TORINO - Carcere pieno, processi impossibili (pagina 4)

edizione borse

Anno 104 Numero 81

giovedì 6 venerdì 7 aprile 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Massena 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.124 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Mazzini 32; 10100 Torino, via Roma 60; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 658.965, 656.344 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.60 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.456 - 16122 Genova, via G. Vernazza 25, telefono 587.833 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riserva aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 600) - Economici vedere rubriche

Massicci bombardamenti per frenare l'offensiva comunista

RITORSIONE AEREA E NAVALE DEGLI USA SUL VIETNAM DEL NORD

Da stamane sono in azione circa quattrocento apparecchi e cinque cacciatorpediniere contro obiettivi militari - Duri scontri sui tre fronti indocinesi - Minaccioso appoggio di Pechino ad Hanoi

nostro servizio

SAIGON, giov. sera.

Da stamane quattrocento aerei americani, coadiuvati dal fuoco di cinque cacciatorpediniere, hanno iniziato una massiccia rappresaglia sugli obiettivi mi-

litari del Vietnam del Nord. La ritorsione è stata decisa, secondo il comando americano a Saigon, dal presidente Nixon, nella speranza che possa bloccare la spinta offensiva dei nord-vietnamiti a Sud della zona smilitarizzata.

Il comunicato diffuso dal comando a Saigon dice: *« In risposta all'invasione della Repubblica del Sud Vietnam di parte di forze nord-vietnamite che hanno attraversato la zona smilitarizzata, aerei americani stanno attaccando obiettivi militari a Nord della zona smilitarizzata »*.

L'azione ha per scopo la protezione della vita dei 95 mila soldati americani ancora impegnati in Vietnam. Il portavoce ha detto che gli attacchi avranno *« durata limitata »* e sono diretti contro postazioni antiaeree, rampe missilistiche e basi di artiglieria.

Questi obiettivi vengono bombardati dal mare anche da cinque cacciatorpediniere della Settima Flotta; negli attacchi sono impegnate anche

Civili e militari feriti durante gli scontri a Quang Tri vengono evacuati a Saigon

tre portaerei con una forza complessiva di oltre duecento apparecchi. Altri aerei partecipano alle azioni di rappresaglia partendo dalle basi in Thailandia e nel Sud Vietnam. Secondo radio Hanoi, due apparecchi americani sono stati abbattuti nella provincia di Quang Binh, a nord della zona smilitarizzata.

Questa mattina sono proseguiti sui fronti indocinesi i sanguinosi scontri terrestri. A un parziale rallentamento dei combattimenti a sud della fascia smilitarizzata a sud si contrappongono duri scontri sugli altipiani centrali fa riscontro un durissimo scontro sul terzo fronte, otto chilometri a sud del confine cambogiano e a 120 da Saigon.

Un battaglione nordvietnamita ha tagliato giù appena 80 chilometri da Saigon la grande strada che dal confine cambogiano conduce alla capitale del Sud-Vietnam, e si è attestato ai due lati dell'arteria, controllandone un tratto di cinque chilometri.

Il comando sudvietnamita ha inviato nella zona Chonh Thanh più di trenta carri armati e autoblindate, con il compito di attraversare il villaggio e di raggiungere l'assediata Lon Ninh, 113 chilometri a nord della capitale. In quel settore sono stati segnalati quattromila nordvietnamiti che potrebbero compiere un'avanzata sulla capitale.

Ai due lati della strada numero 13 i comunisti hanno installato parecchi pezzi contraerei. Questo sembra indicare che i nordviet stanno forse preparando quel *« secondo fronte »* del quale si parla da tempo. A Lon Ninh la contraerea ha abbattuto un elicottero americano Cobra e ne ha colpiti altri tre.

Da importante sviluppo politico alla offensiva del Nord-Vietnam si è registrato stamane da Pechino. La Cina ha appoggiato l'attacco comunista e ha avvertito gli Stati Uniti che qualsiasi rappresaglia provocherebbe solo tragiche disfatte per gli americani. Radio Pechino ha trasmesso un commento del *Quotidiano del popolo* secondo il quale l'offensiva comunista e le *« brillanti vittorie »* mostrano lo spirito rivoluzionario indomabile del *vietcong*.

Commentando gli accenni americani ad un'eventuale massiccia azione di rappresaglia contro i comunisti — compresi attacchi aerei sul Vietnam del Nord — il *Quotidiano del popolo* scrive: *«E' una resa e chiassosa minaccia contro il popolo vietnamita. Qualunque sia la reazione, gli Stati Uniti non saranno in grado di salvare il regime di Saigon dalla sua sconfitta. Come è stato dimostrato negli ultimi anni, una lotta del genere provocherà soltanto una decisa resistenza da parte dei vietnamiti e causerà tragici rovesci per gli Stati Uniti »*.

(Ansa-Associated Press)

Emozioni stasera al Rischiatutto

La fata ha paura

Marilena Buttafarro: vittoria o sconfitta?

Il suo nuovo rivale, esperto di astronautica, è molto temibile

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

« Cercherà di dare la scalata al record di Inardi? ». Marilena Buttafarro è giunta a Milano in tenuta primaverile, pantaloni e maglietta in tinte tenui, la cascata dei riccioli biondi accomodata per benino.

«Non lo so, perché ci sono più di 7 milioni di distacco ed io di solito — sorride — non accantono vincite folli. L'ultima volta è stata proprio una eccezione. Del resto un buon secondo posto in classifica mi soddisfa molto. Vorrei invece vincere per mia soddisfazione personale, come ho detto, durò tutto quello che riuscirò a guadagnare questa sera in beneficenza e precisamente a Specchio dei tempi de La Stampa. Loro meritano meglio di me e chi darli. L'al-

Adele Gallotti

(Continua in 6ª pagina)

Brivido questa notte in un locale di Cavaglià

Sventa con un colpo di karaté un assassinio al night club

Il direttore è riuscito a disarmare un giovane torinese che dopo un alterco aveva impugnato minacciosamente la pistola - Catturato dai carabinieri e denunciato per tentato omicidio

dal corrispondente

Biella, giovedì sera.

Un giovinastro stanotte, in un « night-club » di Cavaglià, ha puntato la pistola contro due carabinieri intervenuti in seguito al suo atteggiamento minaccioso. Disarmato una prima volta, è riuscito a impugnare nuovamente l'arma, che gli è stata poi fatta cadere di mano con un colpo di « karaté » infertogli da uno dei presenti, intervenuto tempestivamente.

Il protagonista del movimentato episodio, Carmelo Gravagna, di 26 anni, originario di Catania e abitante a Torino in via Carlo Bolta 5 che, a quanto risulta, non ha una occupazione ben definita, è stato arrestato e trasferito nel carcere di Biella. I carabinieri lo accusano di tentato omicidio, resistenza, porto e detenzione abusiva di arma da fuoco.

Il Gravagna era giunto a Cavaglià verso l'una e trenta, insieme con due amici, rimasti al di fuori della vicenda, con una « 1200 cabriolet » bianca, targata Torino, di sua proprietà. Entrato nel night « Ideal » gestito da Vincenzo Monaco di 60 anni, ha avuto una discussione con il proprietario del locale sul prezzo d'una consumazione. Dopo un secco scambio di parole, il giovane s'è assentato per pochi minuti. Successivamente s'è potuto accertare che era andato a prendere la rivoltella, custodita nel cassetto portaoggetti dell'auto, infilandola nella cintura dei pantaloni. Rientrato nel locale è tornato a sedersi al suo tavolo, in atteggiamento di sfida.

Poco dopo, come s'è detto, sono intervenuti i carabinieri che si sono avvicinati al cliente indesiderabile per invitarlo ad uscire. Il Gravagna, a quanto risulta, si sarebbe opposto, sostenendo che la loro era un'intromissione ingiustificata: « Non ho fatto niente di male » rimarcando che, al mio posto ».

Preso per le braccia per essere accompagnato fuori, il giovane ad un certo momento si è divincolato e con la mano sinistra ha afferrato la rivoltella, una « 7,65 » con otto colpi nel caricatore, e l'ha puntata contro i carabinieri, uno dei quali è riuscito a farla cadere a terra. Fulmineamente, il siciliano ha liberato anche il braccio destro e chinandosi di colpo ha nuovamente afferrato l'arma.

Nel frattempo numerosi avventori ed il personale del « dancing » avevano fatto cerchio per dare manforte ai carabinieri ed il direttore del locale, Valentino Mantovani, di 48 anni, ha colpito duramente al braccio il giovane, con un colpo di « karaté », disarmandolo definitivamente. Mentre i militi lo ammanettavano, s'è intromesso uno degli amici del Gravagna, so-

Valentino Mantovani

stenendo che si trattava di un atto arbitrario. L'immediata reazione dei presenti lo ha indotto ad allontanarsi velocemente: insieme con il terzo amico, è partito in direzione di Ivrea sull'auto del Gravagna.

r. s.

La Commissione disciplinare riunita per decidere

Per RIVERA si prevedono mesi di squalifica

Le accuse agli arbitri si sono rivelate « senza fondamento » Gli organi competenti procederanno con la massima severità

Il « caso » Rivera avrà probabilmente domani il suo epilogo, quando gli atti dell'inchiesta a carico del capitano del Milan saranno trasferiti alla Commissione disciplinare della Lega che emetterà il suo verdetto. Le previsioni per il giocatore, a carico del quale si prevede una pesante squalifica, sono negative. Si parla addirittura di alcuni mesi.

Come è noto, Rivera aveva formulato pesanti accuse contro la classe arbitrale, dopo la partita giocata contro il Cagliari. Le sue dichiarazioni, espresse « a caldo », pochi minuti dopo la conclusione della gara e ripetute nei giorni successivi, erano di estrema gravità: Campanati era posto sotto accusa, si parlava di una congiura arbitrale ai danni del Milan, si accusava insomma di disonestà l'intero settore.

borse

Tendenza sostenuta

Quotazioni a pagina 13

Rivera veniva quindi deferito « sul suo conto gli organi competenti apriranno una inchiesta che vedrà è giunta alle sue conclusioni. Il dossier — molto poluminoso, con venti cartelle dattiloscritte che contengono anche i verbali degli interrogatori — è stato esaminato ieri dal presidente della Figc Artemio Franchi che lo ha passato stamattina alla Commissione disciplinare. Con un procedimento del tutto inedito verrà inoltre consegnato alla stampa, in modo che l'opinione pubblica possa essere informata nei dettagli.

Soltanto nei prossimi giorni si avranno notizie precise, ma da indiscrezioni trapelate appare certo che nessuno delle accuse di Rivera nei confronti degli arbitri e di Campanati ha trovato conferma nell'inchiesta. Il giocatore, con estrema leggerezza, ha parlato a suo tempo di sconguiure ai danni del Milan senza avere in mano elementi per provarle. Inoltre, proprio in relazione alle designazioni arbitrali che Rivera definiva « di comodo », il capitano milanista ha ammesso che Campanati è in proposito incompetente.

Gli arbitri e lo stesso Campanati escono dall'inchiesta in modo netto e senza appunti. Era d'altronde assurdo pensare che a loro carico fosse possibile provare qualche « illecito », mentre è chiaro che le « piccolezze nere » essendo uomini, possono sba-

(Continua in 8ª pagina)

L'ex « golden boy » è stato troppo impulsivo

Mentre permane il mistero su Sallustro

Nuovi scontri in Argentina

nostro servizio

BUENOS AIRES, giov. sera.

Nuovi incidenti sono avvenuti ieri sera a Mendoza tra dimostranti e forze di polizia, gendarmeria ed esercito.

Gli scontri sono avvenuti al termine dei funerali di una delle due vittime degli incidenti di martedì scorso. Ai funerali hanno assistito cinquemila persone e all'uscita dal cimitero un corteo di tremila dimostranti ha percorso una delle principali vie della città per protestare contro la repressione delle forze militari.

La manifestazione è stata dispersa rapidamente con l'impiego di gas lacrimogeni, ma, mentre si ritiravano, alcuni giovani hanno lanciato sassi contro le vetrine dei negozi, hanno saccheggiato i negozi e hanno incendiato alcune automobili in sosta. Numerose persone sono state fermate dai militari che da ieri pattugliano le strade.

A Buenos Aires è stato annunciato che il governo argentino ha deciso di bloccare i conti bancari dei sindacati e dei loro dirigenti.

Sul caso Sallustro non si registrano novità. Del dirigente della Fiat-Concord non si sa nulla, malgrado le numerose illazioni. Secondo « voci » non confermate Sallustro sarebbe stato liberato e si troverebbe già all'estero. Durante la prigionia, come ha rivelato uno dei terroristi arrestati, il direttore della Fiat-Concord è stato colpito da due attacchi cardiaci, superati grazie ai medicinali forniti ai rapitori dai suoi familiari.

(Ansa)

in sintesi

Mintoff lascia Pechino

PECHINO — Il primo ministro maltese Dom Mintoff è partito oggi da Pechino, al termine di una visita durata cinque giorni, diretto a Nanchino da dove andrà a Canton prima di rientrare a Malta. Mintoff avrebbe chiesto alla Cina aiuti economici per 20 milioni di dollari.

Richiuso il "muro,,

BERLINO — Dalla mezzanotte di ieri il «muro» di Berlino è tornato a dividere in due l'ex capitale tedesca. Le guardie di Pankow presidiano i posti di controllo. Il «muro» è stato aperto otto giorni fa in occasione delle festività pasquali. In questo periodo mezzo milione di berlinesi occidentali si erano diretti nel settore orientale per visitare parenti e amici.

Attentato dei baschi

BILBAO — Un monumento presso il villaggio di Lemona eretto in onore dei caduti in guerra è stato danneggiato da dieci cariche esplosive poste da sconosciuti. La polizia ritiene che l'attentato dinamitardo sia opera dei separatisti baschi.

Kossighin in Iraq

MOSCA — Il primo ministro sovietico Kossighin è partito oggi per una visita in Iraq. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass» senza dire quanto durerà la visita di Kossighin che capeggia una delegazione del governo e del partito comunista sovietico.

FOTO-CINE A RATE!

la A. CHIOSSI di Torino fornisce tutti gli articoli di FOTO-CINE-OTTICA e apparecchiature professionali

a lunghe rate mensili senza anticipi

CHIOSSI di Trivisonno Via Po 11 - Tel. 543.339

Guida serena e risparmio sicuro.... ASSICURANDOVI: LLOYD ADRIATICO

4R

Esempio: FIAT 500 £. 36'000

POLIZZA AUTO 100'000'000 DI MASSIMALE COMPRESO TRASPORTATI.

Agente Generale: L. BORGARELLO VIA CERNAIA 16 - TEL. 518514 - TORINO -

Caso Feltrinelli: collegamenti con la Val Borbera

Interrogato il Lazagna nuove indagini a Novi

Per la strage di Milano è probabile un confronto tra Ventura, Freda e Rauti

nostro servizio

Milano, giovedì sera. Giornata di interrogatori ieri a San Vittore, con andirivieni di magistrati e avvocati difensori. Per ore e ore si è parlato di bombe: quelle del traliccio di Segrate, dove ha perso la vita l'editore Giangiacomo Feltrinelli, e quelle del 12 dicembre '69, che causarono la strage di piazza Fontana. Sul «caso Feltrinelli» è stato sentito l'avvocato Giovan Battista Lazagna; sugli attentati del '69 è stato interrogato il libraio-editore Giovanni Ventura.

Cominciamo così col «caso Feltrinelli». Lazagna, fino a questo momento, resta il personaggio chiave della vicenda. In mancanza di Giuseppe Saba e Carlo Fioroni, entrambi latitanti e a quanto pare introvabili, l'ex capo partigiano è l'unico arrestato per le bombe ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano. Contro di lui c'è un avviso di reato che parla di «concorso» nell'organizzazione degli attentati, ma le imputazioni che lo hanno portato in carcere sono quelle di falsa testimonianza e concorso in falso ideologico.

Secondo i magistrati inquirenti il Lazagna avrebbe procurato all'avvocato milanese Leopoldo Leon i certificati di residenza che servirono per la falsa immatricolazione del pulmino «Volkswagen» trovato a Segrate, non lontano dal cadavere di Feltrinelli, e la «124» vista aggirarsi nei pressi di San Vito di Gaggiano.

Ieri l'avvocato genovese è stato interrogato per tre ore dal sostituto procuratore Guido Viola. Il magistrato che conduce l'inchiesta è stato «assistito» dal collega Ottavio Colato, autore delle indagini sui «Gap» liguri e sull'ormai famoso casolare della Val Borbera intestato a Giuseppe Saba (ma il canone d'affitto era pagato regolarmente dal Lazagna), casolare ritenuto dagli inquirenti un «covo» di estremisti e forse anche di «tupamaros» tedeschi. Che cosa ha detto il Lazagna ai due magistrati? Ha fatto qualche ammissione? Pare di no; anzi, avrebbe continuato a negare, o almeno a dimostrare una memoria molto corta. Si tratta comunque di impressioni, perché il segreto istruttorio è stato rigorosamente rispettato.

Strage di Milano. Dopo Freda, ieri è stato il turno di Ventura. L'interrogatorio del libraio-editore è durato addirittura cinque ore ed è stato condotto dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, presenti il rappresentante della Procura Ferdinando Pomarici e i legali dell'imputato, Gian Franco Ghidoni di Bologna e Renato Capraro di Padova. Anche di questo colloquio si sa ben poco, ma l'atteggiamento di Ventura, come del resto quello di Rauti e Freda — tutti sotto accusa per gli attentati del '69 — è ormai noto: il «dossier» del giudice Stiz non ha fondamento. E le pericolose confidenze che il Ventura fece al prof. Lorenzon pochi giorni dopo la strage di piazza Fontana? Falsità, invenzioni di un mitomane. E le registrazioni telefoniche? Difficile sapere come l'editore neofascista abbia ribattuto a questa prova d'accusa: si ricade nel segreto istruttorio.

Ora dovrebbe essere interrogato il «terzo uomo», cioè Pino Rauti. Ma il colloquio non potrà avvenire prima della prossima settimana, perché i difensori del giornalista romano, dirigente missino e fondatore di «Ordine Nuovo» non hanno ancora ricevuto l'avviso di convocazione da parte del magistrato. Successivamente il giudice D'Ambrosio potrebbe decidere un confronto tra gli accusati.

n. s.

L'avv. Lazagna ripreso a San Vittore durante l'«ora d'aria»

Inchiesta a Novi

(Dal nostro inviato speciale)

Novi Ligure, giovedì sera.

L'avv. Giovan Battista Lazagna, interrogato ieri per tre ore a Milano, pare abbia negato tutte le accuse che gli vengono contestate per il «caso Feltrinelli»: avrebbe detto di non aver mai conosciuto Saba, di non aver avuto contatti con i «tupamaros», di non ricordare l'affitto della cascina in Val Borbera, ritenuta dagli inquirenti una «base» di estremisti. Ma, se questo ha detto Lazagna ai giudici che l'interrogavano, di ben altro parere sono gli inquirenti tant'è che ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Colato (che in mattinata aveva partecipato all'interrogatorio del Lazagna), è tornato a Novi per proseguire le indagini sui probabili collegamenti tra Feltrinelli e la Val Borbera.

Dopo uno scambio di idee con il capitano Bardi e il maresciallo Argentieri dei carabinieri, il magistrato ha interrogato il capo ufficio programmazione del comune di Novi, Guido Manzone, di 39 anni. Anche il Manzone partecipò nel febbraio del '68 alla famosa cena in casa dell'avv. Lazagna a Rocchetta Ligure, presenti tra gli altri Feltrinelli con la moglie Sibilla Melega. Gli invitati erano trenta o quaranta, ma gli inquirenti conoscono a mala pena una dozzina di nomi. Chi erano gli altri? C'erano parecchi genovesi: forse quelli del Circolo «22 ottobre»? E quale fu il motivo della riunione?

A tutte queste domande sembra che il Manzone non abbia risposto in modo da soddisfare il magistrato: non ha saputo dire il nome dei partecipanti, ad eccezione di qualche assai esponente comunista locale; ha affermato che si trattava di una festa tra amici, che si parlò di cultura, dei movimenti americani, ma che non si fecero programmi rivoluzionari. La lista completa dei partecipanti alla cena (lista che potrebbe permettere di stabilire con certezza i legami tra Feltrinelli, Lazagna e gli estremisti genovesi) rimane dunque largamente incompleta, ma malgrado questo nuovo tentativo andato a vuoto, il giudice milanese non sembra disperare. Al termine dell'interrogatorio del Manzone, prima di lasciare Novi, il dottor Colato ha assicurato infatti che tornerà in città per nuove indagini.

«Per il momento in questa casa non vi sono avvisi di reato — ha detto il sostituto procuratore milanese — *comunque i collegamenti tra Val Borbera e Feltrinelli continuano ad interessarci. Proseguiremo su questa pista».* Tra l'altro il dott. Colato insisterà per avere notizie su un non meglio identificato Porcu: si ha l'impressione che egli sia il «braccio destro» di Giuseppe Saba e quindi potrebbe essere molto interessante ai fini delle indagini.

Ieri, nella zona di Borghetto Borbera, dove sorge la cascina Sisola, il maresciallo Argentieri ha svolto indagini presso l'agenzia della Cassa di Risparmio. Pare cercasse tracce di eventuali assegni rilasciati dal Saba o dal Lazagna per pagare conti in sospeso lasciati dai giovani che abitavano il casolare. Impossibile dire se le ricerche dei carabinieri abbiano avuto esito positivo.

f. m.

Cara compagna ti sposo in nome di Marx e Mao

Roma. Rossella Pierri, assistente sociale, e Luciano Doldi, di professione rivoluzionario, si sono sposati con cerimonia marx-mao-leninista alla presenza del segretario del loro movimento. Dovranno però regolarizzare la loro posizione in municipio

Il delitto di Palermo

I "giustizieri" hanno agito a viso scoperto

Molti hanno assistito alla sparatoria, ma c'è omertà: nessuno parla

dal corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Il «pollaro» assassinato con cinque colpi di rivoltella da due giovani probabilmente è stato «punito» per avere infranto una delle leggi della malavita. E' anche probabile che la «mancanza» di cui Girolamo Pennino, 23 anni, pregiudicato per furti e risse e sorvegliato speciale, si sarebbe reso colpevole non fosse gravissima.

Squadra mobile e nucleo investigativo dei carabinieri hanno già interrogato decine di persone alla ricerca di una traccia, di un indizio che possa, in qualche modo, spiegare come mai un ragazzo di 23 anni sia stato fatto fuori con tanto furore.

Gli assassini — questo è ormai assodato — hanno sparato una dozzina di colpi contro il Pennino, che è caduto fulminato, mentre mangiava insalata di pomidoro e polpo bollito nella bancarella del Foro Italico dove lavorava appunto come bollitore di polpi. I due «giustizieri» sono giunti su una veloce moto dinanzi al baraccone, uno dei tanti che sorgono a pochi metri dal mare, e gli hanno scaricato addosso tutto il piombo delle loro rivoltelle. Girolamo Pennino è caduto in ginocchio sul pavimento.

Un testimone oculare (gli altri si sono «volatilizzati»), il vecchio Francesco Lo Nigro, ha detto d'essere terrorizzato. Risultato: non è in grado di aiutare la polizia perché non sa niente, non ha visto né sentito niente. Ma gli uomini impegnati nella caccia agli uccisori del Pennino non sono molto presi dalla necessità di ricostruire fedelmente la scena del crimine: *«Dobbiamo accertare*, dice il dott. Nino Mandolfo, capo della Mobile palermitana, *perché il Pennino sia stato ucciso».*

E per spiegare questo *«perché»* non collaborano né i molti amici della vittima né i parenti, che abitano nel rione di Romagnola, una delle più popolari borgate marinare di Palermo. La reticenza, d'altronde, nel «giro» del Pennino è ragione di vita.

La polizia non trascura la fuga del Pennino, il mese scorso, con Rosalia Buscemi, 20 anni, bella ragazza, che il giovane avrebbe dovuto sposare per *«riparare»* al *«malfatto»* tra quindici giorni. *«Poverella*, ha detto una parente della giovane, *è rimasta vedova prima ancora di sposarsi».*

Antonio Ravidà

ROVIGO — La massaia Giuseppina Pellachin, di 58 anni, da Piacenza d'Adige, è stata investita da un camion guidato da Sergio Lago, di 22 anni, da Quinto di Treviso. La poveretta, trasportata all'ospedale di Rovigo, è deceduta per lo sfondamento del torace

LA RAPINA NELLA QUALE FU UCCISO IL BRIGADIERE

Lo scatolone per nascondere il mitra fu comprato a Roma da una donna

Riconosciuta in un confronto «all'americana» dalla commessa del negozio - La donna, Paola Cantonetti, trent'anni, è stata arrestata ieri, dopo lunghi appostamenti, in una strada della Capitale

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

L'arresto di Paola Cantonetti, 30 anni, potrebbe permettere di identificare entro breve tempo i banditi che freddarono con una raffica di mitra, il 13 marzo scorso, il brigadiere di polizia Cardilli nel corso di una rapina. Paola Cantonetti, da ieri nel carcere di Rebibbia, sarebbe la donna che ha acquistato la scatola di cartone nella quale i banditi nascosero il mitra. L'involucro vuoto fu trovato a bordo della «1750» abbandonata dai rapinatori sul luogo della sparatoria.

In possesso della scatola, la polizia aveva subito individuato il negozio dove era stata comprata. Ma solo cinque giorni fa i sospetti si erano appuntati su Paola Cantonetti. Un funzionario di polizia si era presentato al negozio, in via Urbana, nei pressi di Santa Maria Maggiore, e aveva mostrato alcune foto di donne. Una commessa ricordava di avere venduto la scatola l'11 marzo, due giorni prima della rapina, ad una donna che le aveva fornito le misure dicendo che serviva per spedire degli attrezzi; in una delle foto, la ragazza aveva riconosciuto l'acquirente della scatola.

Paola Cantonetti era stata fermata e portata in questura per un confronto «all'americana» con la commessa. Ma, a questo punto, c'è stato un colpo di scena. La ragazza non ha riconosciuto la Cantonetti. La commessa era stata poi riaccompagnata in auto a casa. Durante il percorso, il funzionario aveva espresso la sua meraviglia: «Come è possibile? Guardando la fotografia aveva detto che era lei, poi non l'ha riconosciuta». La commessa era parsa imbarazzata, poi aveva esclamato: «L'ho riconosciuta benissimo, era la seconda da sinistra. Non l'ho detto perché mi hanno minacciato di morte. Ieri, dopo che avevo visto le fotografie, sono venuti due uomini e, mentre esaminavano delle scatole, mi hanno detto di dimenticare tutto, nel mio interesse. "Ne va della tua vita", mi hanno detto».

Il funzionario aveva lasciato la giovane dirigenti alla sua casa, raccomandandole di tacere su quanto gli aveva detto. Subito dopo, la polizia si era messa alla ricerca di Paola Cantonetti che, nel frattempo, era scomparsa. Dopo lunghi appostamenti, la polizia è riuscita a sorprenderla in strada, ieri pomeriggio. La Cantonetti è stata portata a palazzo di Giustizia, dove, alla presenza del magistrato, è stata messa a confronto con la commessa. Questa volta è stata riconosciuta. Paola Cantonetti *è stata arrestata e incriminata per omicidio a scopo di rapina.*

a. r.

Luigi Bordoni: anch'egli indiziato per la rapina a Roma

Processo ad Alba

Affittava le camere all'amica per gli incontri

Alba, giovedì sera.

(g. f.) Un'affittacamere di Alba, Emilia Fuvezzani, di 51 anni, residente in via Bertero 10, e l'operaio Giacomo Battaglino, di 30 anni, residente a Guarene in frazione Montebello, sono stati giudicati stamane dal tribunale di Alba, imputati di favoreggiamento della prostituzione. Ma la donna non si è presentata in aula.

Secondo il capo d'imputazione, la donna avrebbe messo a disposizione dell'amica Marta Fassino, di 41 anni, abitante a Bra in via Principe di Piemonte 65, alcune camere del proprio appartamento, dove quest'ultima teneva incontri dietro compenso. Il Battaglino invece venne «scoperto» nell'aprile dello scorso anno dai carabinieri mentre faceva salire sulla sua auto la Fassino.

Il Battaglino, interrogato stamane dal presidente Della Terza, ha detto: *«E' vero, ho accompagnato la Fassino in via Bertero, ma credevo che andasse ad assistere una amica malata, come mi aveva detto. Non ho mai saputo dell'attività che svolgeva».*

Il p.m. dott. Ferrero, affermando la responsabilità degli imputati nel favoreggiamento della prostituzione, ha chiesto la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione ciascuno.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* gli impegni avranno di Marte stabilono la congenita impulsività per cui è indispensabile, nelle discussioni, un severo autocontrollo. *Sentimenti:* anche la sfera affettiva è soggetta ad influssi separativi. Desistere. *Salute:* pericolo di infezioni con ulcerazioni infuocate. Prudenza sul lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali non sono propizie, specie per le attività femminili ed artistiche. Rimandare le decisioni importanti. Calma. *Sentimenti:* l'ombra di Saturno si proietta sui sogni del cuore e subito il raggelo. *Salute:* pregiudicata, in particolare, quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* difficilmente riuscirete a giungere ad una conclusione per le divergenze causate da opposte opinioni che provocano litigi. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno ed ostile, turba i rapporti di vita privata. *Salute:* anche in questo caso sono più esposte le donne ed i giovani.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* la disarmonia della Luna con Nettuno recupera, quasi sempre, una confusione mentale che facilita i raggiri di gente disonesta. *Sentimenti:* poco credibile la giustificazione addotta dalla persona amata, infedele. *Salute:* interessata negativamente la sfera psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole è propizio alle vostre iniziative. Augurati proficuo per i gioiellieri, gli antiquari e gli attori di prosa. Successi. *Sentimenti:* armonia fra le parti sentimentali e intesa con amici e vicini di casa. *Salute:* in ascesa lenta, ma costante. Non trasgredite alle prescrizioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* qualche intralcio superabile con un po' di buona volontà. Limitatevi a trattare quelli meno importanti. Non castelli in aria. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie offerte da parte di chi sa comprendervi. *Salute:* eliminate dalla tavola i cibi troppo succulenti. Distinguetevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non inseguite progetti chimerici e respingete le proposte di falsi amici o di persone comunque infide. Frodi in vista. *Sentimenti:* un'avventura che sembrava allettante, nascondo invece irtate delusione. *Salute:* digestione faticosa, non appesantite lo stomaco con cibi controindicati.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si svolgono in un clima di fortuna creato dalla presenza di Giove nel Segno. Approfittate del momento ultrapropizio. *Sentimenti:* rapporti armoniosi in famiglia. Una reunione che vi renderà felici. *Salute:* è ben difesa anche dalle configurazioni astrali. Euforia per tutta la giornata.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

PELLICCERIA
P.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.690
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 553.173

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
Ricordi consorme

TAPPETI PERSIANI
COMPRA VENDITA CUSTODIA LAVAGGI
ESPOSIZIONE A RISCHIO D'ANTE
TORINO - Via Po 2 (ang. via Rossini) Tel. 547.068

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Mercanti, 3 - TORINO

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

A. MURRI
TUTTI I TIPI DI MATERASSI
TORINO - VIA CUNEO, 27/14
Tel. 29 79 38

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.105
PAGAMENTO RATEALE

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* meno favoriti quelli compiuti dai nati dopo il trentotto. In complesso, tuttavia, nessun grave insuccesso. *Sentimenti:* apprensioni per la malattia di una persona assai cara. Assistetela. *Salute:* vibrazioni debilitanti che ne diminuiscono la resistenza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non lasciatevi sfuggire le occasioni offerte da circostanze fortunate. Il momento è adatto per chiedere favori e promozioni. *Sentimenti:* non aspirate alla grande passione, quando basta un piccolo vero amore. *Salute:* è in fase di equilibrio instabile psicosomatico. Benessere.

Le conclusioni di un convegno ad Asti

Il patrimonio bovino diminuisce in Piemonte

Occorre una riorganizzazione del settore zootecnico per la difesa della razza bovina locale - Chiesto l'intervento della Regione

Asti, giovedì sera.

(v. m.) *«La pregiata razza bovina piemontese potrebbe salvare l'economia agricola non solo provinciale ma regionale»*, così è stato sottolineato durante il convegno interprovinciale sul tema *«La razza bovina piemontese nella zootecnia collinare»*, svoltosi alla presenza di amministratori pubblici, allevatori e agricoltori delle province piemontesi.

In Piemonte la produzione di carne nel 1970 è stata di due milioni e 440 mila quintali. Una parte della produzione viene però esportata. La richiesta di carni bovine piemontesi è particolarmente attiva nelle regioni liguri e lombarde. Per contro, il Piemonte deve importare grossi quantitativi da altre regioni e anche dall'estero.

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Asti, dottor Andriano, che ha tenuto la relazione ufficiale, ha sostenuto che la razza bovina piemontese è insostituibile, in considerazione sia delle sue prestazioni, sia del risultato economico. *«Il patrimonio* — ha detto il dottor Andriano — *però va depauperandosi; da 768 mila capi del 1970 si è scesi a 660 mila e le cause sono da ricercarsi nel fatto che non ci si è mai preoccupati seriamente e a fondo della conservazione del patrimonio zootecnico e non si è curata la riproduzione nonostante gli sforzi dell'Ispettorato dell'Agricoltura. Altre cause sono da ricercarsi nell'irrazionalità delle strutture aziendali e nella forte differenza di reddito fra chi macella e chi alleva.*

«Senza una attiva e completa organizzazione — ha detto Andriano — *si va verso l'estinzione della razza per cui è necessario che gli allevatori si adeguino ai nuovi sistemi mentre gli enti preposti dovrebbero approvare i piani di intervento a lungo termine per l'incentivazione della produzione con adeguati premi agli allevatori».*

Il presidente della Provincia ha concluso che per quanto riguarda la provincia astigiana occorre ridurre la superficie coltivata a vigneto e rivolgere maggiore interesse alla zootecnia. Alcuni relatori, inoltre, hanno chiesto l'intervento della Regione prendendo come base il piano Marshall, che prevede una radicale trasformazione dell'azienda agricola.

COMUNICATO
AI PROPRIETARI ED AMMINISTRATORI DI FABBRICATI

Se ancora non avete trasformato il Vostro impianto termico adattandolo alle nuove esigenze affrettateVI a chiedere il nostro intervento: il Centro Anti Smog che per primo ha affrontato il problema della trasformazione di centrali termiche secondo le nuove norme è a Vostra disposizione per fornirVI gratuitamente progettazione e preventivo per impianti a METANO GASOLIO, CARBONE, sollevandoVI altresì da ogni problema di ordine burocratico per ottenere FACILITAZIONI, CONTRIBUTI OD AUTORIZZAZIONI DA ENTI O SOCIETA'.

Per avvalersi del servizi di cui sopra presentarsi o telefonare al
CENTRO ANTI SMOG s.a.s. - Corso Marconi, 31 - Telefono 657.857

domus pulchra
modo di vivere
C. VITT. EMANUELE n°1
Tel. 65.14.23 - 68.75.40

USI & COSTUMI NEL MONDO

Il maestoso Etnarca di Cipro

Makarios e l'isola dei limoni amari

di ALBERTO RONCHEY

Per lunghi anni Makarios di Cipro era stato nemico degli inglesi. Poi, nel governo di Nicosia, fu in conflitto con i turchi. Ora deve difendersi dai colonnelli greci che vogliono l'*Enosis*, l'unione di Cipro alla Grecia. Papadopoulos si serve del leggendario Grivas, già capo della guerriglia nell'epoca del dominio inglese, tornato clandestino nell'isola. All'*Enosis* i turchi oppongono da sempre la spartizione di Cipro. Forse non è finita l'epoca dei conflitti civili-razziali-religiosi. Ma la condizione del potere di Makarios è lo *statu quo*; il maestoso Etnarca della terza isola mediterranea tenta di conservarlo con diplomazia bizantina, tergiversando tra greci e turchi, occidentali e sovietici.

Il mito

Dall'aereo, Cipro appare come un brandello di tappeto antico logorato dalla storia. Fu dominata dai faraoni egizi, dai micenei, dagli achei; la corazza di Agamennone, secondo il mito, venne forgiata da un re cipriota; e Teucro, fratello di Aiace, fondò la città di Salamina. L'isola ebbe poi come tutori i romano-bizantini, i crociati lusignani, i veneziani, i turchi, infine gli inglesi. Giunse all'indipendenza nel '59, dopo quattro anni di guerriglia; ma nella contesa quotidiana tra ciprioti greci e turchi, stretta dalle manovre navali americane e russe, dai nazionalismi solenni e storicizzanti di Atene e Ankara, dinanzi al perpetuo e inquinante conflitto arabo-israeliano, è fra i «luoghi malati» del Mediterraneo, con la minaccia di Gaza e il Sinai, Suez, Malta, Gibilterra.

Gli ultimi tutori

Un vaso miceneo trovato nell'isola di Cipro

Gli inglesi, ultimi tutori, governarono Cipro contro la volontà dei greci e mobilitando i turchi. Ma il modo in cui venne ottenuta poi l'indipendenza non fu romantico e «thyronimus». Ancora oggi la strada centrale di Nicosia, Ledra Street, è detta Murder Street, la via dell'assassinio, a ricordo degli inglesi uccisi al tiro a segno dal '55 al '59. Era quasi un nuovo gioco d'Olimpia per i giovani greco-ciprioti dell'*Eoka*: da una finestra, o a distanza ravvicinata, sparavano sull'inglese. Lo stesso partito comunista greco-cipriota, l'*Akel*, condannò quella guerriglia: gl'inglesi erano imperialisti, ma i loro nemici apparivano «mau-mau in abiti europei», mentre la strategia della lotta, il colonnello Grivas (ora generale), era già famoso per le spietate repressioni compiute in Grecia contro i comunisti. Un alone di leggenda, persino nell'avventure di eroi classici, fu creato intorno ai protagonisti di simili imprese. Polycarpos Georkadjis, poi ministro dell'Interno, quand'era tra gli uomini di Grivas si faceva chiamare *Houdini*, ossia *Nessuno*, ispirandosi al gioco verbale di Ulisse dinanzi a Polifemo: la favola omerica usata per dire ch'era lecito all'*Eoka* uccidere gl'inglesi come ad Ulisse accecare il gigante e nascondersi.

Durante la ribellione, mentre Grivas guerreggiava sulle montagne, Makarios illustrava all'estero la causa nazionale. In America era popolare; gli furono offerte le chiavi d'oro di Boston e Jersey City. Visitò la corte di Atene e poi Damasco, Beirut, il Cairo; nel '55 assistè alla conferenza afro-asiatica di Bandung. Nel '56, dopo il fallimento d'un negoziato con gli inglesi, Makarios fu esiliato in un'isola dell'Oceano Indiano. Era l'anno di Suez e del nasserismo, a Londra tentennano un po' di vittorianesimo. Si sa che uomini come Nehrù e Kenyatta dimenticarono simili tortì subiti dagli inglesi; ma è dubbio che Makarios ne abbia perso memoria, anche se l'esilio fu confortevole e breve. Nel '57 venne liberato e si stabilì in Atene, mentre a Cipro quarantamila paracadutisti e fucilieri britannici non riuscivano a contenere la guerriglia dell'*Eoka* sulle montagne di Troodos e di Kyrenia.

A Zurigo e a Londra, nel '59, fu raggiunto un compromesso; ma tra l'*Enosis* voluta dai greci e la spartizione di Cipro reclamata dai turchi, già padroni dell'isola per tre secoli prima del regime coloniale inglese, non prevalse un'indipendenza comoda. Anziché adottare un sistema cantonale di tipo elvetico, la Costituzione concedeva alla minoranza turca diritti di veto nell'esecutivo e nel legislativo. Le ragioni dei greci (l'82 per cento della popolazione) erano forti, e militavano contro il compromesso preoccupazioni serie per l'efficienza dello Stato; ma la Turchia reclamava garanzie speciali. Cipro è come un macigno staccato dall'Anatolia a due passi da Alessandretta. Makarios accettò i patti, che subordinavano ogni futura modificazione dello *statu* cipriota all'intesa tra i governi di Atene, Ankara e Londra.

Malgrado le difficoltà il governo, Cipro fu prospera nei primi anni d'indipendenza; gli inglesi concessero un contributo di dodici milioni di sterline l'anno. Ma a novembre del '63, Makarios decise che la Costituzione doveva essere emendata, con l'abolizione del diritto di veto già concesso alla minoranza. Egli invocava motivazioni d'ordine amministrativo e legislativo; ma volle trasmettere le sue proposte al vicepresidente Kuciuk, capo della comunità turca, con un termine di quindici giorni, quasi un ultimatum: e ignorò gli accordi, comunicando solo ex-cathedra il suo progetto ai governi di Ankara, Atene e Londra.

I turchi

A Natale, ebbero inizio a Cipro gli scontri a fuoco, con le lunghe notti degli assassini. La comunità turca, di gran lunga più debole, anche se non meno brutale della greca, fu terrorizzata. I 106 villaggi misti di Cipro si divisero, nelle città furono innalzate barriere fra i quartieri turchi e greci, imponendo persino ad armeni e maroniti di prender partito. I 389 villaggi interamente greci e i 120 interamente turchi si armarono, iniziando anch'essi la guerra civile. Quando lo Stato fu radicalmente scisso, venne chiesto l'intervento inglese.

Una volta, l'isola aveva affascinato gli inglesi: le città morte, i musei archeologici, la famosa costa degli Achei e il mare abbacinante così diverso dai loro mari color di ghisa. Ma ritornati nel '64, volevano solo fuggirne. La nuova guerriglia fu lunga: in alcuni luoghi, come nel castello di Hilarion, già cima a una montagna a picco presso Kyrenia, le guarnigioni turche si proclamavano decise a resistere per anni, sebbene armate al modo dei pirati mareschi.

Più volte vidi Sua Beatitudine l'arcivescovo Makarios III, presidente della Repubblica, scendere dagli elicotteri militari che lo avevano condotto a perlustrare l'isola detta «dei limoni amari», sconvolta dalle stragi. Anche in tali circostanze l'Etnarca appariva compassato e ieratico, il portamento eretto, la barba pettinata e fluente sulle croci e i collari bizantini. E poi, ad ascoltarlo, il suo eloquio era tonante e prolisso, come quello dei metropoliti russi: la petulanza polemica è un attributo delle chiese ortodosse.

Kuciuk

Il turco Kuciuk, a sua volta, andò a predicare fra i suoi connazionali di Limassol e Kilinà che non dimenticassero d'essere i pronipoti dei grandi conquistatori del Cinquecento, gli eredi d'una civiltà egemone. Tuttavia la madrepatria turca consisteva d'una popolazione, che per il 70 per cento era analfabeta; d'una terra, l'Anatolia, nella quale i due terzi dei villaggi comunicavano con le strade asfaltate solo d'estate. La ragione di Kuciuk, nella crisi cipriota del '63-'64, «fu che vennero uccisi più turchi che greci.

Ragazze in armi

Fra i greci, anche le ragazze usavano le armi comprate dai Balcani e dall'Egitto. Le soldatesse portavano nomi da tragedia o da mito: Elettra, Io, Afrodite, Iolanthe, Chloe. Quei battaglioni erano perfettamente persuasi d'essere progenie schietta e fiera della classicità ellenica, esercito di Pericle, come se non fossero trascorsi fra l'altro tre secoli d'occupazione ottomana (dopo il provveditorato veneziano e prima del regime coloniale inglese) nei quali i ciprioti greci erano divenuti falsi greci e i turchi falsi turchi, anche se l'integrazione non s'ebbe mai a causa delle religioni. E così, benché le giovani cipriote persuase d'essere spirite di Afrodite nata dalle spume del mare di Paphos fossero in verità mezze turche (molti loro trisavoli erano giunti dall'Anatolia e dalla Siria), imbracciavano il fucile contro i turchi.

Ricordo che a dicembre del '63, durante l'assalto al villaggio di Kaimakli, una cipriota greca gridò al marito: «*Sono turchi!! Spara, non pensare che li conosci*». Quando l'ira delle donne supera quella degli uomini, la terra trema, anche se è l'aristesca «*terra d'amor piena e di piacere*» delle rime sull'arrivo di Astolfo a Cipro, fra mirti e aranceti. «*Voi sapete* — mi disse Nicos Samsson, un capo degli estremisti greci — *chi sono i turchi. Sono anelli che uccisero contro i patti Mare' Antonio Bragadino, ne smembrarono il corpo, lo riempirono di paglia e lo mandarono come trofeo al Sultano*». Era accaduto nel 1571, ne parlava come d'un fatto di ieri.

Viaggiando per l'isola da un capo all'altro, il clima di terrore e d'assedio assumeva dimensioni teatrali in Famagosta, già scenario delle gesta di Mustafà e della crudele morte del Bragadino, poi avvocato a Lepanto, fra la torre di Otello e il bastione di Martinengo. Scrutando la campagna dall'alto della città lusignana e veneziana, assopita nel silenzio, non sbucava dal folto dei cedri fra la ramaglia niente che somigliasse a un cavaliere ariostesco, ma un gendarme turco in bicicletta col fucile in mano. Dinanzi alla cattedrale gotica di San Nicola, poi Moschea di Lala Mustafà Pascià, sotto un gigantesco sicomoro spoglio e color terra, i turchi si preparavano all'assalto. Presso il porto, i greci occupavano le case libere a preparare sacchi da trincea con le sabbie d'un bianco caraibico.

Sono passati molti anni, e su quel vulcano regna ancora Makarios, impassibile di fronte a problemi sempre più intricati. Alcuni vescovi ispirati da Atene gli hanno chiesto di scegliere tra il ciclone temporale e lo spirito ale. «*Le mie dimissioni* — ha risposto — *potrebbero condurre alla disgregazione del governo di Cipro*». Egli manovra con sapienza e cinismo, fra piccoli mercanti greci nazionalisti, poveri contadini turchi superstiziosi, commissari, agenti dei colonnelli greci. La sua figura, fra i ciprioti greci, è ancora venerata in certi luoghi come già furono le immagini degli imperatori religiosi di Costantinopoli. Ogni astuzia legale usata a conforto della sua politica emerge da un bagno di sacralità. Prima d'essere eletto arcivescovo della Chiesa Autocefala di Cipro aveva studiato, pregando, teologia e legge: era già candidato a governare col codice in una mano e l'icona nell'altra. Ma una delle due cose potrebbe sfuggirgli di mano.

Alberto Ronchey

VA A RUBA A PARIGI UN LIBRO DI "MEMORIE,,

Un presidente-ombra fa tremare i francesi

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un libro incuriosisce tutta la Parigi-bene e gli ambienti politici: è intitolato «Memorie di un presidente», e la fasola in cui è avvolto indica: «Rivelazioni postume». E' uscito a cura delle edizioni «La table ronde», ma il nome dell'autore non figura. Una noterella precisa che ha voluto rimanere anonimo, ma fu avvocato, poi deputato radical-socialista nel 1919, sottosegretario di Stato nel 1925, ministro pochi anni dopo e incaricato fra il 1934-36 di formare il governo, ma non vi riuscì. Membro dell'alto Comitato della guerra nel 1939, epurato alla Liberazione, poi senatore, sarebbe morto alla fine del 1970, poco dopo il generale De Gaulle. In realtà il «presidente» che ha lasciato le sue memorie non esisterebbe, ma gli aneddoti raccontati dall'anonimo gruppetto di scrittori nelle 435 pagine del volume sarebbero comunque autentici. Alla redazione avrebbe collaborato un ex ufficiale superiore che apparterrebbe ai servizi di spionaggio.

Gli aneddoti riguardano tutto il fior fiore della politica, del giornalismo, della diplomazia prima della guerra e durante il periodo bellico. Vediamone qualcuno.

Sulla giornalista Magda Fontanges, che fu l'amante di Joseph Paul-Boncour (morto a novantanove anni la settimana scorsa) ed anche di Mussolini, il «presidente» racconta che la bellissima donna preferiva gli amplessi del dittatore a quelli del ministro francese (il quale però si vendicò definendo Mussolini «Cesare da Carnevale»): «*Pensate* — raccontava la Fontanges — *mentre in quattro battimani. E non ero la sola*».

Una cosa che tutti ignoravano è stata rivelata: nel 1935 fu il comunisteggiante Pierre Cot a suggerire di chiamare il maresciallo Pétain alla testa del governo, poiché il paese andava alla deriva.

Il generale De Gaulle viene considerato un «*gran frafalding*», come Aristide Briand, che fu per tanti anni ministro degli affari esteri della Francia.

Il libro, inutile dirlo, va a ruba. Certuni lo leggono con la paura di trovarvi scritto il proprio nome.

l. m.

Lassù uno vi ama

Una delle prime femmine di stambecco catturate nel Parco del Gran Paradiso mediante il lancio di un proiettile-siringa che paralizza l'animale e permette di raggiungerlo e curarlo. Trascorse due ore dalla cattura, esso riacquista la padronanza dei movimenti e può essere liberato. E' questa una delle molte e belle foto, in bianconero ed a colori, che arricchiscono il volume «Il Parco nazionale del Gran Paradiso» pubblicato recentemente dalla casa editrice Aeda, che contiene molti saggi di personalità e studiosi: dal presidente del Parco avv. Oberto all'attuale direttore ing. Framarin. Un volume di grande formato, un'opera raccomandata dal World Wildlife Fund, che costituisce anche una vigorosa battaglia combattuta non solo a favore degli animali, ma di tutta l'umanità

il medico della famiglia

Fontanella aperta

La signora G. B. (Savona) ci scrive:

«*Ho un bambino di 15 mesi, sano, ben sviluppato; però mi preoccupa il fatto che ha ancora la fontanella della testa molto aperta. Come mai tarda a chiudersi? Si tratta di una anomalia?*».

— La fontanella deve dovute alla confluenza delle squame ossee che costituiscono la volta del cranio. Queste squame, non essendo ancora ultimato il processo di ossificazione (che procede gradualmente dal centro verso la periferia) hanno il bordo esterno ancora privo di consistenza. La fontanella posteriore è piccola e si chiude generalmente verso il 2°-3° mese; quella anteriore, molto più grande, impiega più tempo a chiudersi: verso l'anno si riscontra ancora un'apertura rotondeggiante con un diametro di poco superiore ad un centimetro; scomparire definitivamente intorno al quattordicesimo mese. Un ritardo di uno o due mesi nella saldatura non deve preoccupare. Se invece il ritardo è superiore allora bisogna ricercarne la causa. Il controllo al medico è assolutamente necessario soprattutto se è ancora molto aperta la fontanella anteriore. I motivi di questi ritardi sono diversi; fra i più frequenti una certa tendenza familiare ereditaria, rachitismo e ipotiroidismo.

*

Sociologia del lavoro ai «Venerdì letterari»

Luciano Gallino, docente di sociologia all'Università di Torino, parlerà domani al Carignano per la conferenze-dibattito dei «Venerdì letterari», sul tema «La crisi dell'organizzazione del lavoro».

Lo studioso torinese parlerà dei motivi della crisi nelle grandi aziende italiane e risalirà alle sue origini attraverso l'introduzione del «scientific management» nelle fabbriche (e le sue conseguenze sul contenuto del lavoro e sulla personalità dell'operaio) e i tentativi di superamento di questa organizzazione «scientifica» e la sua successiva crisi come riflesso della domanda di maggior democrazia nelle aziende italiane.

donne confidenziale

Scegliamo il regalo

La "lista,, degli sposi

I torinesi, si sa, non sono per le idee rivoluzionarie: prima di accettare un'innovazione lasciano passare degli anni. E così è stato anche per le liste di matrimonio, cioè per quegli elenchi di regali che i promessi sposi lasciano in uno o più negozi perché parenti e amici possano scegliere.

«All'inizio, e parlo di cinque anni fa, la gente si offendeva», racconta Giovanni Formica, consigliere dell'Associazione commercianti, sezione articoli da regalo. E' stato uno dei primi ad ammettere nel suo negozio la «famigerata» lista. Continua: «Nei negozi del centro era sopportata, ma in periferia nemmeno da parlarne. La cosa che più spiaceva era che essi non si poteva più comprare un articolo di prezzo modesto, e poi farlo passare per un oggetto curiosissimo, raro».

Un negozio ci sono due giovani che stanno preparando una lista: «Rendo le cose meno difficili a tutti. Gli sposi hanno sempre idee ben precise per arredare la loro casa: se arrivano regali non graditi, finiscono come la classica amfora "greca" della zia, che si tira fuori solo quando viene in visita. Scegliendo invece un oggetto della lista, si asseconda al cento per cento i gusti degli sposi. Il prezzo, poi, non ha nessuna importanza: è meglio regalare una cosa da poco ma che piace, piuttosto che un pezzo carissimo che non si sa come nascondere».

«Quali sono i regali che compaiono più spesso nelle liste?». «Oggi c'è il boom degli orologi — risponde Giovanni Formica — degli accendini, dei portacenere e dei vari da tavolo. La linea più richiesta è quella della Dunn».

Vediamo qualche prezzo e quanto costa. Tra gli orologi, il modello Time 962 (una sfera di cristallo blu o bianco, dal quadrante nero) alimentato da una pila che dura circa un anno, costa 70 mila lire. Sempre in cristallo, bianco o blu, l'accendino a gas Elle 11 (18 mila lire).

Tra i vari da tavolo l'Omnibus 58 rappresenta, con la sezione superiore mobile a forma di cupola allungata a fori, l'ideale per composizioni di fiori e stato lungo e di rami (38 mila lire).

p. s.

oggi festeggiamo

S. Vilma vergine. S. Guglielmo

OGGI giovedì 6 aprile: il Sole è sorto alle 6 e tramonta alle 19. La Luna si trova alla vigilia dell'Ultimo Quarto.

Domani a pranzo

CARNE' DI MAIALE IMPANATO — Prima che venga il caldo si può alternare a quello della carne bovina il saporito gusto di quella di maiale. Scegliete delle fette di carne alte un centimetro e prive di grasso: ce ne vorranno due a persona. Tritate molto finemente una cipollina tenera, un pugno di prezzemolo e qualche foglia fresca di salvia, e unite questo trito con cura battute con sale in numero sufficiente a immergere le fette di carne. Lasciate al fresco per almeno un'ora e poi impanate con pane grattugiato facendolo aderire perfettamente. Scaldate molto in una padella l'olio di oliva e friggete la carne prima a fuoco più forte e poi abbassando la fiamma, facendo colorire dalle due parti. Ricordate che la carne di maiale cuoce rapidamente e poi indurisce, quindi badate a toglierla al momento in cui è cotta ma tenera.

Adele

Comunicato

Il regista Carlo Lizzani cerca un ragazzo dai 10 ai 13 anni per il film «LA TRAPPOLA», produzioni De Laurentiis, che verrà realizzato prossimamente a Torino sull'ambiente dei lavoratori immigrati meridionali.

IMPORTANTE

La selezione avverrà esclusivamente fra ragazzi appartenenti alle famiglie immigrate. I ragazzi sono invitati a presentarsi accompagnati **venerdì 7 aprile 1972** dalle ore 15 alle ore 18 presso il Teatro ALFIERI in piazza Solferino n. 4.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al signor **Roberto Di Giovanni**, Torino, telefono 255.398.

il crollo economico

informa la sua Spettabile Clientela che è arrivato un nuovo stock di merce primaverile e

tessuti a prezzi ultraconvenienti:

Tendoni tergal altezza cm 300 - 1ª scelta, al mt	L.	800
Creton puro cotone doppia altezza . . . al mt	L.	600
Tessuto jersey pura lana . . . . . al mt	L.	500
Tessuto fantasia per abito donna . . . al mt	L.	300
Tessuto per soprabito e tailleur pura lana al mt	L.	1000
Abito donna Primaverile Moda 1972	L.	4000
Maglie Niki in tutte le tinte	L.	1500
Tailleur pantalone in jersey di lana senza maniche	L.	8000
Pantaloni donna tipo scamosciato, velluto e lana	L.	5000
Montgomery pura lana	L.	6000
Pantaloni uomo pura lana	L.	3000
Giacche uomo pura lana	L.	9000
Giacconi donna jeans foderati	L.	6000
Pantaloni lunghi bimbo	L.	2000
Camicie uomo (erita) alta Moda	L.	2000
Camicie [illegible] tertil	L.	1500
Gonne Moda	L.	2000
Abito uomo pura lana	L.	9500
Soprabito unisex impermeabile	L.	4000
Soprabito impermeabile donna	L.	6000

Copriletti, coperte lana, lenzuola, federe, asciugamani [illegible] in tutte le misure e da bagno, tovaglie, tappeti da tavola, pigiama, camicie notte, e centinaia di altri articoli a prezzi [illegible].

crollo economico

Via San Secondo 52 B - Torino

(a 100 metri dalla Sede Inam Porta Nuova - Torino)

Orario continuato ore 9 - 12,30; ore 15 - 19,30

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 72 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 72 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Nel quartiere di via Quarello a Mirafiori

Le case "troppo popolari,,

Gli assegnatari delle case dell'Incp di via Quarello (III nucleo) sono in agitazione. «Ci hanno dato alloggi mal rifiniti e incompleti — dicono — gli edifici stessi hanno molti inconvenienti».

Le famiglie che protestano sono oltre 300. Le case, consegnate alla fine di dicembre e ai primi di gennaio, sono sei, ognuna di undici scale. Dopo qualche settimana, secondo gli inquilini, sono scoppiati i guai. In una riunione di capiscala l'altra sera sono state elencate tutte le irregolarità trovate. Nei giorni scorsi ogni famiglia aveva ricevuto un questionario da compilare.

Ecco i risultati dell'inchiesta dei capiscala: «*L'inconveniente più grosso — sostengono — è quello delle infiltrazioni d'acqua. Con tutte le piogge di gennaio e febbraio è stato un disastro. L'acqua entrava dai davanzali, in alcuni alloggi pocciolava dai soffitti. Le cantine sono state allagate persino dalle fogne nere*».

Sulle porte di ingresso mancano qualsiasi tettoia. E' successo così che si allagasse anche gli androni. «*Secondo noi — dicono i capifamiglia — sono stati usati materiali non troppo buoni. I pavimenti si sono disgregati quasi subito con pericolo soprattutto per i bambini piccoli. Chi ha chiamato degli operai per le riparazioni si è sentito dire che l'unica soluzione era cambiarli*».

E aggiungono: «*In alcune pareti sono comparse delle crepe. Probabilmente non sono pericolose, ma certo non stiamo tanto tranquilli. Degli infissi entrano spifferi d'aria. I pannelli sopra le porte sono leggeri. E' inutile aver messo delle buone serrature, quando basta un pugno per sfasciare la porta*». E a proposito di porte: «*Molte si sono già deformate*».

A queste lamentele principali se ne sono altre diverse da scala a scala. Al 18 B protestano perché «*l'ascensore se si è già rotto, molti sono rimasti bloccati nella cabina*». Altri scrivono: «*Paghiamo 15 mila lire al mese di spese, ma i servizi non li vediamo*». In una scala: «*Il citofono traballa*». Per tutte queste cose hanno chiesto chiarimenti all'Istituto case popolari: «*Se non avremo soddisfazione — dicono — organizzeremo una clamorosa dimostrazione di protesta*».

Solo due voli dell'Alitalia da Caselle

Per Roma e Parigi - Regolare il servizio dell'Ati e dell'Itavia, molto disagio per chi deve viaggiare

A Torino due soli funzionari sono interessati allo sciopero del «personale a terra» Alitalia. La situazione dei voli si è fatta però critica anche a Caselle: il blocco dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, sede di armamento della compagnia, e degli altri centri minori Alitalia ha semiparalizzato il campo di Torino. Alle 7 di stamane sono partiti i due voli noli previsti per oggi e per le prossime giornate di sciopero: il «Fratia dalla partenza per Roma (volo 191) e per Parigi (volo 326). Il ritorno è previsto per le 22,30 con il volo 190 dalla capitale e alle 22,15 con il 325 da Parigi.

Tutto bene, invece, per le due altre compagnie italiane che operano su Caselle. L'Ati conta di effettuare regolarmente i suoi servizi su Trieste via Milano, su Napoli via Pisa e su Cagliari via Genova-Alghero. Regolari anche l'Itavia, con i normali collegamenti per Ginevra e per Bologna-Catania. Con quest'ultimo volo è possibile raggiungere Roma, cambiando velivolo all'aeroporto emiliano: partenza cioè da Torino alle 11,55 e arrivo a Bologna alle 12,40. Meno di mezz'ora dopo, alle 13,05, è in partenza il volo, ancora una volta Itavia, che giunge a Roma alle 14.

Con numerose deviazioni è possibile, per chi abbia urgenza di partire, anche altri «collegamenti» studiando gli orari Ati e Itavia. Queste due compagnie possono effettuare attività regolare in quanto la manutenzione dei loro aerei è autonoma rispetto a quella Alitalia. La compagnia di bandiera è in crisi perché, scioperando i tecnici negli hangars, non è possibile procedere alle operazioni di controllo dei mezzi e quindi ottenere l'autorizzazione per il decollo.

Processo a due «ninfe»

Adescarono un giovane per rubargli il portafogli

Una ragazza frequentatrici dei boschi tra Candiolo e Stupinigi sono comparse stamane davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Jacubelli, p. m. Barbaccia, Cassinelli) imputate di furto. Le accusa il costruttore edile Antonio Maldè, 39 anni, abitante a Grugliasco in via Veronesi 45, che il pomeriggio del 25 gennaio 1971 percorreva in auto la strada di Orbassano.

Venne fermato da Loredana Poletto, 22 anni, corso Duca degli Abruzzi 31, che gli offrì compagnia in cambio di 1500 lire. Il giovane accettò e, lasciata l'auto, si appartò con lei nel folto del bosco. C'era pure Matilde D'Angelo, 24 anni, via Manzoni, stesa a terra sulle foglie. Il Maldè si tolse il cappotto e l'appese ad un albero.

Quando lo riprese si accorse che dalla tasca era scomparso il portafogli con 30 mila lire. Presentò denuncia ai carabinieri e fece identificare le due donne. A una delle due, Loredana Poletto, è stata rinviata a giudizio per atti osceni in luogo pubblico. Il p. m. ha proposto un anno di reclusione e 25 mila lire di multa per la Poletta, 8 mesi per il Maldè e l'assoluzione per insufficienza di prove della D'Angelo. Ha quindi parlato il difensore avv. Perla.

L'ASSASSINO DI VIA ISSIGLIO

"Neanche con l'ergastolo potrei pagare per tutto il male che ho fatto,,

Stamane i funerali della vittima - Lo strano carattere dell'Aghemo

I figli di Maddalena Zacco stamane ai funerali della donna uccisa dal magazziniere

«*Sono sempre stato solo* — racconta Angelo Aghemo — *nessuno s'è mai occupato di me*».

«*Un tipo scontroso* — ricordano i conoscenti del bar che era solito frequentare — *stava sempre seduto in disparte; voleva di fatti suoi, mai una discussione con qualcuno*».

«*Un bravo ragazzo, buon lavoratore*» dice il proprietario della «Clayton» dove il giovane era magazziniere da alcuni anni.

«*Uno che aveva reazioni spropositate*» osservano i vicini di casa che ricordano come ascoltò la madre e la sorella perché «poco serie». E altri: «*Mai visto con una ragazza. Con giovani sì, parecchie volte. Niente di particolare, forse però alcuno non si può fare a meno di pensarci*».

«*Un tipo gentile, gioviale* — lo difende Silvana Zacco — *sempre disposto a fare un piacere*».

Versioni contrastanti che rivelano una personalità forse ambigua, forse soltanto oppressa dalla solitudine, ma non spiegano perché Angelo Aghemo, 27 anni, fino a ieri uomo tranquillo, il giorno di Pasqua, dopo una mattinata assolutamente normale, abbia massacrato a martellate Maddalena Pissore Zacco, 57 anni, una donna che, come lui stesso ha confessato, «*considerava quasi come una madre*».

Ora lui è in carcere con un'accusa di omicidio il cui movente lascia molti interrogativi, dopo una confessione che ha il pigio della sincerità ma è piena di contraddizioni e di punti oscuri. La salma di lei è stata accompagnata al cimitero di Bra questa mattina. Il rientro è partito alle 8 dall'istituto di medicina legale.

«*Anche se restassi in carcere per tutta la vita* — dice ora Angelo Aghemo — *non potrei pagare abbastanza per il male che ho fatto*». Sembra sincero. E' un'improvvisa esplosione di follia la chiave del delitto?

Tra l'assassino e la sua vittima i rapporti erano sempre stati buoni. Sembra però che pochi giorni prima del delitto si fosse stata una lite: Maddalena Pissore aveva incolpato alcune stoviglie, il magazziniere l'aveva rimproverata perché il lavoro non era ben fatto. C'era stata una discussione. Per un po' i due non si erano parlati. Ma come si può pensare che Angelo Aghemo abbia ucciso, a quasi una settimana di distanza dal litigio, per un motivo così banale?

Del resto, però, proprio la confessione dell'assassino convince: «*Mi si è avvicinato, chiedo che saremmo potuto diventare più intimi, che lei si sentiva sola. Ho avuto ribrezzo e l'ho scaraventata a terra. Poi non so più fare o meno di pensarci*».

«*Un tipo gentile, gioviale* — lo difende Silvana Zacco — *sempre disposto a fare un piacere*».

Ma ci si chiede: è possibile che una donna piena di vita come Maddalena Pissore sia caduta da una panca così malamente da perdere i sensi? E se non è avvenuta perché non ha cercato scampo nella fuga? C'è poi una sconcertante serie di ingenuità nel comportamento di Angelo Aghemo: gli alibi, tutti falsi e tutti facilmente smentiti; il fatto che l'arma del delitto, non trovata dopo un primo sopralluogo, sia stata riportata sul luogo del delitto. Perché?

Dicono gli inquirenti: «*Abbiamo tentato una carta: gli abbiamo detto: "Tu troviamo il martello a casa tua, sei fatto". E' la prova che cercavamo*". E Angelo Aghemo è caduto nel tranello.

Auto e motociclisti pattugliano la città

In una conferenza stampa il Questore Coti, Massagrande ha illustrato i provvedimenti presi per arginare il dilagare della delinquenza. La città è stata suddivisa in 30 settori che saranno pattugliati in continuazione da altrettante radiomobili. Aboliti i servizi di agenti a piedi che si trovano in condizioni di inferiorità rispetto ai ladri e rapinatori motorizzati.

«Il poliziotto di quartiere — ha precisato il questore — non si adatta alla mentalità italiana, ed in pratica non serve a nulla. Occorrono invece dei controlli rapidi a mezzi mobili». *D'accordo con il comandante della «Stradale» col. Colafrancesco che ha messo a disposizione i suoi migliori agenti, ha istituito un nuovo servizio nei punti nevralgici della città: 12 motociclisti radiocollegati con la centrale daranno inizio alle ore 8 e termineranno alle 20. Questi motociclisti, destinati a diventare di centro in fine dei conti, percorreranno brevi tratti, tra Porta Susa e piazza Statuto, tra il Municipio e Porta Palazzo, tra piazza San Carlo e via Santa Teresa, tra via Nizza e corso Vittorio, tra corso Bramante e corso Regina Margherita, tra corso Orbassano e corso Agnelli, in corso Francia.*

«Per il momento — ha aggiunto il questore — il servizio è sperimentale. Può subito modificato in modo che la rete per inbrigliare i delinquenti abbia delle maglie insuperabili. Il col. Marcialis, comandante del carabinieri, si è impegnato a collaborare aumentando il numero delle pattuglie in città e nella "cintura" per bloccare qualsiasi tentativo di rapina, scippo e furto».

Personale dell'Università in sciopero fino a sabato

Previsto un incontro con i capilista dei partiti

Il personale non insegnante dell'Università si è riunito in assemblea stamane nell'aula magna di magistero a «Palazzo Nuovo». I lavoratori sono in sciopero per protestare contro l'intervento della polizia durante la manifestazione di ieri nella sede del rettorato: tre sindacalisti sono stati denunciati «per turbativa di pubblici uffici».

I sindacalisti Magliano e Charbonnier hanno negato che i lavoratori si siano resi colpevoli di incidenti nello stato del commissario straordinario.

Stamane, è stato letto all'assemblea un comunicato con cui la facoltà di Giurisprudenza esprime «comprensione per lo stato di esasperazione dei lavoratori, due sottolinea che la situazione è divenuta insostenibile e rende impossibile il funzionamento dell'attività didattica e di ricerca». Sulla scissione dei sindacalisti si è sviluppato il dibattito dell'assemblea, cui hanno partecipato molti studenti e un gruppo di professori notabili con il personale.

A proposito dell'intervento di polizia di ieri hanno preso posizione, con comunicati di protesta, lo psiup e il movimento politico dei lavoratori. Lo sciopero durerà fino a sabato quando, alle 10, il personale avrà un incontro con i capilista dei partiti.

L'ultimo carrettiere continua a lavorare per salvare il cavallo

Se dovesse ritirarsi teme che il suo «Nino» finisca al macello

«Avere un amico vuol dire fermare un po' il tempo», dice la bella canzone di Gigo. E per Francesco Serra ed il suo cavallo Nino per un lungo periodo è stato proprio così. Loro due hanno vissuto insieme tanti anni da mattina a sera. Hanno lavorato facendosi un'ottima compagnia, hanno tirato avanti aiutandosi reciprocamente con premura e simpatia.

Una collana di giorni sereni in una corsia che sembra davvero ritagliata in una canzone del folclore piemontese. Le rive del Sangone e del Po, i mercati, qualche picola.

In quest'ultimo caso, però, Nino è sempre rimasto ad aspettare fuori. Per i cavalli non c'è posto nelle osterie. Purtroppo, ormai, non c'è più posto quasi da nessuna parte. E proprio per questo motivo Francesco Serra, che ha 76 anni e lavora come carrettiere da sessantacinque, non riesce a dormire sonni tranquilli. Così, anche se da tempo avrebbe potuto andare in pensione, ha sempre rimandato, preoccupato per la sorte del suo Nino. Adesso tuttavia il tempo stringe. L'antica stalla in via della Ghinolaie sta per scomparire, insieme alla tettoia che ospita i due carri. Tutto il posto se lo è preso una fabbrica. E bisogna andarsene, non si può più illudersi che si possa ancora aspettare un poco.

L'anziano carrettiere Francesco Serra con il cavallo "Nino"

Una gran pena per Francesco Serra che non sa come sistemare il suo amico. «Pensate che Nino è un mite affare», dice. Ben in carne, e non pelle e ossa come quando lo acquistai puledrino alla fiera di Chivasso»; relativamente giovane, «guardi, ha ancora le "fave" nel dente, quella che scompare verso i dodici anni di età; è prestante e di ottimo carattere, non ha mai avuto una mezza indisposizione, mai».

Se nessuno lo comprerà, la sua sorte non potrà essere che il macello. Ma nonostante questi brutti momenti, il padrone parla di lui con serenità, senza malinconie. Il problema di tirare avanti è immediato e pesante; e rimpiangersi anche un solo briciolo di retorica per un vecchio carrettiere sarebbe un lusso troppo grande.

Così, Francesco Serra, che con semplicità confessa di aver sempre avuto «l'abitudine» di lavorare sodo, preferisce non dilungarsi troppo. Dove anche pensare a trasferirsi, ci sono anche da sistemare gli altri terri del mestiere e soprattutto i due carri, un tombarello e un tamagnone «con la guarna» nuove, anche loro un affare».

Troppi problemi per commuoversi. Tanto si sa che, nella vita di tutti i giorni, il tempo non si è mai fermato per nessuno. Neppure per gli amici.

La mostra dei pittori toscani Mario Lio Tognocchi, Mario Bindi di Prato nei locali del Municipio di Caselle, Sabato alle 17 presentazione dei quadri realizzati su soggetti casellesi e torinesi.

A Rivoli al teatro Don Bosco si svolgerà sabato sera il Festival Regionale Piemontese, per cantanti solisti e complessi. I partecipanti, oltre a un pezzo del loro repertorio, eseguiranno un pezzo d'obbligo.

Il difensore non riesce a parlare col detenuto

Non c'è posto alle Nuove per un pericoloso bandito

E' Martino Zichitella - Il processo è stato rinviato - L'imputato rinchiuso a Fossano

La rivolta esplosa nelle carceri torinesi causa gravi intralci alla regolare amministrazione della giustizia. Da 1100 che erano qualche anno fa, i posti nelle celle sono soltanto 600, e non tutti sono sicuri. I detenuti in attesa di processo vengono trasferiti nei vari penitenziari della penisola, con continui spostamenti, secondo le esigenze locali. Gli avvocati lamentano di non poterli seguire nel loro peregrinare e presentano istanze affinché siano portati in una prigione accessibile dove possano incontrarli per i colloqui.

La questione è stata sollevata ieri dall'avv. Gian Vittorio Gabri il quale ha preso lo spunto da un caso specifico per presentare il quadro generale. Sul banco degli imputati, davanti al pretore dottor Giuseppe Strazzuso, è comparso Martino Zichitella, ex titolare di una palestra, riconosciuto colpevole di avere partecipato alla rapina ai danni dell'oreficeria Capello e di un'altra a Firenze. Biondo, con i capelli lunghi, un passato avventuroso, il detenuto che deve scontare ancora 14 anni di reclusione, è stato accompagnato da quattro carabinieri direttamente da Fossano all'aula della Pretura.

Precedentemente si trovava rinchiuso nella casa penale di Alghero e poi in quella di Noto, in Sicilia. In previsione dell'attuale processo, 5 giorni or sono è stato trasferito a Fossano invece che alle «Nuove». E' accaduto di tentata evasione perché il 3 luglio scorso, alla stazione di Porta Nuova, mentre era in attesa del vagone cellulare diretto a Palermo, pur avendo i polsi stretti nelle manette, si era ribellato al carabiniere di scorta ed aveva tentato di strangolarlo e di darsi alla fuga. Trattenuto da una catenella, non era riuscito a realizzare il suo sogno di libertà, ed i carabinieri avevano avuto ben presto ragione di lui rinchiudendolo nel cellulare.

Martino Zichitella

L'avv. Gabri ha lamentato di non avere potuto parlare con l'imputato per concordare la tesi da sostenere in udienza e, che venissero così menomati i diritti della difesa che devono garantire la giustizia ad ogni cittadino, anche se si trova dal più incallito delinquente. Ha concluso chiedendo il rinvio del processo e la permanenza del detenuto alle «Nuove». All'istanza si è associato il pubblico ministero. Il pretore ha concesso il rinvio di una settimana, ma non ha potuto esaudire la seconda richiesta perché le carceri di Torino superaffollate non sono in grado di accogliere altri detenuti. Subito dopo lo Zichitella è stato riaccompagnato alla casa penale di Fossano.

Furto clamoroso in un negozio di via S. Tommaso

Ladri svaligiano una pellicceria sotto gli occhi di due metronotte

Le guardie notturne si sono limitate a telefonare alla polizia - Scippo ad una donna in via Monfalcone

Due guardie notturne hanno assistito stamattè, poco prima delle 5, ad un furto. Non sono intervenute. Accortesi di quanto accadeva sono salite su un telefono ed hanno chiamato la polizia. Ma quando è giunta una radiomobile sul posto i ladri erano già fuggiti con un bottino di quasi quattro milioni di lire. «Se interveniamo e sparavano — hanno detto poi i due metronotte — siamo denunciati. A questo punto avvertano solo la polizia».

E' accaduto in via San Tommaso. Al numero 18, quasi angolo via Bertola, c'è una grossa pellicceria la «Selvaggio Blu» di Emma Rasello. Pochi minuti prima delle 5 davanti alla vetrina si è fermata una «1750» e mentre uno dei malviventi si avvicinava a spaccare il cristallo. Poi, rapidamente, hanno portato via due mantelli di visone, un cappello sempre di visone e un paio di pelli di leopardo. I ladri non si sono nemmeno accorti della presenza delle guardie notturne che invece erano andate a telefonare.

— Ieri sera alle 21, mentre rincasava, Teresa Rusalà, via Monfalcone 80 è stata aggredita alle spalle da un rapinatore. Lo sconosciuto le ha afferrato la borsetta ed è salito su una «124» dove un complice lo attendeva al volante. Nella borsa c'erano ottantila lire in contanti, buoni fruttiferi per duecentomila lire e un libretto di banca. Il rapinatore era alto un metro e settanta, capelli scuri e ricci, pantaloni neri e maglione chiaro.

— Alla 2.30 telefonata in Questura: «Ci sono i ladri in corso Francia 256 a». Vanno due radiomobili. Nella casa non c'è nessuno. Gli agenti entrano in un cantiere a fianco. Quando arrivano c'è un fuggi fuggi generale. Viene bloccato Francesco Morgera, 23 anni, corso Regina 182. Con i complici faceva un buco nel muro nel retro di un negozio.

— Furto nel negozio di Carla Motto in via Viguzzi 23/9. I ladri sono entrati sfondando la porta, nei giorni del weekend. Ieri la proprietaria è rientrata ed ha trovato l'appartamento a soqquadro. Sono spariti pochi capi, catene, braccialetti, monete di vari Paesi, 8 orologi e alcuni vestiti. Il bottino ammonta sui sei milioni e mezzo di lire.

temperatura di oggi

massima + 17,5
minima + 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mott.): + 8,9; ore 8: + 9,1; press. 738,6; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: max. +20,2; min. +5,1; ore 8: +5,3

"Anche i liberali al governo se accetteranno le riforme,,

Il sen. Giuseppe Saragat stasera parla per il psdi al teatro Alfieri

Il senatore a vita Giuseppe Saragat, ex presidente della Repubblica, torna stasera a Torino come rappresentante di un partito. Alle 21 terrà un comizio per il psdi al teatro Alfieri. Il discorso è molto atteso, soprattutto per quanto l'anziano leader potrà dire sulle possibili alleanze dopo il 7 maggio.

Ieri ha anticipato qualcosa nel corso di una conferenza stampa. «*Il problema di queste elezioni* — ha sottolineato — *è conservare un'area democratica che abbia la maggioranza. Il nucleo centrale di quest'area democratica è, per la natura delle cose, la democrazia cristiana. Noi socialisti democratici come ci poniamo? Siamo un partito di sinistra, ma un partito che crede sul serio nella libertà e nella democrazia. Tirati sul il nostro collocamento naturale è tra la dc e il psi*».

Rapporti con i partiti che in questi anni sono stati all'opposizione. Per quanto riguarda i liberali «*abbiamo sempre riconosciuto la corrente presa di posizione nei confronti del neofascismo. E' un partito democratico, ma bisogna vedere se si rende conto che l'Italia del '72 non è più quella degli Anni 50. Vorranno aderire ad un governo veramente riformatore? Noi auspichiamo che questo avvenga*».

Il movimento sociale. Saragat ha letto un brano di Benedetto Croce pubblicato 42 anni fa, nel 1925. Dice: «*Il fascismo mostrerà alla spregiudicata osservatore un inconsueto, bizzarro miscuglio di appelli all'autorità e di demagogismo, di proclamata riverenza alle leggi, di aborrimento della cultura e di conati servili verso la cultura prima delle sue premesse*». Ha commentato Saragat: «*Pare scritto oggi. Non c'è il pericolo non del neo-fascismo, ma che il neo-fascismo corrompa l'aere democratica rendendo impossibile una maggioranza di governo*».

I comunisti. «*Verso i missini* — ha risposto Saragat — *la nostra ripulsa è totale. Mentre nei confronti dei comunisti vi divide una ripresa frontiera ideale e politica. Con il pci non è possibile una collaborazione governativa, ma quando il pci potrà con la maggioranza una legge giusta non c'è il grido allo scandalo*».

Quale sarà o potrebbe essere la maggioranza dopo il 7 maggio? «*La situazione italiana* — ha risposto Giuseppe Saragat — *è resa complessa dalla posizione del psi. Questo partito ritiene ancora di poter collaborare su una piattaforma democratica con la dc, il psdi, il pri e magari anche con il più convinto di una politica di riforme appare ritiene di poter continuare a fare quello che è stato chiamato il "doppio binario"? In questo caso sarebbe molto difficile rifare il Centro Sinistra, anche se ci fosse una maggioranza allargata ai psi, aggiornato sulle riforme*».

Pri — Alle 20,30 in via Bonelli terranno un comizio i candidati socialisti on. Vittorelli, capolista per la circoscrizione Torino Novara Vercelli, l'assessore Marotti e Bianchi; l'on. Vittorelli parlerà anche alle 16,30 a Moncalieri e alle 21 a Ivrea. Domenica prossima alle 10 Vittorelli e Marotti parleranno al cinema Massimo, via Montebello 8.

Pri — Stasera alle 21 all'Ambasciatori il prof. Giorgio La Malfa illustrerà, in un pubblico comizio, la politica del suo partito per la sesta legislatura.

SARAGAT
A TORINO
GIOVEDI' 6 APRILE - ORE 21
TEATRO ALFIERI
SOCIALISMO
PSDI PSDI

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati rionali della zona di corso Svizzera (fra parentesi i prezzi ai Mercati generali): asparagi 900-1500 (650-750), bieta da costa 180-250 (40-70), carote 200-260 (70-130), cicoria catalogna 130-150 (65), cotolone 250-300 (80-125), finocchi 180-200 (80), lattuga cappuccio 400-500 (180), patate bintjie estere 80-90 (50), piselli 800-700 (—), pomodori Sicilia 600-800 (420), mele golden 120-160 (130-140), starkin 200-300 (180), renette 250-300 (175), pere 150-300 (50-90), arance: Moro 300-350 (140-145), tarocco 250-300 (160-170).

Pesce. Prezzi in pescheria della Repubblica: alici 900, calamari 900, cefali 700-1000, gamberi 2500, palombo 1400, nocciolino 1400, polipi 600-1200, sarde 500, seppie 800, spombri 800, scoglios 2200, triglie 7000, trote 1200, tinche 1000, anguilla 2000-2500.

Carni. Prezzi in corso Orbassano-via S. Marino-via Gottardo: vitellone: primo taglio 3000-3500, cosce 2000-2500, vena 2800, noce ta di spalla 2800, punta di petto 1400; scaramella 1000-1100; agnellone: parte anteriore 2000, posteriore 2200; manzo: carne 2000, cervice 1000.

echi di cronaca

risparmio - rendita
vitalizio e capitale sotto polizze «Rivalutabili». F.lli Selvaggio E. e F. Agenti Milano Assicurazioni, via Guerini 4 (piazza Lagrange), tel. 543.026 - 511.524. (Fotocopie sottoscrizioni gratuite).

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici esperti vi riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

Sist programmatori IBM su elaboratori 360
Ultima settimana iscrizioni al nuovo Corso serale. Sist, via Po 2 - telefono 547.571.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 591.703.

idraulico elettricista falegname - piccoli lavori
Provvidenza telefono 531.502.

TV da riparare? Chiamate 658.803 Santospirito TV
in soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 129.

il meglio per veder meglio
VIA CIBRARIO 36
TORINO - Tel. 486.565
OCCHIALI MONTANARO

Improvvisa irruzione stamane

«Senzatetto» invadono il municipio a Caselette

Hanno stracciato i documenti degli uffici - Ferito un maresciallo dei carabinieri - Eseguiti alcuni fermi

Il municipio di Caselette è stato occupato stamane da una settantina di « senza tetto ». Uomini, donne e bambini, dopo aver chiesto di essere ricevuti dal sindaco, hanno invaso gli uffici comunali: « *Vogliamo una casa. Siamo stanchi di pagare pigioni che ci portano via mezzo salario.* ».

Documenti, carte geografiche e registri sono stati strappati, sfasciati alcuni quadri. All'arrivo dei carabinieri di Alpignano e degli agenti della sezione mobile di Cascine Vica ci sono stati tafferugli. Un maresciallo dei carabinieri è stato ferito, un agente si è fatto medicare per alcune contusioni.

Al momento dell'occupazione, in municipio ci sono due sole impiegate, Silvana Perla e Giulia Votta Perino, insieme con il vicesindaco comunale Remo Miletto. Alle 10,30 si presenta negli uffici Francesco Nardozza, 25 anni, un operaio che fino a qualche tempo fa risiedeva a Caselette: « *Siamo venuti per avere una casa. Vogliamo essere ricevuti dal sindaco* ». Fuori, una settantina di persone attende in silenzio. Il messo comunale telefona al sindaco Angelo Matrassino, che lavora a Torino, poi al vicesindaco Luciano Frigesi. Entrambi sono occupati. « *Possiamo fissare un incontro per il pomeriggio alle 15* » rispondono.

A questo punto la situazione precipita. I dimostranti entrano negli uffici, strappano documenti e quadri. Viene chiesto l'aiuto della polizia. Frattanto giunge il segretario comunale, dottor De Petris che invano tenta di convincere i « senza tetto » a uscire. Poco più tardi arriva la prima pattuglia di agenti e carabinieri al comando del brigadiere Mastronardi. Ci sono tafferugli ed è necessario chiedere rinforzi. Partono alcune « volanti » con i capitani Di Masi e Frascarolo e il vice questore Voria. Una donna e altre due persone sono fermate per accertamenti.

Contrabbandiere inseguito sfugge sequestrate le sigarette

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha sequestrato stamane 100 chili di sigarette che un contrabbandiere portava sull'auto. La pattuglia, di servizio in autostrada, ha intimato l'alt ad una Lia Rivolta nei pressi del casello di Cigliano.

Il guidatore ha invece accelerato disinnescando la « Giulia » dei finanzieri, che riceveva a riprendere contatto in strada Settimo.

Nel frattempo si univa agli inseguitori anche la «Volante 11» della Polizia. Il contrabbandiere è stato tradito dall'organo « nei pressi del Villaggio Olimpia ha perso il controllo della vettura ed è andato a sbattere contro un palo della luce. E' rimasto ferito nell'urto, è sceso sanguinante ed è fuggito nei campi. Ha scavalcato il muro di cinta della Michelin di Stura ed è scomparso.

Arriva così a due tonnellate il quantitativo di sigarette sequestrato in questi ultimi giorni dalla Guardia di Finanza di Torino che ieri aveva bloccato un camion con 700 chili di « bionde ».

Torna dalla "leva„ e si uccide in auto

Un ragazzo di 18 anni ha perso la vita, stanotte, schiacciato sotto la vettura avuta in prestito dal fratello. Il fatto è accaduto sulla provinciale Villafranca Piemonte-Harge. La vittima, Antonio Pagliella, abitava a Villafranca Piemonte in frazione San Nicola 15 e aveva ottenuto la « 128 » del fratello Francesco per recarsi a cena con alcuni compagni di leva, con i quali avrebbe dovuto festeggiare il prossimo servizio militare.

Sulla strada del ritorno deve aver perso il controllo della vettura, che si era ribaltata più volte. Il suo cadavere è stato rinvenuto stamane dai parenti che, preoccupati per l'assenza, erano andati in giro a cercarlo.

Si impicca stanca di vivere da sola

Una donna che viveva da sola si è uccisa stanotte impiccandosi alla scaldabagno. E' Esterina Cortese, 68 anni, via Foscolo 21, nubile. Una conoscente dopo aver ripetutamente tentato di chiamarla al telefono senza ottenere risposta ha chiamato i carabinieri che, entrati nell'alloggio con le chiavi della portineria, hanno fatto la macabra scoperta. A settembre era morto il cognato con cui viveva fin dalla scomparsa della sorella, da quel momento aveva cominciato ad accusare sintomi di un forte esaurimento.

« Non ce la faccio più. Neanche un cane è solo come me », ripetava da qualche tempo. Stanotte ha lasciato sul tavolo del tinello il testamento, tutti i suoi averi — alcuni buoni del tesoro — e le medaglie d'oro di anzianità Fiat del cognato. Ha tentato in un primo momento di svenarsi, quindi ha legato un cappio allo scaldabagno e si è tolta la vita.

Esterina Cortese

i lettori ci scrivono

Il pediatra disonesto

« Vorrei segnalare ai lettori di questa rubrica un caso di malcostume cui ho dovuto assoggettarmi solo malgrado e che interesserà quanti sono assistiti da enti mutualistici.

« Sono un assistito Inam, risiedo ad Alessandria e ho dovuto fare la scelta di un pediatra per un figlio nativo da poco. Tutti i pediatri Inam di Alessandria hanno superato il numero massimo di scelte consentite per cui possono rifiutare ogni nuova iscrizione nelle loro liste.

« In pratica mi è stato detto da altri assistiti, ed ho potuto personalmente sperimentare di persona, che l'accettazione è subordinata all'impegno di corrispondere per ogni visita a domicilio o in studio un extra in denaro. Nel mio caso è di L. 2000 (duemila) per visita in studio, naturalmente senza ricevuta quindi non documentabile.

« L'alternativa era di rivolgersi a un "privato" pagando, oltre la visita, anche le medicine. Gradirei sapere se anche a Torino e altrove si verificano di questi fatti ed avere, da persone competenti in materia, un giudizio sotto il profilo giuridico, della normativa Inam, della deontologia medica ».

Segue la firma

Proposta alla tv

« Desidero proporre alla Rai, di voler promuovere un collegamento con il Teatro Alfieri in occasione delle annuali operette della Compagnia Calderoni che varie volte mi passato ha avuto modo di apprezzare e di applaudire.

« Si fanno tanti collegamenti sportivi, di spettacoli e manifestazioni varie: perché non mandare in onda qualche volta una operetta rappresentata da veri professionisti? ».

Cav. Alessandro Vinaia

Mercati e negozi

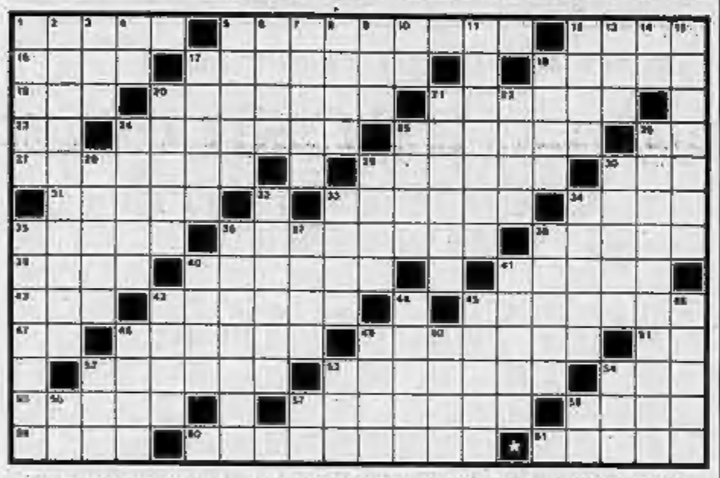
L'assessore all'Annona ci scrive:

« In relazione alla segnalazione apparsa nella rubrica "I lettori ci scrivono" della "Stampa Sera" del 29-30 marzo c.m., a firma del signor Giovanni Fopo, commerciante con negozio in via Nizza, circa l'orario di vendita dei commercianti ambulanti dei mercati rionali, ritengo opportuno precisare che l'orario dei mercati stessi è stato stabilito a suo tempo dalla Prefettura di Torino ed è analogo, come entità di ore lavorative, a quello degli esercizi in sede fissa di comune stabilito dalla Giunta Regionale a sensi della legge 28 luglio 1971, n. 426.

« Le eventuali richieste di variazione di orario devono essere quindi rivolte alla Regione ».

Giuseppe Costamagna

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Non del clero; 5. Si pratica nella sala operatoria; 12. Si gira in più riprese; 16. Nome della Daniell; 17. La bocca del vulcano; 18. Dolce con la mandorla; 19. Cercato in televisione; 20. Dire il falso; 21. Abitano anche a Mogadiscio; 23. Nota musicale; 24. Donna di filo da Jamaica; 25. Provincia della Basilicata; 26. Latte in cucina; 27. Tallin ne è la capitale; 29. Guizzo luminoso; 30. Prep. semplice; 31. Strumento di ottone a fiato; 33. Albero... piangente; 34. La Turner attrice; 35. Ferma, otabile; 36. Morde solo se la si mette in bocca; 38. Gino... Maigret; 39. Tessuto lucido; 40. Il campo delle mondine; 41. Candidi fiori; 42. Era la dea della discordia; 43. La prova del fuoco...; 45. Nave da guerra; 47. Iniziali di Albertazzi; 48. Lontani nel tempo; 49. Specie di coccodrillo asiatico; 51. Iniziali dell'attore Milian; 52. Nessa che sfarza; 53. Un gatto di razza; 54. Nome dell'attore Hope; 55. Manto equino; 57. Il vetro posteriore dell'auto; 58. Offerte votive; 59. L'isola con Porto Azzurro; 60. La parte commestibile della noce; 61. Nome del musicista Morricone.

VERTICALI: 1. Schietto, sincero; 2. Rappresentanza diplomatica; 3. Bassa, profonda; 4. Capo dei capi; 5. Dolce cassetta; 6. Venuto al mondo; 7. Morale; 8. Quando è inoltrata è quasi notte; 9. Tanti i minuti del round; 10. Vocali del gregge; 11. Si accende per garanzia; 12. Favola o fandonia; 13. Arcobaleno poetico; 14. Latina; 15. I soldati sulla nave; 17. Metallo tenero, di colore grigio; 18. Bagna Fornovo; 20. Cibo... celeste; 21. Andare verso l'alto; 22. Maneggi, intrighi; 24. Calciatore dell'Inter; 25. Cesso canta lo stonato; 26. Alunni... pensionanti; 28. Scuote il petto; 29. Scherzo, canzonatura; 30. Nome della Fracci; 32. Moneta spagnola; 33. Gabbie per pennuti; 34. Giurisprudenza; 35. Rumore assordante; 36. Opera lirica di Meyerbeer; 37. Fosse nasali; 38. Dà colore al mare; 40. Si tuffano contemporaneamente; 41. Si miete a giugno; 43. Classe sociale; 44. Indimenticata Martine dello schermo; 45. Diventa grosso correndo; 46. Andatura del cavallo; 48. Gracida nel pantano; 49. Suona la fine del round; 50. Entrano ed escono girando; 52. Sabato sul datario; 53. Prep. articolata; 54. Precede... Gurion; 56. Un terzo dell'Olanda; 57. Iniziali della Rivelli; 58. Cuneo.

Troverete domani la soluzione.

bridge

La dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Siete seduti in Est e il vostro compagno attacca di 9 di cuori.

Il giocante fornisce la piccola dal morto e fa la presa con l'Asso. Prosegue con Asso di picche, Re di picche e Fante di picche, su cui tutti rispondono. Gioco poi piccola fiori per il 9 di Ovest e il Fante del morto. Ammesso che voi decidiate di non prendere, il gioco così prosegue. Il giocante realizza la Dama di picche del morto su cui voi scartate una piccola fiori, Sud una piccola quadri e Ovest il 2 di quadri. Gioca poi la Dama di fiori. Prendete con l'Asso mentre sia Sud che Ovest forniscono. Come proseguite? Domani daremo la soluzione.

Risultati del Torneo di Pasqua (Bridge Club Torino, giovedì 30 marzo). Settore Nord-Sud: 1) Tallone-Fiz C.; 2) Gamba-Mescinger; 3) Annone-Petito; 4) Cagli-Roberti; 5) Sartirana C.-Molino. Settore Est-Ovest: 1) Perino-Sacchi; 2) Re-Roberti; 3) Penna-Sansone; 4) Gatti-Di Nola; 5) Rovati-Ferri.

Risultati del Torneo di Pasqua (Sauze d'Oulx, domenica 2 aprile). Settore Nord-Sud: 1) Mugda Pellegrio-Pittalà; 2) Bordoni-Bordoni; 3) Citterio-Giuliani. Settore Est-Ovest: 1) Forchino-Possio; 2) Faenza-Musso; 3) Comani-Re.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Soluzione del cruciverba di ieri

S	A	N	F	E	D	E	C	I	S	C	O		B	A	C	H	E
A	L	O	E		B	I	A	N	C	A		L	A	R	I	O		R	R
L	E	I		C	O	M	U	N	I		P	I	U	T	O		C	E	O
M	C		M	I	M	E	S	I		T	E	M	D	E		P	U	M	A
I		F	O	L	A	G	A		P	A	R	C	O		S	A	B	I	N
	T	E	R	E	S	A		T	I	G	R	E		C	O	R	A	T	O
M	I	L	A	N	O		C	I	E	L	O		V	A	N	O	N	I	
A	B	I	L	I		C	E	N	N	I		D	E	B	O	L	I		T
C	E	C	I		M	O	T	T	O		M	O	L	A	R	E		C	E
I	R	E		S	E	R	E	A		N	O	V	E	R	O		S	O	S
S	I		R	U	S	P	A		C	A	T	E	N	E		M	E	L	E
	O	V	I	D	I	O		A	U	T	O	R	I	T	A	T	O		

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tb8

Il problema

W. Speckmann
(Schach-Echo, 1941)
Il Bianco matta in 2 mosse

Esempio: 13. Cbd2,De6 14. è x e4,C x e4 15. Dd3; se 14. Rh3,Ad8+ 15. C x d8+,D x d8+ 16. Rh3, Rh1, D-R3 13. d x e6,T x g3 con un promettente attacco.

(continua)

Una posizione insolita

Nella partita Tresling-Benima (Winschoten 1886) si giunse dopo la 42ª mossa del Nero alla posizione del diagramma, in cui si trovano contemporaneamente sulla scacchiera 5 donne, ed una sesta sta per essere promossa. Si tratta veramente di un record eccezionale che trova paragone solo nella famosissima partita Alechine-Grigoriev, giocata a Mosca nel 1915, mentre più modestamente possiamo trovare l'11ª partita del match Capablanca-Alechine in cui si sono « solo » 4 Dame. E' interessante riportare tutta la partita per poter gustare questa « gemma della scacchiera »: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. Cc3,Ae7 6. 0-0,b5 7. Ab3,d6 8. d3,Ag4 9. Re2,De7 10. Cd5,A x d5 11. e x d5,Ca5 12. d4,C x b3 13. a x b3,a6 14. Cd3,0-0 15. c4,Tfe8 16. C x e4,C x e4 17. D x e4,Af8 18. Dd3,Dg5 19. Ae3,b4 20. f4, h6 21. h3,De7 22. f5,De7 23. Te1,a5 24. Rh1,De4 25. Dd1,c5 26. d x c5,A x h2 27. Tf3,De7 28. D x h5,Af8 29. c x d6,D x d6 30. Df3,Te5 31. Te1,T x e4 32. D x e4,Dg3 33. Af4,D x b3 34. d6, Tf8 35. c6,a4 36. c6,a3 37. Ae5, A x e5 38. D x e5,a2 39. d7,Da3 40. d7,b3 41. d8=D,b2 42. c8 =D,b1=D. *A questo punto il Bianco, prima della comparsa di una sesta donna in gioco, si affrettò a dare il matto che lasciamo al lettori.*

Le miniature

Hort-Barczay (L'Avana 1973)
Bianco: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,c6 4. e3,Cf6 5. Cf3,Cbd7 6. Ad3,d x c4 7. A x c4,b5 8. Ad3,Ab7 9. e4,b4 10. Ce4,c5 11. e5,Cd5 12. 0-0,Tc8 13. C x c5,C x c5 14. d x c5,A x c5 15. Cg5, Dd7 16. De2,Ae7 17. Ad2,A x g5 18. A x g5,0-0 19. Tad1,Tfe8 20. Tfe1,a5 21. Dh5,g6 22. Dh6, f5 23. e x f6,Df7 24. T x e8, il Nero abbandona.

Ferruccio Penzuto

il rebus

(copyright « News Blitz »)

FRASE (8-8-7)

Soluzione:
TAGLIARE GINESTRE FIORITE
T agli - A reglna - ST reti - or! TE =

ANDY CAPP

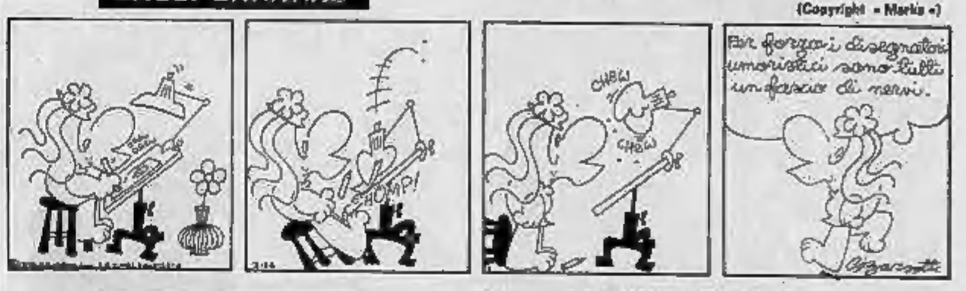
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

LA MASCHERA DI FERRO

L'infallibile 007 in una nuova avventura (« News Blitz »)

UN FUMETTO DI
James Bond
DISEGNI DI JORDAN

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal « biscazziere » (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(22 - Continua)

"Cosa nostra,, blocca il film su Joe Valachi?

NEW YORK, giovedì sera.

«E' solo un tentativo di togliere un po' di pubblicità a "Il padrino"». In questi termini si è espresso Chris Conrad, funzionario di collegamento del sindaco di New York con l'industria cinematografica, all'annuncio, dato ieri a Roma dal produttore Dino De Laurentiis, di sospendere le riprese a New York del film «Valachi Papers».

De Laurentiis aveva detto d'avere ricevuto pressioni da parte di ambienti ostili alla trasposizione cinematografica della storia del noto esponente di Cosa nostra. De Laurentiis ha aggiunto che non erano minacce vere e proprie «ma solo richieste e suggerimenti» di cambiare i nomi di reali personaggi della malavita inclusi nel film, di eliminare i riferimenti a Cosa nostra e di apportare numerose altre modifiche.

Anche le riprese di «Il padrino», il film tratto dall'omonimo romanzo di Mario Puzo che illustra vita e metodi di una «famiglia» mafiosa, suscitarono non poche polemiche e proteste da parte della lega per i diritti civili italoamericana. Nella telefoto: una scena del film stesso interpretato da Charles Bronson (Joe Valachi) e Walter Chiari (un sicario).

È morto Brian Donlevy

HOLLYWOOD, giov. sera.

E' morto nella notte in una clinica di Hollywood l'attore Brian Donlevy. Aveva 69 anni (era nato in Irlanda nel 1903), secondo una diversa fonte ne aveva già compiuti 73. Presumibilmente è stato stroncato da un processo cancerogeno.

Brian Donlevy era un duro del cinema. Fin dall'anteguerra aveva interpretato storie a forti tinte («La cosa dei barbari», «Volo nella bufera», «L'incendio di Chicago» e «Beau Geste» con Gary Cooper).

La Buttafarro stasera oltre i 30 milioni?

Tutta la vincita a Specchio dei tempi

(Segue dalla 1ª pagina)

tra volta Mike mi ha impedito di dirlo, ma adesso lo faccio perché ricevo valanghe di lettere e di telegrammi che mi chiedono soldi. Ed io voglio dare volentieri quasi per scaricarmi di sentirmi tanto fortunata».

La «fatina» questa volta ha fatto un salto al settimanale milanese per consegnare altre due fiabe (ci ha preso proprio gusto), poi si è tappata in albergo a ripassare il tabellone. Ci sono gli stemmi che non le vanno più. *«Sono molti e tanto simili, quasi uguali; mi metterò le lenti a contatto».*

Durante le prove ha conosciuto gli avversari. Molto preparato sui voli spaziali e assai abile Paolini, che ha la lingua pronta come tutti i toscani. A Torre del Lago fa il barbiere e lo chiamano «lo sciabolatore folle». Il Paolini ha fatto la riserva due volte e con Marilena ha ormai familiarizzato. Si danno del tu e hanno stabilito di aiutarsi nei limiti del possibile.

Marilena Buttafarro

«E' vero che Paolini è tanto bello?». *«E' molto telegenico, ma non è il mio tipo, biondino com'è».* Il toscano ha voluto provare e riprovare il pulsante perché da esperto il campione in carica sembra favorito dal pulsante. *«Per quanto uno schiacci la sorte favorisce quasi sempre la cabina centrale».*

Marilena ha deciso di dare battaglia anche perché sa che qualcuno ha detto che con la più spettacolo. Il suo viso tradisce poco l'emozione, faccino fermo, occhi immobili. Solo a cabina chiusa, nel momento del raddoppio crea la *suspense* (lo si intuisce per via del tremolio delle labbra). La rivoluzionaria della classifica ha saputo che il dottor Inardi ha deciso di considerare il giovedì giorno di uscita e se ne sta a casa a vedere progredire a passi di gazzella. Si consola — nel caso perdesse il primato — dicendo che è meglio non essere l'uomo da battere, ma sa che gli scambietti femminili sono più preoccupanti e meno prevedibili di quelli maschili.

a. g.

stasera alla Tv

TELEFONO AMICO

PRIMO CANALE: lo sceneggiato della serie «In prima persona», calcio internazionale con Tottenham-Milan - SECONDO: «Rischiatutto» e lo "show" da Napoli

L'impresa, sempre più ardua di settimana in settimana, di battere a RISCHIATUTTO (ore 21,15, Secondo Canale) la fatina torinese Marilena Buttafarro che ha vinto, tra l'una e l'altra favola, poco meno di 30 milioni di zecchini televisivi, è affidata stavolta in particolare al giovane barbiere di Torre del Lago Puccini (Lucca) Paolo Paolini, al quale quegli stessi esperti di telequiz che avevano previsto la sconfitta del cosmofisico bolognese dott. Giacomo Cavallo, autentico concentrato d'intelligenza, attribuiscono buone probabilità d'affermazione. Su che cosa questo giudizio si basi lo sapranno certo loro; mentre il versante cronistico si limita a registrare che il giovanotto ha 25 anni, è un appassionato d'astronautica, materia che ha prescelto e, si aggiunga, si compiace d'una certa somiglianza con l'attore Paul Newman.

L'altro sfidante della campionessa è più modesto, anche se non meno aggueritto: si tratta del prof. Calogero Incardona, 30 anni, insegnante di materie letterarie a Sapri (Salerno) che risponde a domande sulla letteratura latina fino ad Apuleio (cioè in pratica fino al II secolo dopo Cristo, secondo quanto ha precisato, pare, Mike Bongiorno, nutrito di cultura classica).

Le sei colonnine del tabellone sono dedicate a questi argomenti: Stemmi italiani, I Romani, pittura dell'Ottocento, donne celebri, sport e gialli.

* *

Sul Primo canale debutta, alle 21, IN PRIMA PERSONA, nuovo ciclo di sceneggiati ispirati alla cronaca e caratterizzati dalla partecipazione diretta degli autentici protagonisti delle vicende narrate, che saranno intervistati prima della rievocazione, affidata poi ad attori professionisti. Il telefilm messo in onda stasera s'intitola CRONACA PARALLELA ed è stato diretto dal regista Piero Schivazappa.

Protagonista della vicenda

Minnie Minoprio partecipa alla trasmissione radiofonica «The pupil» sul Secondo Programma (alle ore 19)

«vera», anche se in forma indiretta, poiché di lei si ascolta soltanto la registrazione di una conversazione telefonica, è una giovane ragazza sarda, che è disposta a cedere il figlio che le sta per nascere ad una coppia di sposi che non possono avere bambini. La storia, come le altre, è tutta vera. I coniugi si erano rivolti ad una nota redattrice radiofonica per avere consigli sul da farsi per potere adottare un bambino in breve tempo e la ragazza, che aveva ascoltato la trasmissione, si era messa in contatto successivamente con la rubrica per soddisfare il desiderio dei due. L'offerta, naturalmente, non può essere raccolta.

Il personaggio della ragazza è interpretato dall'attrice Lina Polito; Guido Leontini farà la parte del marito e Relda Ridoni quello della sposa sterile. Della ragazza-madre, come s'è detto, sarà fatta ascoltare, in apertura di trasmissione, la telefonata con la quale ha detto di essere disposta a fare adottare il bambino. La giovane donna aveva già avuto, fuori dal matrimonio, un altro figlio, di due anni, ospite d'un istituto.

* *

I programmi del Nazionale sono completati alle 22,05 dalla telecronaca registrata dell'incontro di calcio TOTTENHAM-MILAN, valevole per le semifinali della Coppa Uefa, disputato ieri a Londra.

* *

Sul Secondo, alle 22,30, va in onda la passerella musicale «...E NAPOLI CANTA», nella quale Gloria Christian, coadiuvata da Lucio Allocca, presenta i nuovi motivi per il '72.

d. g.

Joe Napoli lancia un siciliano ventenne

IL PLACIDO "DON,, DELLA CANZONE

Si chiama Placido Garofalo, viene costruito come il divo del futuro

«Quando i "Beatles" hanno chiuso bottega e si sono divisi per andare ognuno per la sua strada, ho capito che l'Era dei "complessini" era chiusa. Finita per sempre. In breve, si delineava nel futuro della musica leggera ("pop") il ritorno al classico "divo" in proprio, al "big" che amministra al singolare il successo». Non è il teorico del «mass media» McLuhan che parla, ma Joe Napoli, un italo-americano che su tutto sulle vicende della «pop-music», e che fa di mestiere l'impresario.

La «galassia beat» ha dunque fatto il suo tempo, e gli stregoni dello «show business», sono alla caccia della nuova stella, del nuovo Sinatra degli Anni Settanta. «Naturalmente ha l'asso nella manica», prosegue Napoli con un sorrisetto. «E' la carta vincente che tengo in serbo per la "smazzata" finale, quella definitiva: oggi non si butta più un cantante alla sbaraglio da un festival all'altro, per vedercelo bruciare al primo disco». Allude — sembra ovvio — a Placido Garofalo: 21 anni, palermitano, voce calda alla Tom Jones, bel ragazzo che piace alle donne.

Joe amministra il suo divo con le cure e le precauzioni di un «trainer» che prepara il suo pugile al titolo mondiale: nulla è affidato al caso, o agli «accoppiamenti» è severamente bandita. «Il ragazzo è o.k.; quindi deve arrivare: i mezzi successi non ci interessano», precisa Joe Napoli che nella sua lunga carriera ha lanciato gli interessi di artisti come Chet Baker, Bud Shank, June Christy, Adamo, Julie Driscoll, Brian Auger, i «Misigris».

Placido Garofalo è un tipo tranquillo, allineato e felice al nome che porta. E' un ragazzo calmo, «cool», come dicono gli americani: «In parte mi rendo conto che con un nome come il mio si è un po' handicappati fra tanta anagrafe anglosassone, ma noi siciliani abbiamo "inventato" la canzone americana senza tanti pseudonimi. Debbo citare Sinatra? Sì, c'è un'eccezione: Antonio Benetti che si è americanizzato in Tony Bennett. Ma io rimango Garofalo, don Placido per gli amici: è la voce che conta».

Placido Garofalo

E la voce c'è; e pure lo stile. Se ne sono accorti i 30 mila del «Palermo pop» (la Wight all'italiana, organizzata da Joe Napoli) che, un anno fa, sono impazziti per il debuttante pupillo di «big Joe». «Ero molto incerto sull'esordio di Placido — ammette l'impresario, mitigando le parole con le confessioni "broccolinesche" degli italiani d'America — fino a quando non ebbi l'idea ("fantastica", sottolinea Placido) di rivolgermi al mio amico Ronnie Scott a Londra».

Scott è un jazzista molto popolare in Gran Bretagna perché è proprietario di un club dove si esibiscono tutti i «big» d'oltre oceano di passaggio a Londra. Ma non solo, Ronnie è pure il «manager» dell'editore che pubblica i successi di Tom Jones. Attraverso Ronnie Scott, Joe Napoli ottenne i diritti per le versioni italiane di «She's a lady» e di «Love for leaving», quest'ultima presentata in anteprima a Palermo.

Un Tom Jones all'italiana, allora?

«No» rispondono all'unisono cantante ed impresario. «Tom Jones è un punto di partenza, la base per costruire un divo. Placido preparà minuziosamente la scalata alla "hit parade"».

Con quale disco?

«Nessun disco» risponde secco il manager. «Io ho un piano: fare prima un grande artista; il disco verrà poi; e sarà il disco d'oro».

Per il momento, dunque, Placido Garofalo si esibisce solo «dal vivo» per i suoi «fans», in tutto il mondo. Ha già in tasca un contratto che lo porterà (in autunno) attraverso il mondo: a Tokio e poi in Sudamerica; il disco, come il cielo di Labitsch, può attendere.

Franco Mondini

La Fracci e la Fonteyn insieme per beneficenza

MILANO, giovedì sera.

Carla Fracci, Margot Fonteyn e Maya Plisetskaya, ballerina del Bolscioi, sono state invitate a danzare insieme per la serata di gala definita «Le plus grand ballet du monde» organizzata dall'Unicef all'Opéra di Parigi per il prossimo dicembre.

Le tre famose danzatrici hanno dato la loro adesione. L'ha reso noto Léon Davico capo de «L'information de Unicef» che organizza la serata in favore dell'infanzia dei paesi sottosviluppati.

(Ansa)

Un volto per il compositore

Treword Howard è Wagner nel «Ludwig» di Visconti

MONACO DI BAVIERA, giovedì sera.

Luchino Visconti ha scritturato Treword Howard per il ruolo di Wagner, nel film «Ludwig». Le riprese in Germania si concluderanno il 18 aprile e la «troupe» rientrerà a Roma dove il 24 aprile comincerà la lavorazione in interni nei teatri di posa di Cinecittà. Gli altri interpreti sono Helmut Bager e Romy Schneider.

oggi sul video

primo canale

17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Racconto la tua storia - Avventura)
18,45 Inchiesta sulle professioni
19,15 Sapere (Alle sorgenti della civiltà)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — In prima persona (Cronaca parallela)
22,05 Tottenham-Milan (registrazione)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Rischiatutto
22,30 ...E Napoli canta

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per la Media; 12,30: Sapere; 13: Via in casa; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per la Media; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale (dc-pri); 21,30: La donna di picche; 22,35: Quindici minuti con Gianni Rodari; 22,50: Prima visione; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Juke box classico; 21,30: Un uomo è un uomo, di B. Brecht.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Parentele difficili nell'opera lirica
18,20 Toujours Paris
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Parata d'orchestra
21,45 Archivi di musica
22,13 Musica 7
23,15 Concerto di Krause

secondo

Giornale Radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
16 — Canzoni
16 — Radio Olimpia
18,20 Long Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The Pupil
21 — Supersonic
22,40 Alcoa in famiglia
23 — Bollettino del mare
23,05 Donna '72
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
18,30 Il settimotitolo - Rotocalco di varietà
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,10 Quadrante economico
19,15 Concerto di ogni sera
20 — La serva padrona di Pergolesi
21,30 Pulcinella, di Strawinsky

Il disco «33» della settimana

1) LUNCH (Audience)
2) SCHMILSSON (Nilsson)
3) KILLER (Alice Cooper)
4) THE THOUGHTS OF EMERLIST DAVJACk (The Nice)
5) THERE'S A RIOT GOIN'ON (Sly & The Family Stone)
6) ASYLUM CHOIR II (Leon Russell & Marc Benno)

da MASCHIO, p. Castello 51

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Turno di riposo al venerdì
Castiglione Torinese
tel. 981.214

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 3, telefono 698.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

COLONNINE
DANZE - Ristorante - Ore 21
GARA DEL LISCIO con
I GAI CAMPAGNOLI

GALLERIA LP 220
V. C. Alberto 30, t. 516.061
OPALKA
Martedì 11 aprile
JOSEPH BEUYS

LA PERLA
ore 21
PER I GIOVANI
Premio Fedeltà
con il complesso
I Solitari

danze **arlecchino**
danze **castellino**
Ore 21
eleganti trattenimenti
sabato e domenica
GIOVANNA

Club Discoteca
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
Via Volta, 8
telefono 515.288

Teatro ERBA: tutte le sere ore 21,15
MAYN
commedia musicale con
Lucilla GUIDETTI - Tino ZERBINI
Fulvio BAVA - Beppe 'D.MUNCALO
Prem. continuata ore 9-21: 650.467

TEATRO ALFIERI
Stasera riposo
Domani ore 21,15
"DONNE VIENNESI"
Prenotazione casa teatro
telef. 539.440

TEATRO ALFIERI
SABATO 8 APRILE
unico eccezionale spettacolo del
PICCOLO CORO del MAFFEI
diretto da Giorgio LUPICA
BAMBINISSIMA 72
Presenta CORRADO
Balletto di Susanna EGRI
Orchestra di
Romano FARINATTI
Ripresa televisiva - Ingresso posto unico L. 1000 a scelta tramutato di Specchio dei tempi

TEATRO STABILE
Da oggi si prenota per
MACBETH
che sarà presentato al
Teatro ALFIERI
da martedì 11 aprile

'l Bogianen
(Via Chanoux 2, tel. 723.699)
FUNARI
FRANCO ROGGERO

SWING
via Botero 15
JAZZ
Sino a sabato
ROBIN KENYATTA
sax tenore trio

TORINO presso PALASPORT
PARCO RUFFINI
telefono 335.768
STREPITOSO SUCCESSO
MOIRA ORFEI presenta
CIRCO SUL GHIACCIO
Nuova edizione 1972
Tutti i giorni, ore 16 e 21,15
Servizio autobus

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Grigliata in sala
GRIGLIATI MISTI (carne e pesce)
POLLO ROSE' ALLA GRIGLIA
grande parcheggio - Moncalieri
str. Tino a Segno 8 - tel. 642.659

Galleria NARCISO
Omaggio a
SPADINI
ARTISTI DELL'800 ITALIANO
Piazza Carlo Felice 18
telefono 547.125

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: esposte Gleaner.
AFFREDO: espone David Johnston.
ARTE CENTRO QUADRINO (piazza S. Carlo 179, telef. 511.101-552.403): espone Paul Pemoll.
BERMAN (via Arcivescovado 9/B - int. 537.450): Mostra personale di Giovanni Correnti.
GALATEA: dipinti e disegni di Arbite Corey.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Fabrizio Clerici.
GALLERIA FOGLIATO (via Massena 9): 900 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 3, tel. 534.47): Philip Martin personale. Or.: 10-13; 16-20.
HILTON (Arsenale 27): espone Tini.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
LA BUSSOLA (via Po 9): Omaggio a Campigli. Orario: 10-12; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISIENA (corso Monciaivi 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 587.110): personale di Pedrazzoli. Inaugurazione ore 21.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, t. 885.795): espone Henri Cueco.
LP 220: Opalka.
MARZANO: Piero Rambaudi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.617): opere grafiche di 18 autori contemp.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): person. Giorgio Chiarini Bodil.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese alle 16,30 e 21,15 «Le vieux», «Fall Safe» (A nuova d'arrivo), di S. Lumet, con H. Fonda, W. Matthau (it. Unit. 1963, min. 110).

MASSIMO: oggi

MATTEI: un nome che scotta, un enigma avvolto nel mistero.

FRANCO CRISTALDI PRESENTA UN FILM DI FRANCESCO ROSI
GIAN MARIA VOLONTE
IN
IL CASO MATTEI

COLORI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

oggi CAPITOL oggi

L'ISPETTORE CALLAGHAN I CASI DI OMICIDIO NON LI RISOLVE
LI FRANTUMA !!!

Colori - Vietato ai minori di 14 anni

GRANDE MEMORABILE PRIMA VISIONE

all'AMBROSIO oggi

con **IL DECAMERONE PROIBITO**
ovvero **LE NOVELLE SCONOSCIUTE**
di GIOVANNI BOCCACCIO

Audaci - Scottanti - Vietate

LA CINTURA DI CASTITA' - IL FRATICELLO NUDO
IL DIAVOLO ALL'INFERNO - L'ALBERO DEL FICO
e LA MOGLIE DEL CAMPANARO

sono state dirette artisticamente da

ANTONIO RACIOPPI (Regista di "Mio padre Monsignore")
•
CARLO INFASCELLI (Nastro Azzurro di incassi record)

ed interpretate da:

Dado Crostarosa - Orchidea De Santis - Mario Frera - Gabriella Giorcelli - Marisa Longo - Mario Maranzana - Elena Parker - Giacomo Rizzo - Paolo Rosani - M. Rose Keil

Ne vedrete di tutti i colori e riderete come mai vi è capitato ma soprattutto ricordate un particolare importante: IL DECAMERONE PROIBITO è proiettato in esclusiva soltanto all'**AMBROSIO**

Orario: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,25 - 22,30 ■ Vietato ai minori di anni 18 - Distr. Mole

STAMPA SERA
Giovedì 6 - Venerdì 7 Aprile 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 81

Catherine Deneuve diventerà presto la signora Mastroianni. L'attore, che sopravvive da tempo con la diva francese, ha chiesto infatti il divorzio dalla moglie. Mastroianni ha una figlia ventenne.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21,15 Festival dell'Operetta: « Duetto Viennese », Presentazione cena teatro. t. 539.440.

CARIGNANO: ore 21,15 « Interpretazione di Dulcamara » di Luigi Pratesi con Gianni Santuccio. Prem. T. Carignano, ol. 544.562 e v. Nazionale 8, tel. 879.342-43. Ridus. abbonati 7. Stabile.

ERBA: Questa sera ore 21,15 il Teatro della tradizione popolare presenta « Mara capo di briganti » commedia musicale in due tempi con L. Guidetti, T. Zardini, P. Riva, la Cl. Musicale. Prem. intero 500,467 ore 9-21.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Domenica 9 ore 15,30 « La Bohème » di Puccini. Direttore C. Rivoli. Biglietti botteghi. P.za Castello, tel. 548.000. Martedì 11 ore 20,30 (turchia tabulo B) prima rappresentazione di « Mason » di Mascagni.

TEATRO STABILE - GOBETTI: stasera ore 21 Compagnia Carlon Ippocasi presenta « sul ponte di Campanile, Buzzati, Mommoselli, Cazzetti, Pren. v. Rosini, tel. 878.342-43 o La Stampa v. Roma, tel. 539.112.

"L BUGIANEN CABARET (via Chiesa della Salute, 5 - Frazione 339, telefono 725.090-724.033): Cabaret di Funari.

GIANDUJA MARIONETTE (c. Ferrucci 58 ang. corso Re Umberto): « Olivetto al Castello incantato » v. Prem. La Stampa v. Roma.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Farini 14 ang. c. Matteotti 11): ore 16,15 « Il trattenuto di Maglianese ».

ALCIONE: Nuovo show di strip-tease internazionale con A. Chatterjee, Lady S., Rose e Lucela sos. Vietato 18; ore 16.30-21.30.

CIRCO SUL CHIACCIO MOIRA ORFEI (presso Palazzo delle Sport. - Parco Ruffini - tel. 535.764) riscuote successo. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Visite allo zoo dalle 10 alle 14. Circo riscaldato. Servizio automobili a fine spettacolo.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2/c. 21. AL FLORIDA (v. Solferino, 542.872): 21 Boccaccio 72 », Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: 21 Nicolò Nicolai. BELLE ARTI: 21 Cin-ci-ca.

CASTELLINO: ore 21 Pin e Ki.

CLUB 84: ore 21 I New Men.

COLLEGE CLUB (via La Chiesa, Stanza Stanza, t. 471.130).

DO FARC: dame ingresso e consumazione offerta.

EDEN: ore 21 I Ritmici.

FIORENTINO: ore 21 occh. Savoyes.

GAUDIO: ore 16,30-21 I Musici.

GAY SALA: ore 21 I Kesakapa.

LA PERLA: ore 21 I Solitari.

LE ROI: ore 21 Sete Dart Band.

MASSAUA: ore 21 Tito Georges.

PRINCIPE: ore 21 Dublin Dard.

REGALIA: ore 21 Los Tramiers.

TROCADERO: ore 21 Milanello Group.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).

BOCCACCIO (Monca), 145, 683.866).

KING CABARET (Un. Sovietica 253, telef. 613.660): ristorante tipico piemontese.

MOULIN ROUGE: cena in serata inaugurale con spettacolo.

SWING JAZZ CLUB (v. Roero 15): ogni sabato Paolo Renzetti trio.

SAN GIORGIO - Vellemino Ristorante Dancing: Victor Jazzina - cassa Alberino.

SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Roma): Bernard Thomas.

WEST END CLUB (str. Traforo Pino, telef. 890.630).

ABATTOUR (v. Sacchi 28, t. 541.025): BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 108, telefono 694.213).

CAPRICE (Sacchi 16, 511.338): 21.

HOLIDAY (Vinovigilia 2, 311.176): 21.

LA GROTTA BIANCA (v. S. Tommaso 16, telef. 545.207): Locale flamenco.

LERY (v. Vitt. Em. 66, t. 514.941) 21.

LIDO WRIGHT (c. Moncal. 422): 21.

LIDO W2 (c. Moncal. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 547.923): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.003): Il Decameron proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Margheriti, con Dada Gravesone, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Marisa Longo (Italia - Colori) — Liberamente ispirato da novelle boccaccesche, la gesta, la Firenze medioevale, di un giovane scatenatissimo superdotato. Vietato 18. ★ Sexy in cadenza

OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.45 18.45 20.25 22.30 — Inge. 1200

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 546.147): Fuga per tre, di produzione West Disney 1970 — PRIMISSIMA del cartone film derivato dal libro di James M. Barrie che narra le avventure d'un coraggioso ragazzo in lotta contro un cattivissimo pirata. ★ Disegno animato. Segue il cavallo selvaggio, documentario a colori.

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30 — Inge. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.180): Dio perdona... io no! di Giuseppe Colizzi, con Bronze Wolf, Hall Spencer, Frank Wolff, Cloe Revere, Guilio Scarpa - Scopa a colori — PRIMISSIMA d'un film del 1967; storia d'un uomo in cerca di una pistolera. Non vietato. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

ASTOR (v. Visiti 8, t. 510.316): La via del rhum, di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura, Clive Revill (Francia - Colori) — Negli Anni 30, contrabbandiere di alcolici arricchito dal proibizionismo, perde la testa per una delle star del cinema muto. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.24 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110): L'orgia, di Liliana Cavani, con Lucia Bosé, Gianpiero Albertini, Pedro Gonzales Gonzales (Italia - Colori) — Liberata da una casa di cura una donna impersonifica la noia, spazio e non si adatta alla vita esterna. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 10.15 12.20 14.25 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 36, t. 510.702): Giochi erotici, di Alberto Lattuada, con Ingrid Leyser, Adriano Celentano, Tina Aumont, Fernando Rey (Italia-Spagna - Colori) — Voltaire manica dalle bianca veste lo, in ospedale, confessi esami con un « ravvelenatore » rosso e rosso di epidemia e ricettino per natura. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

CRISTALLO (v. Colm 5, t. 650.100): Festello Sole Sorella Luna, di Franco Zeffirelli con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alec Guinness, Valentina Cortese, Adolfo Celi (Italia - Gran Bretagna) — Gli anni giovanili e adoperati di colui che, divenuto poi il più famoso dei Santi, fondò l'ordine dei Francescani. ★ Storico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.15 16.50 19.30 22.30 — Inge. 1200

DORIA (v. Granci 9, t. 542.432): Cena di divorzio, di Marcello Fondato, con Catherine Spaak, Senta Berger, G. Moschin, E. Montesano (Italia - Colori) — La bella assistente dovrebbe costituire l'arrivante moglie. Ma, poiché la trovo leggi, separarsi è difficili in certi casi...

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.25 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 900.760): Senza famiglia, sentimenti assenso affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due simpaticoni picaresch, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si adoperano con le mezze e ambigue realtà d'oggi. ★ Commedia satirica

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.15 18.30 20.25 22.30 — Inge. 1200

IDEAL (v. Boccaria 4, t. 541.325): Zio Tom, di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi, con la più impressionante evocazione storico-critica sullo schiavismo nell'Ottocento, dal principio del traffico alla fine della guerra di Secessione. Inoltre la questione negra negli Usa di oggi. Vietato minori anni 18. (Italia - Scopa a colori) ★ Film inchiesta, documentario

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16.15 18.15 20.15 22.30 — Inge. 1200

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283): Don Camillo e i giovani d'oggi, di Mario Camerini, con Gastone Moschin (il prete), Lionel Stander (il sindaco), Carole André, Dolores Fernandez (Italia-Francia - Colori) — Con nuovi interpreti, i tradizionali personaggi di Guareschi debuttano oggiornati. ★ Commedia

Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.20 16.20 18.20 20.20 22.30 — Inge. 1200

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470): Decameron, n. 2: le altre novelle del Boccaccio, di Alino Cassetti, con Claudia Marchi, M. Bella, Margherita Giordano, Papo De Lucia, Marcello De Falco, Cecilia Fantiano (Italia - Colori) — Altri 4 capitoli boccaccheschi in un film rigorosamente vietato m. a. 18. ★ Comico e drammatico

Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14.20 16.20 18.20 20.20 22.30 — Inge. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.650): Tutti i colori del buio di Sergio Martino, con Edwige Fenech, George Hilton, Marina Malfatti, Ivan Rassimov, Dominique Boschero, Susan Scott (Italia - Colori) — Tremendissimo nell'intreccio per la morte della madre, fanciulla inglese è facile preda di orrida vampiressa. V. m. 14. ★ Giallo-horror

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 331.400): Roma, di Federico Fellini, con Peter Gonzales, Fiona Florence (Italia-Francia - Colori) — Abbandonando ricordi lontani, attualità viva e poetiche fantasie, il regista illustre e definisce con l'obbiettivo Roma di ieri e di oggi. Viet. 14. ★ Fantasmi

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.45 17.30 20 — 22.30 — Inge. 1200

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145): Senza famiglia, sentimenti assenso affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due simpaticoni picareschi, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si adoperano con le mezze e ambigue realtà d'oggi. ★ Commedia satirica

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1200

VITTORIA (v. Roma 156, t. 511.789): Chiara, di Michael Winner, con Carolyn Brandon, Jack Palance, Richard Basehart, James Whitmore (Usa - Colori) — Meticcio ottenglano nell'ovest uccide per dispersazione accidentale vicinato cinque anni 14. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714): Questa specie d'amore, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Jean Sobieski, Eva Aulin, Fernando Rey (Italia - Colori) — Con Tognazzi nel doppio ruolo di padre e figlio, due generazioni a confronto in una vicenda ricca di pathos e profondità. Vietato minori. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.503): Ispettore Callaghan: il caso « Scorpio » è mio!, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco spietato investigatore contro maniaco sessuale psicopatico. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1200

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.334): Cane di sangue, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffmann, Susan George (Gran Bretagna - Colori) — Mite professore di gesso violentano la moglie: reagisce all'offesa nel modo più violento. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 17.10 20 — 22.30 — Inge. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 576.061): Il caso Matei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — « L'uomo del problema », a dieci anni dal mistero della strage San... rivive in un film-inchiesta che illustra chi egli fu, che cose volle e quel che fece. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.30 — Inge. 700

TORINO (v. Bodoni 8, t. 530.353): Mimì, metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller con Ottavia Piccolo, Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Turi Ferro (Italia - Colori) — Metalmeccanico siciliano è costretto con stratagemma, abbandoni del Nord, venia acquistare una mentalità nuova. Vi riuscirà? ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16 — 18.30 20.30 22.40 — Inge. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.253) - Domani, di Folco Quilici. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico-storico

COLOSSEO (v. M. Crist. 73, t. 851.034) - Dallo scenario antigenio Australia sportivissi compagnia Hilbara, A. Sordi, C. Cardinale, colori. ★ Commedia, regia Luigi Zampa

ERBA (corso Monceliori 341, t. 890.467) - Ore 13 e ore 17 Asterix e Cleopatra. ★ Cartoni animati a colori

FARO (v. Po 30, t. 653.214) - Domani, di Folco Quilici, Technicolor. Non vietato. ★ Drammatico-esotico

FIAMMA (c. Trapani 91, t. 372.057) - Oceano, di Folco Quilici. Technicolor, Non vietato. ★ Drammatico-esotico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 485.560) - Dallo scenario antigenio Australia spettacolare compagnia Hilbara, A. Sordi, C. Cardinale, colori. ★ Commedia, regia Luigi Zampa

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.994) - Preparati la sera, Tiranosaurus Jilli, George Eastman. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 594.791) - ... Continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, B. Spencer, colori. ★ Western

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.603) - Ballata un proiettile per amare, Yero Kasama, colori, scope. Vietato 14. ★ Drammatico

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Ana and Eve, Gio Petre Francesco Rabal, Oliveva Vuco, Iecha. Vict. 18. Ap. ore 15, ult. 22,50. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 760.951) - La morte cammina con i tacchi alti, Frank Wolff, Susan Scott. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45.

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Preparati la bara, Terence Hill. Tecnic. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 129, t. 387.400) - Nuove storie di strip-tease internazionale con O. Chatterjee-Lady S., Bob e Lucela ecc. Vietato 18. ★ Spettacolo teatrale - Ore: 16,30; 21,30

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Non alzare il pepe abbasso il Rhine, I. Lewis, I. Pearce, tecnic. ★ Commedia

MILANO (v. Milano 6, t. 550.215 - aper. 10) - Il grande giorno di Jim Slagg, H. Milchaud, colori. ★ Western — Anna Karenina, col. ★ Drammat.

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.595) - Ciaikovski (l'uomo dalla sinfonia, I. Mann, colori). ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 518.450) - Navaja Joe, Burt Reynolds. Technicolor. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.158 - aper. 10) - Operazione paura, colori. ★ Drammatico — La caduta dalla aquila, t. 353800, U. Andress, colori.

REGINA (c. R. Margh. 121, t. 550.883) - Milano calibro 9, B. Boschet, O. Muschin, P. Leroy, colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 65, t. 387.715) - La maschera di cera, Vincent Price, C. Bronson, Phyllis Kirk, Technicolor. ★ Horror

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Catlow, Yul Brynner, Richard Crenna, Technicolor, Non vietato. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cerreto 50, t. 390.867) - Arabesque, Sophia Loren, Gregory Peck, Technicolor. ★ Drammatico, regia Stanley Donen

S. RITA (v. Vercelli 26, t. 225.052) - La battaglia dell'Oder, A. Kuznetsov, L. Ciurlina. ★ Guerra

SMERALDO (v. Tunisi 32, t. 380.71(). - Sotto il cuore, Lea Massari, Daniel Gelin, S. Petrucci. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

VINCADLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 396.125) - Milano calibro 9, G. Maschin, R. Bouchet, P. Leroy, tecnic. Viet. 14. 2ª visione Torino. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 331.749) - Biancle e Gilo in vacanza, con Cric e Croc. ★ Comico

ARALDO (v. Chiamonte 3, t. 389.409) - Lafferdine arm. Col. ★ Drammatico

ELISEO (v. Mongrenevro 42, t. 335.813) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, C. Gray, colori. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.857) - E continuavano a chiamarli i due grandi già amici del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor, Non vietato. ★ Comico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.497) - Agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery, Jill St. John, C. Gray, colori. ★ Poliziesco

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.843) - L'avventuriero, G. Peppard, Jean Collins, regia Sam Wanamaker, colori. ★ Spionaggio

CERRARIO (v. Collenuccio 12, t. 772.907) - Contro segreto, Vittorio Gassman, technicolor. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Arriva Charlie Brown, technicolor. ★ Disegni animati di Schulz

OMERON (v. Venaria) 8, t. 772.562) - Dal Pentagono al Partito proletario Yankumon, T. Milland, colori. ★ Guerra secret-service

STAR (v. Principessa 48, t. 772.990) - Bonnie Weaver, Vera Miles, colori scope. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Cari Angeli sorti, technicolor, V. 14. ★ Avventuroso

DORA (s. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Sathana, James Fox, Anita Pallenberg, colori. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.765) - Ora zero operazione oro, A. Hopkins, N. Delon, colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Delitto a Oxford, Jane Birkin, John Stainer, colori. ★ Giallo

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.167) - La tua mani sul mio corpo, L. Capolicchio, C. Deschenelz. col. Vivi. 18. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 31, t. 219.565) - Agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery, Jill St. John, tecnic. Non vietato. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il tagliagole, technicolor, Viet. 14. ★ Poliziesco

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181) - Il sangue del vampiro, Barbara Shelley, Technicolor, Vietato 18. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Madly Il piacere dell'amore, Alain Delon, scope, col. Vivi. 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.350) - Dopera Il mostro della grande palude, V. Narusky, L. Wakabayashy, tecnic. scope. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 375.276) - Lo chiamavano King, K. Kinski, tecnic, Non viet. Ult. 22. ★ Western

ARS (c. R. Fusco 342, t. 370.588) - Terror nella valle dell'oro, M. Hisner, N. Kovack, Colori, scope. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.310) - La calda notti di Poppea, col. Vivi. 18. S. Rivers, G. Berova. ★ Storico-antico

LANTERNA (c. G. Cesare 80, t. 384.136) - 20.000 leghe sono i mari, Colori. Ap. 17. ★ Avventuroso, da Giulio Verne

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 282.074) - Il sorriso del vampa, Y. Hunter, tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 164, t. 280.332) - Piaggini 70, Ira Fürstenberg, I. Sobinski, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.443) - Bonifort vuole paese di pp inestimabili ragazze, Edwige Fenech, H. Vita. Col. Viet. 18. ★ Commedia sexy

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.039) - Ettore Lo Fusco, R. Schiattino, Giancarlo Giannini. Technicolor, Non vietato. ★ Satirico

SOCIALE (v. Cassiopea 2, t. 850.808) - Agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery, Jill St. John, tecnic. Non vietato. ★ Poliziesco

ZENIT (v. Cavalli 1, t. 367.007) - Tarzina di una ragazza O sportiva carogna, C. Bronson, Alain Delon, Olga Georges-Picot. Techn. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 33, t. 674.171) - Pepe calde mella sera, C. Cambridge, L. Lockhart, tecnic. ★ Commedia drammatica

ARTIGLI (v. G. di Barolo 34, t. 831.574) - I magnifici sette, Yul Brynner, E. Wallach, colori. ★ Western

CORALLO (v. Acqui 2, t. 658.321) - Designer mitrailleur, Telly Savalas, col. ★ Avventuroso

ERIDANO D'ESSAI (v. Casale 106, t. 652.885) - Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski, con J. Mac Gowran, Sharon Tate, Roman Polanski. Technicolor. Vietato 14. Ore 20,15. ★ Horror poetico

GRIPPA (v. Orvieto 3, t. 662.457) - Uno straniero a Sacramento, M. Hargitay, B. Frey, tecnic. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.842) - Una dopo l'altra, Richard Harrison, P. Tudor, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonelli 6, p. Nizza, t. 651.384) - Sotto il cuore, Lea Massari, Daniel Gelin, R. Ferrara, colori, Vivi. 18. Ap. 14. ★ Drammatico, regia Louis Malle

BARETTI (v. Baretti 4) - Noi siamo le colonne, Stanlio e Ollio. ★ Comico

CABIRIA (p. Dante 4, Moncalieri, t. 640.551) - Arrivano Django e Sartana: la fine, H. Ferrara, G. Mitchell, colori. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.060) - La sorella, Susan Strasberg, Natalie Delon, G. Giannini, col. Vivi. 18. ★ Drammatico

GARDO (v. Passoway 120, Moncalieri) - Per un pugno di donne, Rivis Presley, J. Adams. Colori. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.031) - Preparati la bara, Terence Hill, Tecnic. Non vietato. Ap. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 652.750) - Milano calibro 9, F. Leroy, B. Boucher, G. Maschin, colori. Vietato14. ★ Poliziesco

SAN CARLO (Orbassano) - Brodaccio vivo, Telly Savalas, Arlene Dahl, G. Maharis. Colori. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 695.617) Dai monti nel guardo io, Charles Southwood. colori. Apertura ore 15. ★ Western

★ Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Milano, Orope, Zenit. Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Alfieri Festival Operetta. Abbonamenti ridotti all'Enal - Carignano: « Dubrek », biglietti Enal in via Rossini 8 - Nuovo: « Bohème », biglietti Enal al botteghino di p.zza Castello per domenica - Erba: « Maya », biglietti ridotti all'Enal - Gobetti: « Comp. Contes Speccai », biglietti Enal in via Rossini 8 - Olandella: Martoratta Lupi. Enal 30% alla cassa — Circo sul chiacchiericcio: alla cassa ed all'Enal — Torino-Napoli biglietti ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: L'amante del prete.
ALMESE
SADA: Da Sada.
BEINASCO
ITALIA: L'ubriaco.
BUSSOLENO
NARCISO: In fondo alla piazza.
CARAVINO
MODERNO: Lo scudo del Falworth.
CARIGNANO
PETER: Verga il vampiro.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Zabriski Point.
SPLENDOR: Un dollaro d'onore da uccidere.
CASELLE
ITALIA: Alba rossa.
ROMA: Django il bastardo.
CHIERI
CHIERESE: Lagdilerre sudd.
SPLENDOR: Bella d'estate.
CHIVASSO
POLITEAMA: Cinelo perdona, io no.
CINECITTA': Vacanze pagani per Cesare.
MODERNO: Solo andata.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Il dito nella piaga.
CIGLIANO
SPLENDOR: I rimasugli di Fort Grant.
CIRIE'
ITALIA: Senza famiglia, sentimenti assenso affetto.
CATALANO: Cinelo violento.
COAZZE
VITTORIA: Rimarrà il nostro cruc o ritroveremo il diamante più grosso del mondo?
CONDOVE
CONDOVESE: Rapporto Pallet Sud Giocoliere.
CUORGNE'
PERONA: Carlow.
MARGHERITA: L'ultimo uomo sulla terra.
IVREA
ARMIO: La piacevoli confessioni di una giovane studentessa.
POLITEAMA: Ritorno in Inferno.
SPLENDOR: L'ultima orge del West.
LANZO
NUOVO: Il Decameron.
LIVORNO FERRARIS
MODERNO: I ragazzi magici di Helen.
ORBASSANO
MODERNO: La nuova notte della mummia Dracula.
PANCALIERI
IDEAL: Il ratto delle sabine.
RIVAROLO
LUX: 100 mila dollari per Ringo.
RIVOLI
CARMINO: Il topo è nato e lo tratto quando mi pare.
GIOIELLO: Cenerentola stasera.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Racconti del terrore.
SANTHIA'
SPLENDOR: Joe cercasi un posto per morire.
SESTRIERE
FRAITEVE: Africa sana.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Prestito Sole sorelle Luna.
AMBRA: Le belle addormentate nel bosco.
CORSO: Una cavalla tutta nuda.
CRISTALLO: Gli fumavano le colt, la chiamavano Camposanto.
GALLERIA: Senza famiglia.
MODERNO: Blasco, rosso e...
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il braccio violento della legge.
NUOVO: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
MODERNO: Quando la donna perse la testa.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il piccolo fuorilegge.
1615: Milano calibro 9.
ITALIA: Cane di paglia.
MODERNO: Ispettore Callaghan il caso « Scorpio » è mio.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La lunga fuga.
OVADA
TORRIELLI: Love Story.
LUX: Giochi erotici svedesi.
MODERNO: Angelica.
ACQUI
ARISTON: Andromeda.
CRISTALLO: L'ettacco uccide ancora.
GARIBALDI: Non drammatizziamo, è solo questione di cocce.

AOSTA
CORSO: Cinelotti delle tenebre.
GIACOSA: Senza famiglia.
ITALIA: Questa specie d'amore.
LUX: Dio perdona... io no.
SPLENDOR: Dio perdona, io no.
SAINT-VINCENT
NUOVO: La Fayette.

ASTI
VITTORIA: Il braccio violento della legge.
SALONE ALFIERI: Milano cal. 9.
POLITEAMA NAZIONALE: Zorro, il cavaliere della vendetta.
TEATRO ALFIERI: Quei temerari sulle loro pazze, scatenate e scalcinate carrette.
EFLENSE: Il re dei Briganti.
LUX: No... sono vergine!
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Fermenti di paura.
AURORA: Ciao la luna.

CUNEO
CORSO: Il braccio violento della legge.
ITALIA: La battaglia di Fort Apache.
PIAMMA: Prete con Tino Buazzelli.
NAZIONALE: Una cavalla tutta nuda.
ALBA
EDEN: AAA ragazza attitini per fare bambino.
BRA
POLITEAMA: Don Camillo e i giovani d'oggi.
INFERO: Giornata nera per l'ariete.
VITTORIA: I piaceri della tortura.
MONDOVI'
ITALIA: I vitigni di Harlem.
CORSO: La cadrata della squilla.
SALUZZO
ITALIA: Gli esaminatori.
POLITEAMA: Sotto il cuore.
SPLENDOR: Calfovr.

SAVIGLIANO
CRISPI: Guppa il mostro che minaccia il mondo.
NAZIONALE: Mimì metallurgico ferito nell'onore.

NOVARA
ASTRA: Grazie signore F...
COCCIA: Fratello Sole sorella Luna.
ELDORADO: Chetù.
ESCELSIOR: Cinque figli di cane.
FARAGGIANA: Bianco, rosso e...
VITTORIA: L'amante dell'Orso Magiore.
ARONA
LUX: Ein selvaggia.
ROMA: Africa sana.
MODERNO: Professione killer.
SAN CARLO: Fiorani quello che hai e prendili quello che vuoi.
BORGOMANERO
MODERNO: Dio perdona, io no.
SOCIALE: La prima notte del dottor Danieli, industriale con il complesso del giocattolo.
DOMODOSSOLA
CATENA: L'ultimo colpo.
CORSO: Gli invalidatori.
VERBANIA
APOLLO: La morte cammina col tacchi alti.
ARISTON: Cristianesi per un dollaro.
IMPERIA: Il Decameron orientale.
SOCIALE: Gestrah: Ti darò un posto all'inferno.
SOCIALE: Trallanzah: Roma.

VERCELLI
ASTRA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
CIVICO: Macbeth, prova con il Teatro Stabile di Torino.
ITALIA: L'attacco del mito bombardieri.
PRINCIPE: Prima il perdono e poi l'inferno.
VERDI: Ispettore Callaghan il caso « Scorpio » è mio.
VIOTTI: La Tenaza e i fratelli Palomares.
BIELLA
APOLLO: Il federale.
IMPERO: La via del rhum.
MARCONI: Asterix e Cleopatra.
MAZZINI: Decameron n. 2.
ODEON: Decameron n. 2.
SOCIALE: L'attacco uccide ancora.
BORGOSESIA
LUX: Continuavano a chiamarli il mio... di dollari.
SOCIALE: La Bella.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Una specie chiamata Hark.
TRINO
ASTOR: Cacciatori.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Il Decameron proibito.
ASTOR: L'ultima.
ARISTON: Continuavano a chiamarli « due pistole 990 mani (di) mondo.
AUGUSTUS: Senza famiglia, sentimenti assenso affetto.
GIOIELLO: Kill.
GRATTACIELO: Cinelo.
LUX: Il toro in cuore al mondo.
OLIMPIA: Il braccio violento della legge.
ORFEO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
PALAZZO: Peter Pan.
RITZ: Elvis Presley Show.
RIVOLI: Fratello Sole, sorella Luna.
SMERALDO: I vizi segreti della donna nel mondo.
UNIVERSALE: Bianco, rosso e...
VERDI: All'universale piacciono le donne.
AURORA: Il cane di paglia.
CHIAMA: Per amore ho calpestato una sola rosa.
DUCHESSA: XY e Zi.
IDEAL: La tenaza e i fratelli Pelirrojos.
LIDO: Quella specie d'amore.
MANIN: Un uomo chiamato cavallo.
ALCIONE: Hallelujah for the sea.
ALBA: La belle di satana.
CRISTALLO: Topolino.
CHIAVARI
ESPERIA: L'isola perduta.
ODEON: Formula per un delitto.
LAVAGNA
CANTERO: Grinzo, scandi della croce.
RAPALLO
ITALIA: Black fish.
GRIFONE: X e Zi.
SAN FRANCESCO: Solo sotto le stelle.
AUGUSTUS: Le avventure di Peter Pan.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Punto Giri.
MIGNON: Piazza morisia.
LUX: Cuci cuciodito ispettore Newyork.
CAMOGLI
ODEON: Questo sporco discorso.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Sette giorni di terrore.

SAVONA
DIANA: Bianco, rosso e...
ARIS: Il sufo e la gallina.
ASTOR: Don Camillo e i giovani di oggi.
MODERNO: Professione killer.
ELDORADO: Fratello Sole, sorella Luna.
OLIMPIA: Chain.
LUX: Le avventure di Pinocchio.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: I racconti del terrore.
SOMS: Topolino story.
CENGIO
SOCIALE: Shanna, piccola infallibile.
VARAZZE
VERDI: I corvi ti scaveranno la fossa.
TEIRO: Dracula, la fine dell'uomo.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Silvestro all'ultimo polo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Attacco alla corta di ferro.
VADO LIGURE
SABAZIA: Ehi amico, vel muoto.
AMBRA: Satanik.
SPOTORNO
MIGNON: Anda rorichacho, suare.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Tre per occidere.
LOANO
LOANESE: Per qualche dollaro in più.
PERLA: Er più.
ALBENGA
AMBRA: Angelica e il gran sultano.
ASTOR: Dossier 312 destinazione morte.
CRISTALLO: Cosa alla rovescia.
ALASSIO
COLOMBO: L'altra faccia dell'amore.
RITZ: Lo chiamavano Bidito Santo.
IMPERIA
CAVOUR: La battaglia del talismano ver

COPPE

Britannici indigesti per Inter e Milan, la prima incapace a segnare e l'altra sconfitta da un Tottenham non irresistibile

VECCHIA INTER UN PO' APPASSITA

Amara serata per il pubblico milanese, l'unico che abbia conservato lo spirito di Coppa - Invernizzi (al solito) confida in un miracolo nel ritorno a Glasgow

dal nostro inviato

Milano, giovedì sera.

Un uomo si è divertito ieri sera a San Siro, Jock Stein: accusato varie volte, anche come commissario tecnico della Scozia, di essere digiuno in fatto di tattica, ha dimostrato, con il suo Celtic, come si applica al temperamento scozzese un modulo all'italiana basato su una abile concentrazione difensiva ma ancor più su uno stretto lavoro di raccordi a centro campo.

Di fronte a questo Celtic che ha meritato la sufficienza sono i vecchi superstiti della famosa finale di Lisbona, persa dall'Inter, nel maggio del 1967, proprio ad opera degli scozzesi: Facchetti, Burgnich e Mazzola. Gli interisti si sono molto lamentati, dopo la gara, per il gioco «perditempo» degli avversari. In realtà, sono stati loro a non saper accelerare il ritmo: i propulsori Frustalupi e Bertini o sbagliavano tutto o tardavano a mettersi in azione. Anche Boninsegna, Pellizzaro e Jair non si smarcavano con la necessaria tempestività, rendendo vani gli sforzi di Mazzola in fase costruttiva. Sandrino ieri sera si è prodigato con grande volontà e con altrettanta precisione per cercare di impostare un gioco che portasse alla conclusione. Tutto inutile. Non è stato difficile al Celtic scanglerare il gioco e controllare la partita. Con marcature a zona e con una fitta ragnatela di passaggi a centro campo, i biancoverdi non hanno praticamente concesso all'Inter l'iniziativa. Si è assistito per larghi tratti ad una partita di ping-pong, con il pallone che rimbalzava da una metà campo all'altra senza mai arrivare alle rispettive aree.

Se Johnstone, Callaghan e compagni avessero osato di più, forse sarebbero usciti vittoriosi da San Siro. A loro bastava il pareggio, e, per timore di scatenare la reazione dell'Inter (evidentemente, non erano molto informati sulle attuali condizioni di forma della squadra di Invernizzi) si sono accontentati dello 0-0. Infatti non hanno quasi mai impensierito Vieri.

«Ho il mal di schiena — ha commentato il portiere a fine gara — per il freddo che ha preso durante i novanta minuti». Vieri ha ragione: siamo d'accordo con lui quando sostiene che l'Inter in queste condizioni, e con questa formazione rimaneggiata, non poteva fare di più. Oltre alle assenze di Bedin, Giubertoni e Corso, ci sono troppi giocatori atleticamente e psicologicamente fuori fase.

Nel primo tempo, i campioni d'Italia non hanno costruito una palla-gol. Nella ripresa ci sono stati tentativi velleitari di Boninsegna e un colpo di testa di Jair che Callaghan ha intercettato quasi sulla linea. Da segnalare, sempre nella ripresa, un fallo commesso in area dal Celtic ai danni di Jair che si apprestava a «sparare in gol». L'arbitro Linemayr non ha ravvisato gli estremi per la massima punizione. Il direttore di gara è stato troppo generoso nei confronti degli scozzesi: a nostro avviso, l'intervento falloso meritava di essere punito con il rigore. Tutto qui. Ed è malinconico constatare come gli ottantamila spettatori accorsi a S. Siro (hanno fruttato un incasso record di oltre 222 milioni di lire) non abbiano capito ieri sera che l'Inter ha fatto persin troppo.

A Glasgow, il 19 aprile, l'Inter recupererà Bedin e Giubertoni. Invernizzi adotterà una tattica difensiva, attraverso la quale cercherà di resistere alla furia degli scozzesi. Il Celtic dovrà giocoforza attaccare, e pertanto si scoprirà, ma per un contropiede efficace l'Inter avrà bisogno di un Boninsegna diverso da quello nervoso, regolarmente anticipato da Connelly e McNeill, visto ieri sera. E ci vorrà un Mazzola «formato Berlino» per consentire all'Inter di sperare di qualificarsi per la finalissima.

«L'Inter — pedì gli incontri con il Borussia Moenchengladbach — ci ha già abituati ai «miracoli». Chissà che, contro questo Celtic tutt'altro che irresistibile, si ripeta. In fondo, c'è un precedente tutto milanese: nella stagione '68-'69, nei quarti di finale della Coppa dei Campioni, il Milan aveva pareggiato (0-0) proprio con il Celtic a San Siro nell'incontro di andata. I rossoneri erano riusciti poi a vincere (1-0, gol di Prati) a Glasgow. Ed è su questo precedente che i nerazzurri fan previsioni ottimistiche.

Bruno Bernardi

Facchetti ostacola Lennox nella partita che l'Inter è riuscita a vincere contro il Celtic

BEDIN contesta l'arbitro

MILANO, giovedì sera.

La direzione di gara dell'arbitro austriaco Linemayr non ha soddisfatto molti i nerazzurri che già erano rimasti sconci dall'ingiusta squalifica di Bedin. A questo proposito l'Inter ha inviato all'Uefa una protesta ufficiale. Fra i nerazzurri è radicata la convinzione che possa trattarsi di una specie di congiura che tende a danneggiare l'Inter dopo la valutazione del giallo della Lazio con il Borussia, favorevole alla società milanese. E Linemayr non ha fatto che confermare questa sensazione: «L'arbitro si è fatto prendere in giro dagli scozzesi — ha detto Bedin che ha sofferto in tribuna — il Celtic ha badato soltanto a perdere tempo ma l'arbitro non è mai intervenuto con la decisione necessaria. Se la sono stata ammonito a Liegi questi scozzesi meritavano di essere espulsi tutti quanti».

Lo sfogo è stato evidentemente brusco. Anche Prahzoli, solitamente poco loquace, rompe gli indugi e dichiara: «Non vogliamo degli arbitri amici ma solamente degli arbitri all'altezza della situazione». E questo di stasera non lo è lo era. L'arbitro non è mai intervenuto con la necessaria autorità per interrompere la melina del Celtic: avrebbe dovuto ammonire molti giocatori in più di quello che ha fatto. Se penso a quello che è successo a noi a Liegi... comunque sono sicuro che l'Inter entrerà in finale: passeremo a Glasgow».

«Molto dalla voglia di rivedere l'Inter a Glasgow — ha detto invece Jock Stein — è stata una bella partita e il risultato è giusto. Sicuramente in Scozia vinceremo con uno scarto netto. Praticamente siamo già in finale».

Guido Lajolo

Il "nemico" degli arbitri a giudizio

Dossier Rivera venti cartelle

Un «contro-dossier» del Milan in difesa del suo capitano

I protagonisti del caso che appassiona il mondo del calcio: il presidente dell'ufficio inchieste Ranci, l'«accusato» Gianni Rivera e l'avvocato Furmhan, presidente della Commissione disciplinare. Si prevede una lunga squalifica

(Segue dalla 1ª pagina)

gilare in buona fede come tutti gli altri. Al caso Rivera si è data troppa pubblicità: lo sfogo di un giocatore — che probabilmente è andato oltre alle sue stesse intenzioni — si è tramutato in una accusa aperta a tutto il mondo del calcio.

Uno stato di cose che non poteva passare sotto silenzio e meritava un'indagine seria e approfondita, dalla quale, molto probabilmente, Gianni Rivera uscirà con una pesante condanna. Ha infatti violato l'art. 18 del regolamento della Lega (dichiarazioni irriguardose) e, soprattutto, l'art. 1 del regolamento di disciplina, secondo il quale tutti i tesserati hanno l'obbligo di «mantenere condotta conforme ai principi della lealtà e della probità sportive e che non sia, comunque, incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della Federazione...».

Naturalmente, Gianni Rivera avrà la possibilità di difendersi di fronte alla Commissione Disciplinare, ma è improbabile che possa fornire elementi di maggior peso di quelli che ha prodotto nel corso dell'inchiesta. La sua posizione è estremamente delicata e tale da non consentirgli una difesa di qualche consistenza.

Il Milan, comunque, proprio in previsione di una squalifica pesante, ha già preparato un dossier dal quale risultano così anche nei casi la sentenza si è risolta in una multa. Da notare che il massimo di ammenda per i tesserati di serie A è stato fissato in un milione. La Commissione Disciplinare potrebbe aggiungere quindi tale cifra al periodo di squalifica. Gianni Rivera ha quindi probabilmente già concluso il suo campionato e il Milan sarà costretto a rinunciare al capitano.

b. br.

Nella mischia di Londra ha giocato anche per l'espulso Sogliano

Benetti si sdoppia (e sgobba per due)

Rocco: «Nulla è compromesso, possiamo ancora qualificarci»

dal nostro inviato

Londra, giovedì sera.

Il presidente Sordillo ha detto: «*Sono orgoglioso di questo Milan*»; il vice Buticchi: «*Abbiamo disputato un buon primo tempo, ci siamo difesi con grande coraggio in dieci contro undici nella ripresa*». Rocco si è limitato ad affermare: «*Nulla da obiettare sul comportamento dei miei atleti, e se mancano le osservazioni è segno che tutto è andato abbastanza bene*».

Al termine di Tottenham-Milan gli inglesi erano piuttosto seri, i rossoneri allegri. La sconfitta per 1-3 contro la squadra del nove nazionali costituisce, in definitiva, un passo avanti degli italiani verso la finale e la possibile conquista della Coppa Uefa. Il Milan sul campo del Tottenham, dopo avere rischiato addirittura una vittoria che sarebbe stata davvero clamorosa, si è lasciato raggiungere e, quindi, superare dai gol di Perryman ed, infine, è stato sul punto di venire travolto. Dalla rete iniziale di Benetti alla espulsione assurda di Sogliano fino alle più citate marcature di Perryman, il cammino è apparso davvero lungo. Questa strada in discesa avrebbe potuto continuare se di fronte ai giganti Chivers, England e Gilzean non si fosse eretta la coraggiosa difesa dei milanisti, compreso l'esperto Cudicini, che ha mascherato il dolore al ginocchio per cui era stato costretto a farsi praticare una iniezione di novocaina. Il Milan ha sentito la mancanza di un vero atleta in contropiede; altrimenti, il Tottenham non sarebbe stato in grado di premere con tanto continuità nell'area italiana. Ieri purtroppo Prati era assente e si è sentito un vuoto in questo ruolo.

Prati sarà in campo il 19 a San Siro e la gara potrà avere un ben diverso andamento. Al Milan basterà affermarsi per 1-0 per superare la semifinale di Coppa Uefa in virtù dei gol in trasferta, che contano doppio, e, a Londra, Benetti ha appunto segnato una volta. Riuscirà nell'impresa? L'impressione di quanti hanno assistito alla partita di White Hart Lane è senz'altro positiva.

Contro questa autentica rappresentativa del calcio britannico dell'Eire, il Milan ha opposto soprattutto la sua difesa, imperniata su Schnellinger, Rosato e Anquilletti, ben sorretti da Sogliano, utilissima ala tornante. Nell'attacco ha avuto una carenza di peso, specialmente dopo l'incidente di Rivera. Il capitano rossonero, colpito in modo duro dal bravo ma non certo riguardoso Mullery, ha diminuito notevolmente il ritmo della partita durante la parte centrale dell'incontro. Il Milan ha dovuto contare soprattutto su Benetti, un Benetti veramente eccezionale. La mezz'ala è stata forte in difesa ed ha saputo inserirsi nell'attacco fino a segnare addirittura un gol. E' apparso coriaceo, generoso, pronto in tutte le iniziative, duro nel dare colpi ma senza paura nel riceverne. Benetti ha imposto ieri la sua candidatura per una Nazionale di battaglia.

Al di là della conferma di questo positivo atleta, la gara del Tottenham ha lasciato altri due insegnamenti. Il primo riguarda l'espulso Sogliano. L'attaccante è stato vittima di un gesto d'incomprensione e forse anche di nervosismo da parte dell'arbitro. In Italia le due partite ed il fermarsi davanti alla palla per ritardare un calcio di punizione gli avrebbero attirato al massimo un'ammonizione, a Londra, Sogliano è stato mandato via. La sua punizione, a parer nostro, è ingiusta. Lo stesso arbitro ha poi dichiarato: «*Lo vedevo parlare e ho creduto che mi insultasse*». E questa supposizione non sembra un motivo valido per un provvedimento così serio. Il modo con cui Sogliano s'è lasciato cacciar via dal campo è però stato ingenuo. Il milanista deve imparare la disciplina formale, sempre utile nelle partite internazionali. Un altro giocatore più esperto al minimo accenno di reazione dell'arbitro si sarebbe immediatamente allontanato.

Paolo Bertoldi

Sogliano, con la testa tra le mani, si appresta a lasciare il campo dopo l'espulsione. L'arbitro l'allontana severamente

BOCCE "gialle" a NIZZA

Inaspettata a sorpresa, e con un finale a tinte «gialle», di una squadretta italiana nel Gran Premio bocciatico di Pasqua disputatosi a Nizza Marittima con la partecipazione di 90 squadre. Ha visto la Bengiovani di Fossano (Biscocco, Mellano, Revelli e Bruno Olivero, quest'ultimo autentico asso padre colto da malore durante la disputa della finale) superando per 13 a 12 un'altra formazione italiana, la Biellese (Miniero, Bernardo, V. Bollo, Cerrino).

Il «giallo» ha caratterizzato proprio la finalissima, una partita durata oltre cinque ore, con gli otto bocciati (poi diventati nove) impegnati al massimo delle loro capacità per aggiudicarsi il prestigioso successo.

Ed ecco come sono avvenuti i fatti: la Biellese conduce per 8 a 0 e sta giocando in maniera esemplare, mentre i suoi avversari denunciano alcune batute a vuoto. Improvvisamente un giocatore, l'Olivero padre, accusa un grave malore (soffre di diabete) e non si sente più in grado di proseguire la partita; viene sostituito col figlio e la partita cambia ritmo.

Nonostante i biellesi realizzino altri tre punti che li portano a un soffio dalla vittoria (13 a 0), si assiste ad una sbalorditiva rimonta dei fossanesi che poco alla volta — operando tra l'altro ben 9 salvataggi sul pallino (8 con l'Olivero figlio, 3 con Mascocco e 1 con Mellano) — riescono ad annullare il forte svantaggio e ad aggiudicarsi un incontro «impossibile».

g. tol.

Coppa dei Campioni

SEMIFINALI		ANDATA	RITORNO
Ajax (Olanda)	Benfica (Portogallo)	1-0	19 aprile
Inter (Italia)	Celtic Glasgow (Scozia)	0-0	19 aprile

Detentore: Ajax (Olanda). Finale: 31 maggio a Rotterdam

Coppa dell'Uefa

SEMIFINALI		ANDATA	RITORNO
Tottenham (Inghilterra)	Milan (Italia)	2-1	19 aprile
Ferencvaros (Ungheria)	Wolverhampton (Inghilterra)	2-2	19 aprile

Detentore Leeds (Inghilterra). Finali 3 e 17 maggio

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 8 aprile, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO' DE LA VALLEE

GRAND GALA DU PRINTEMP

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di
ALIGHIERO NOSCHESE

Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 9 aprile 1972

UNA AUTOVETTURA OPEL COMMODORE GS

UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL T

UNA GIACCA IN ASTRAKANO DI SIVELLE
GETTONI E MONETE D'ORO

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1972

Domenica 9 aprile alle ore 17, anteprima del film
«GLI ORDINI SONO ORDINI»
con Monica Vitti - Claudia Auger - Corrado Pani

Saint Vincent, Telefono 20.41 Torino 653.903 Milano 700.097

LA STAMPA
al servizio del pubblico

salone via roma 80 tel.517958

STAMPA SERA
Giovedì 6 - Venerdì 7 Aprile 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 81

CAMPIONATO

Momento cruciale per Juventus e Torino nella corsa allo scudetto: rischiano entrambi, una fuori, e l'altro in casa

Le contromisure di HERIBERTO

Il tecnico della Sampdoria le preannuncia ma non le svela Adeguerà la sua formazione a quella che varerà Vycpalek

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

In giro per la Riviera di Levante, da Rapallo a Chiavari, con Heriberto Herrera che è momentaneamente senza macchina ed allora anche al cronista il accompagnatorio (« Una volta tanto — dice — sono io a disturbare i giornalisti, e non il contrario ») da Rapallo a Chiavari per vedere le condizioni del campo dell'Entella. Da quando Marassi è « tabù » per gli allenamenti delle squadre genovesi, Sampdoria e Genoa sono costrette a peregrinare un po' qui e un po' là in caccia di un terreno di gioco su cui allenarsi decentemente. Heriberto esamina attentamente il campo di Chiavari, che è parecchio allentato per la pioggia, ma il sole fa capolino dietro le nuvole, per oggi il terreno sarà agibile per la partitella in famiglia dei titolarissimi.

Il trainer della Sampdoria, come è suo costume, vuol fare le cose nel modo migliore: « La Juventus — dice — è capolista da quasi tutto il campionato; tutti sono in attesa che crolli, e lei non crolla mai, è sempre prima. Segno che è davvero forte e temibile ».

« La Sampdoria, però, è in cerca di riscatto ».

« La Sampdoria — replica Heriberto — vuol farsi perdonare la brutta partita disputata contro il Monfalcone. I ragazzi domenica scorsa hanno fatto uno sforzo tremendo ed inutile, perché come complesso hanno giocato male: ora il tratto di rimetterli in piedi nelle migliori condizioni per affrontare i bianconeri. Prima di tutto, quindi, la mia preoccupazione è rivolta alla Sampdoria, e solo dopo che avrò risolto i nostri problemi darò un'occhiata all'avversario di turno ».

« La Juventus annuncia un attacco inedito; Wycpalek sembra intenzionato a schierare una prima linea imbottita di centrocampisti ».

« Non posso certo costringere io a schierare una formazione diversa. Vengo pure a Marassi nello schieramento che meglio credo, la Juventus: la Sampdoria cercherà, e gli auguro, troverò le contromisure necessarie ».

Quali siano però queste contromisure, Heriberto non ci dice. Mai prima di sabato Herrera annuncia la formazione o la tattica: non fa eccezione questa volta, visto che ancora non si sa potrà disporre di Salvi che, bloccato domenica scorsa da una mialgia ai flessori della coscia destra, soltanto ieri ha ripreso gli allenamenti.

Heriberto Herrera

« Come inizio non c'è male — ha commentato Heriberto —, il ragazzo si è messo benino. Ora vedremo la reazione, ma non abbiamo fretta ».

C'è poi Sabadini che, tenuto a riposo domenica scorsa, dovrebbe rientrare contro i bianconeri magari per marcare Haller, come già ha fatto con successo in altre occasioni. Ma è inutile, per il momento, sbilanciarsi qualcosa ad Herrera.

« Speriamo che il tempo migliori », si limita a dire. Ed è una speranza anche dei dirigenti, che assicurano che, se sarà bello, domenica a Marassi crolleranno i records d'incasso: dagli 85 milioni di Sampdoria-Milan dello scorso campionato, si dovrebbe domenica superare quota 100 milioni.

Giorgio Bidone

Ferrini (disponibile) vuole il suo posto

GIAGNONI per Crivelli fa l'Amleto

Sandro Crivelli, ventiquattro anni tutti granata. A parte la breve parentesi nel Pisa, le compagnie del « gemello » Rampanti, ha sempre indossato la maglia del Torino e adesso è arrivato il momento della sua definitiva affermazione. Si dice che è riserva di Ferrini, ma lo ha sostituito con tanta autorità e stile da far pensare che in un prossimo futuro otterrà l'incarico « in pianta stabile ». I compagni lo considerano molto positivamente, come un uomo d'ordine che offre ampie garanzie di sicurezza. Bui, dopo averlo visto giocare, ha detto: « In Italia i "registi" sono rimasti pochi e Crivelli è uno di questi. E' raro che un giocatore sappia effettuare indifferentemente il passaggio breve ed il lancio di quaranta metri con la stessa sicurezza come riesce a lui ». Un giudizio azzeccato, di cui Sandro Crivelli può andare giustamente fiero

Crivelli dice: « Ho ventiquattro anni. Molti mi considerano un mezzo giocatore. Però io rispondo: ma quand'è che ho avuto un posto fisso in squadra? Perché un giocatore diventi " intero " deve disputare almeno tutto un campionato. Ho ventiquattro anni, dicevo. Non ho più molto tempo a disposizione se voglio affermarmi. Il calcio ha fretta. Via uno, avanti un altro. So di essere la riserva di Ferrini di fronte al quale mi inchino, come uomo e come giocatore. Però nelle ultime tre partite l'ho sostituito, abbiamo sempre vinto, ho preso gusto a giocare, sono entrato nel meccanismo. Dovessi uscire domenica, perché Giorgio è disponibile dopo i turni di squalifica, mi dispiacerebbe, è ovvio. Non voglio far polemica. D'altronde sono convinto che il signor Giagnoni mi capisce ».

Ferrini dice: « Con la mia disponibilità so di mettere in difficoltà l'allenatore. Crivelli va bene, ma penso che prima della squalifica anch'io avevo fatto la mia parte. Crivelli per di più ha contribuito a tre vittorie consecutive; sono il primo, e con piacere oggi, a stimarlo, è un giocatore vero, non un mezzo giocatore, di quelli che piacciono alla squadra, umili e sempre pronti alla consegna oltre che bravi, però lungo a ripetersi. Tre domeniche fermo mi hanno fatto soffrire, proprio nel momento decisivo. Nella caccia allo scudetto vorrei contribuire anch'io, vorremmo contribuire tutti, è chiaro, giocando. Se gioca Crivelli e qualcosa va male, magari rimpiangerò me. Se gioco io e non vinciamo, rimpiangeranno Crivelli, diranno a Giagnoni che ha fatto male a cambiare. Una situazione imbarazzante, decida l'allenatore, più di undici non li può mettere in campo ».

La maglia numero 8 del Torino domenica sarà una questione tra questi due uomini. Crivelli la tira per una manica, Ferrini per l'altra, deciderà Giagnoni a chi assegnarla. Fare previsioni a questo punto è difficile. Però abbiamo un sospetto e lo esponiamo partendo da Toschi. Toschi all'inizio dell'anno era titolare, poi si è infortunato e alla fine del lungo infortunio si è trovato davanti la strada del ritorno da Pulici e Bui che erano in forma smagliante. Giagnoni ha convocato Toschi e gli ha detto: « Senz'altro non posso farti entrare. A questo punto sarei ingiusto nei confronti di Pulici e Bui. Però tieni pronto ».

Lo stesso discorso, crediamo, Giagnoni potrebbe farlo venerdì o sabato a Ferrini, ammesso che decida per Crivelli. « Giorgio, scusami, ma su cinque dei Crivelli in questo momento sarei ingiusto ». Nella zona di centrocampo cutrerà il problema può essere diverso rispetto a quello dell'attacco dove meno rigide sono le disposizioni tattiche. Giagnoni conosce il gioco del Napoli e poi deciderà se domenica sarà importante disporre di Ferrini che rispetto a Crivelli è più propulsore oppure di Crivelli che rispetto al capitano è più accorto. Comunque vada la scelta, il gioco della squadra non subirà variazioni. Con Crivelli il Torino ha visto contro la Fiorentina, contro la Juventus, contro il Catanzaro, ma con Ferrini ha visto a Cagliari e contro l'Inter.

Seconda domanda. Chi sostituirà in squalificato Zecchini? Marsiglia è l'uomo che più assomiglia al posto vacante ma con bisogna dimenticare le chances dell'esperto Puia. Tra i pali rientrerà il ristabilito Castellini, la panchina con Salvioli siederà Toschi sempre pronto all'uso e, stando a quanto si è visto ieri in allenamento, anche in forma.

Giagnoni ieri sera si è recato a San Siro per assistere a Inter-Celtic. Non perde un colpo per imparare qualcosa di più, per accrescere la sua esperienza internazionale. D'altronde, il prossimo anno nel gioco delle Coppe dei Campioni potrebbe entrare anche lui. Martedì sera un collega estremamente dotato di particolare sensibilità e di adattabilità all'ambiente mentre si festeggiavano Bui, Cereser e Salvioli in un locale di Torino ha detto al microfono che « la Juventus rimane la squadra più forte ». Immaginabile la reazione dei tifosi granata presenti. Giagnoni, venuto a conoscenza dell'episodio, pur accettandolo, com'è logico, perché ognuno è libero di pensarla come vuole, ha replicato: « La Juventus era la squadra più forte. Oggi però nessuno può negare che il Torino pratica il miglior calcio ed è la squadra più in forma ».

Ora si tratta di affrontare il Napoli con l'umiltà e le determinazioni indispensabili per non andare incontro a brutte sorprese, inammissibili per di più a questo punto perché su di scilpa un intero campionato per una disattenzione vuol dire non essere degni scudetto. Giagnoni ha cancellato il fastidioso ricordo di Catanzaro ed ha messo in guardia i suoi uomini. « Bisogna vincere, assolutamente vincere, queste due partite consecutive in casa. Poi faremo i conti prima degli ultimi quattro impegni ». Nessun problema tranne quello della scelta. Sapremo subito che cosa avrà deciso l'allenatore, più che mai impegnato a dover rispiegare interviste con le stesse domande alle quali non può che opporre le stesse risposte.

Franco Costa

Nell'allenamento di oggi

HALLER TRE GOL

Questa mattina la Juventus ha sostenuto al « Marzini » una partita di allenamento a ranghi misti. Sessanta minuti in tutto di gioco veloce e piacevole. La suddivisione delle squadre: Carmignani, Spinosi, Roveta, Caccureddu, Salvadore, Capello, Novellini, Haller e Wycpalek contro Pilosi, Sentimenti, Furino, Morini, Savoldi, Marchetti, Alessandrelli, Anastasi, Viola, Causio. Ha vinto la prima squadra con un risultato plebiscitario, 7 reti ad 1. Tre reti a testa sono state messe a segno da Haller e dal centrattacco Novellini, una da Roveta e l'unica della seconda squadra dal portiere Alessandrelli, sempre brillante anche nei ruoli d'attacco.

Presenti sulle tribune dell'adiacente campo Combi almeno un migliaio di persone che hanno applaudito a scena aperta soprattutto le reti di Haller. Il tedesco, a parte i gol siglati con l'estro che gli è usuale, si è messo in luce a tutto campo per la visione di gioco e per la buona intesa con Caccureddu, anche lui sempre inserito con sufficiente chiarezza nella manovra d'attacco. Evidentemente non è stato possibile vedere all'opera alfiancati Anastasi, Haller e Caccureddu perché il centravanti giocando sull'altro fronte è rimasto isolato.

Anticipata il ritorno di Novellini, anche lui autore di tre splendide reti, l'attaccante bianconero però, agile negli stretti spazi dell'area di rigore, non è stato altrettanto mobile sulla verticale del campo, risentendo ancora i postumi dell'infortunio alla gamba sinistra.

Per domenica dunque non si prospetta alcuna novità. La formazione, per quanto riguarda gli undici giocatori che scenderanno in campo, è già decisa ufficialmente, permane soltanto l'incertezza del numero della maglia che dovrà indossare Caccureddu, se la n. 7 o la 8. In linea di massima comunque la schieramento di Marassi sarà il seguente: Carmignani, Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Caccureddu, Anastasi, Capello, Haller. In panchina Pilosi e probabilmente Roveta (o Viola).

La squadra, modificando il programma settimanale comunicato che prevedeva riposo al venerdì, assumerà domani l'ultima allenamento prima della partenza per Genova.

a. rot.

Negli sferisteri è ripreso il pallone elastico

Cuneo senza campioni non sarà più "grande,,

Bertola e Berruti confermati nelle squadre dell'anno scorso

nostro servizio

Cuneo, giovedì sera.

La crisi della Spe-Bonaiani ha toccato il fondo: la società cuneese di pallone elastico si è sciolta dopo tre mesi di inutili tentativi di tenerla in vita. Non c'è riuscita nemmeno la Federazione che attraverso il suo segretario generale, comm. Dezani, ha cercato invano di appianare le divergenze tra i pochi dirigenti rimasti alla guida della società. L'avvenire del pallone elastico a Cuneo si presenta ora incerto poiché la stagione agonistica è ormai iniziata e la capitale della « Provincia Granda », un tempo anche capitale del pallone elastico, è ancora senza squadra e rischia di fare la fine dello scorso anno quando fu costretta a rinunciare al campionato di serie A perché Bertola aveva preferito emigrare a Pieve di Teco.

« Il pallone elastico a Cuneo non può e non deve morire, — dice il segretario della Federazione, Dezani —. Nei prossimi giorni nominerò un commissario straordinario che avrà il compito di sostituire il consiglio direttivo dimissionario e a sua volta la Pipe provvederà direttamente alla gestione dello sferisterio di piazza della Libertà. Per quanto riguarda la squadra dopo il mancato accordo con Alemanni, che ha preferito ritirarsi dall'attività agonistica, sul mercato sono rimasti disponibili Tassone, Rovera e un polo di terzini, Marchisio e Capra. Quasi certamente questi quattro elementi comporranno la formazione biancorossa ».

Il mancato arrivo di Alemanni ha provocato nei tifosi una grossa delusione: la « spalla » acquisita anche se non è più in grado di competere con gli assi del momento è pur sempre un alleato che con il suo carattere estroso piace al pubblico.

Certo a Cuneo avrebbero preferito Felice Bertola o il suo antagonista numero 1, Massimo Berruti, ma se non il campione d'Italia almeno il giovane battitore astigiano era disposto a trasferirsi alla società biancorossa. E' accaduto invece che per l'indecisione dei dirigenti biancorossi, Berruti è stato « soffiato » dalla Mormarese Bormida che per mezzo del suo presidente, Laiolo, gli ha offerto sette milioni.

Tre milioni in più messi disponibili per Bertola: il « golden boy » del pallone elastico ha però preferito per la stessa cifra rimanere a Pieve di Teco con i tre compagni della scorsa stagione, Manini, Sandrone, Nada.

Stamani gli accordi con i « big » è stato giocoforza rivolgersi ai comprimari ma anche le trattative con Feliciano, Defilippi e Gili non hanno avuto migliore fortuna, un po' anche per le eccessive pretese di qualche battitore. Feliciano ha sostituito così Berruti alla Centotorri e avrà come spalla il diciottenne Walter Belmonte (all'esordio in serie A) Defilippi è stato confermato dalla « Don Dagnino » di Andora con Galliano II, Giretto, Garbarino; Gili ha accettato le proposte della quadretta di Cengio e farà spalla con Cerrina. Tutte formazioni di buona levatura, in grado di lottare per l'ingresso in finale per il titolo italiano. *« Contro questi squadroni — dicono i tifosi di Cuneo — noi faremo la figura dei parenti poveri. Tassone e Rovera non sono certo in grado di impegnare i "grandi" del campionato e a parte qualche partita di richiamo il pubblico finirà per disertare lo sferisterio di piazza della Libertà ».*

Il pallone elastico a Cuneo è decisamente in ribasso (colpa anche della mancanza del totalizzatore per le scommesse) a tutto vantaggio di Alba, l'altra piazza che ambisce a strappare definitivamente a Cuneo il titolo di capitale del pallone elastico.

Piero Galasco

Tidalium Pelo (stanco) rinuncia al "Lotteria,,

La corsa dei milioni ha un favorito: Keystone Spartan

I dubbi che ci eravamo permessi alla vigilia del «Cosata Azzurra » a Torino sulle reali condizioni fisiche di Tidalium Pelo si sono rivelati purtroppo veri. In mattinata si parlava di un improvviso attacco di tosse, ma dopo la corsa di Nizza era chiaro che qualcosa non funzionava più a dovere nel campione francese. Non il « motore », ma la trasmissione; i tendini, indebolitisi da troppe battaglie, hanno nuovamente ceduto e ieri Jean Mary ha dovuto ammettere di non aver più potuto lavorare il cavallo e che a Napoli non ci sarà; il che è una perdita grave per la corsa. Non per lo spettacolo, che rimane validissimo, uno dei migliori degli ultimi anni, ma per lo sbilancio che l'assenza di Tidalium Pelo ha provocato nella formazione delle batterie.

Delude la prima, dove un solo cavallo è veramente da Lotteria, Smokey Morn; accettabile la seconda con due allievi di primo piano — Keystone Spartan ed il neo-torinese Pridewood — e decisamente difficilissima la terza in cui ci sono ben quattro cavalli da finale: Dart Hanover, Murray Mir, Duke Hanover e Barbabli. E' chiaro che bisogna ridurre i favoriti, non procedere alla formazione delle batterie che il lunedì precedente la corsa se si vuol dare equilibrio alle prove eliminatorie, che sono fondamentali.

Secondo le ultime notizie, il posto di Tidalium Pelo sarà preso da un altro francese, Admiral Williams; solo oggi William Casoli farà conoscere le sue decisioni su Circus; colpito da un'indisposizione intestinale la settimana scorsa ha corso egualmente (ma male) domenica a Montecatini; stamane ha sostenuto a Milano un lavoro impegnativo; dopo aver visto come si è comportato e come ha reagito all'allenamento Casoli deciderà. Se Circus dovesse rinunciare (il che sembra piuttosto probabile) subentrerà Davey Butch, o, più probabilmente, Amazin Willie.

Detto ciò, prendono sempre più consistenza le previsioni per Keystone Spartan quale vincitore della Lotteria 1972 ha una batteria non difficile, dovrebbe incontrare avversari che gli sono inferiori sulla carta (Smokey Morn e Bertina dalla prima batteria, Pridewood che correrà con lui la seconda, Dart Hanover e chissà chi dalla terza). Negli ultimi due incontri diretti Dart Hanover ha battuto Keystone Spartan: ma questa volta Dart Hanover dovrà spendere molto in batteria (mentre ha diverso il compito del rivale) ed inoltre ha mezz'ora di tempo in meno per smaltire la fatica.

Elvio Rossi

Al motovelodromo oggi i giovani vanno in bicicletta

La gara piemontese riapre i battenti. Dilettanti, allievi ed esordienti daranno vita questa sera (ore 17) alla prima riunione della stagione al Motovelodromo di corso Casale, organizzata dal Ciclo Club Torino e comprendente prove di velocità ed individuali. Sarà questa, la prova del fuoco per molti giovani che hanno fatto il salto di categoria. Le nuove leve saranno assi i protagonisti delle gare riservate ai dilettanti, primo tra tutti il campione regionale d'inseguimento allievi, Vaira. Prendono il posto di Licciardello, Masi, Siccardi, Pitidde e Soro, tutti attualmente sotto le armi.

In campo giovanile si ripropone il duello tra il campione Italiano, Bagarello, al suo primo anno tra gli allievi, ed il portacolori del C. C. Torino, Desole. I due si sono già incontrati una volta nel '71, su questa stessa pista: in quell'occasione la spuntò Bagarello. Ora Desole cerca una rivincita.

Ma non è da escludere che nella lotta tra i due rientrino ad inserirsi anche altri giovani come Berjenasco, l'elemento secondo, Chies, Benedetto ed Alberici. La pioggia ed il cattivo tempo hanno ritardato la preparazione di quasi tutti i ciclisti e perciò non bisogna stupirsi se ci saranno delle sorprese.

m. s.

Pragelato Si è svolta a Pragelato, sul percorso del Clot della Sposa, una gara di slalom. Questi i risultati nelle diverse categorie: jun. maschili: 1. Fasset Ettore (Ski Club Fassa); 2. Montana Marco (Fassa); 3. Lanfranco Maurizio (Fassa); jun. femm.: 1. Agnoli Maria (Fassa); sup. ragazzi: 1. Bermond Mario (Fassa); sup. femm.: 1. Cunaito Paola (Fassa); all. masch.: 1. Alpozzi Roberto (Fassa); sen. masch.: 1. Brisi Sergio (S. C. Imperia); 2. Maldenà Rik (S. C. Fassa); sen. femm.: 1. Balzola Tiziana (S. C. Sci).

Cittadini Il maestro Verceltotti si è piazzato secondo nei campionati internazionali di slalom gigante per cittadini che si sono svolti a Val d'Isere; al primo posto lo svizzero Morgel. Alla manifestazione hanno partecipato concorrenti italiani, francesi, svizzeri, tedeschi e austriaci.

Alba Dopo il brillante pareggio (1 a 1) con la Sicilsise, ottenuto ieri ad Alba (recupero 8ª giornata del campionato di serie D), l'Albese ospiterà domenica l'Arona.

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Manzini 41

MAGLIERIE
SETTE MOSSA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Frane. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 653.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 836.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via della Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.595
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

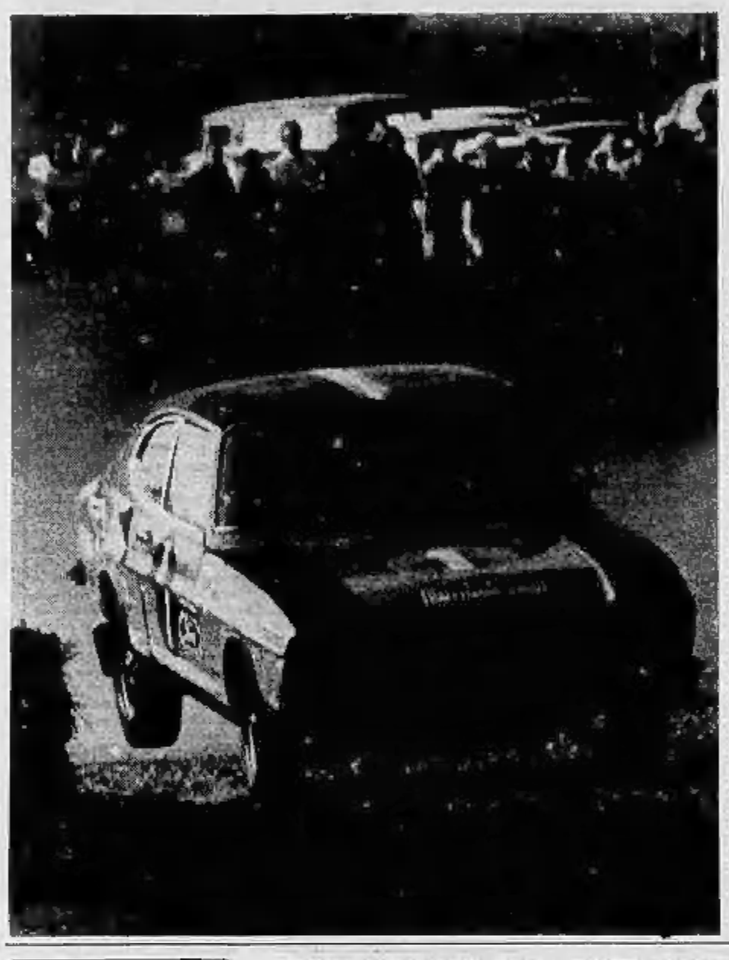
Impresa vende direttamente
ALLOGGI signorili e box - nuovi - pronti - acqua calda continua - dimensioni varie - mutuo - agevolazioni.
ATTICI soleno - tre camere - doppi servizi - cucina.
NEGOZI mq 100-200-350 - possibilità abbinamento magazzino.
MAGAZZINO mq 900 - 1000.
VIA SAGRA SAN MICHELE 53 - TELEF. 727.491 TORINO

Ente Aste e Liquidazioni
10152 TORINO VIA CUNEA 1° TELEF. 46 9 44
Sede unica
MOBILI MODERNI
Laccati e dorati - Nuovi ed usati
SALOTTI IN PELLE E MATERASSI A MOLLE CON 15 ANNI DI GARANZIA
ASSORTIMENTO - ANTICHITA' - PELTRI
OROLOGI - LAMPADARI

TROFEO FORD-KLEBER: DOMENICA LA PRIMA SFIDA

Rallycross (che passione) il debutto a Lombardore

Dieci sono le prove per un campionato che durerà tutta l'estate



Quando le auto volano in piste di terra battuta

Domenica arriva il *rallycross*. E' uno sport del quale gli sportivi torinesi hanno già sentito parlare, cui molti hanno avuto occasione di assistere, direttamente o sugli schermi del cinema o della televisione. Un'attività sportiva giovane (in Italia ha soltanto due anni di vita) che sta conoscendo una popolarità senza precedenti per la sua formula semplice, spettacolare e priva di qualsiasi rischio.

Le componenti principali del *rallycross* sono le macchine, naturalmente, i piloti, dei pneumatici speciali, un grande pubblico ed una pista accidentata sulla quale correre. Tutti questi ingredienti vengono forniti dal campionato italiano di *rallycross*, Trofeo Ford-Kleber, che s'inizia proprio domenica a Lombardore, su quel tracciato che solitamente vede protagonista il motocross e che, opportunamente modificato, potrà ospitare anche le macchine.

Sarà il prologo di una manifestazione destinata a tener banco nel cuore degli appassionati delle corse automobilistiche per tutta la estate, in dieci prove, in altrettanti circuiti della penisola e che si concluderà con la proclamazione del campione nazionale, il 1° ottobre, a Sassari. Il regolamento di questo sport fuori strada, abbiamo detto, è molto semplice e, proprio per la sua combinazione permetterà a molti piloti, ed aspiranti tali, di fare i loro primi passi nel mondo delle corse e, perché no?, mettersi in evidenza, lottando con campioni già affermati, in un settore sportivo che conta migliaia di appassionati e in cui sarebbe altrimenti difficile entrare.

La cosa più interessante, sotto il profilo promozionale è che fare il *rallycross* non costa molto. Basta avere un po' di perseveranza, possedere la licenza Csai per l'anno in corso (che si ottiene con facilità all'Automobile Club) ed il gioco è fatto. Forse la difficoltà maggiore consiste nell'anticipare gli altri aspiranti piloti nel richiedere l'iscrizione, perché la popolarità del *rallycross* è divenuta tale che appena si annuncia una gara, subito centinaia di persone si precipitano per parteciparvi. E' il caso anche di Lombardore, dove in poco tempo le iscrizioni si sono chiuse (con oltre cento adesioni), senza che la manifestazione fosse pubblicizzata capillarmente. Dicevamo della facilità di partecipare al campionato di *rallycross*. Non ci vuole nulla: macchina, pista e benzina vengono messe a disposizione dagli organizzatori.

Andrea De Adamich

Il torinese « Micì »

Naturalmente ci sono due categorie di concorrenti, i piloti esordienti e locali e perché vengono sottoposti sul posto per ogni prova e gli specialisti. I primi si limitano a provare il brivido, l'emozione di una gara sportiva che sul piano agonistico e dell'abilità di guida può dare grandi soddisfazioni. Ai secondi, più preparati ed esperti, spetta il compito di lottare per il titolo finale e li troviamo regolarmente a tutte le dieci gare, o quasi.

E' ovvio che anche i principianti hanno la possibilità, se dimostrano in corsa di avere attitudine all'automobilismo fuori strada, di proseguire sino in fondo. Alcuni dei piloti che nel 1970 e nel 1971 si sono classificati ai primissimi posti del campionato italiano sono infatti dei veri neofiti dello sport delle quattro ruote che hanno così scoperto una nuova vocazione. E non è detto che qualcuno di questi non sia visto ben presto anche su altre piste per altri generi di gare. Ma parliamo un poco del *rallycross*. La gara si svolge pressappoco in questa maniera. Il sabato tutti gli iscritti partecipano ad una prova eliminatoria. A bordo di una Ford Escort 1300 GT questi dovranno fare un giro del tracciato a velocità cronometrata. I dodici migliori tempi saranno ammessi alle finali della domenica.

Questa « domenica » di velocisti darà vita nella domenica alla prova decisiva in una serie di batterie e finali nelle quali ognuno avrà la possibilità di emergere e di battersi con tutti gli altri concorrenti. Le batterie saranno in tutto sedici ed ogni pilota parteciperà a quattro di esse, correndo due volte con le Escort e due volte con le Ford Capri 1700 GT messe a disposizione. Alla partenza ogni volta che verrà abbassata la bandiera a scacchi saranno tre macchine che dovranno completare due giri del tracciato. Sarà l'abilità di ciascun concorrente, capace di partire meglio degli altri e correre più veloce a determinare la classifica.

Al termine di questa lunga battaglia i tre più forti piloti daranno ancora vita ad una finalissima che concluderà la giornata trionfalmente. I primi sei classificati otterranno dei punteggi che, sommati di prova in prova, daranno il 1° ottobre il nome del campione italiano. Tutto qui, con qualche regolamento di secondaria importanza da apprendere sul posto. E saranno le macchine uguali per tutti e la possibilità di incontrare direttamente e misurarsi con ogni avversario a dire alla fine chi sarà quest'anno il più forte pilota nazionale di *rallycross*.

Cristiano Chiavegato

Un programma per i giovani

(che tutti possono vedere)

A Lombardore si disputerà la prima prova del campionato italiano di rallycross, articolato in dieci gare, dal 9 aprile al 1° ottobre. La manifestazione si svolge nell'impianto permanente internazionale dell'Auto Moto Club di Settimo, opportunamente adattato. Il circuito si trova a pochi chilometri da Torino, sulla statale che porta a Rivarolo, poco dopo Leinì. Ed ecco l'elenco delle dieci prove in programma:

LOMBARDORE	- 9 aprile
NAPOLI	- 30 aprile
ASTI	- 11 maggio
FIRENZE	- 21 maggio
VITERBO	- 4 giugno
COSENZA	- 25 giugno
BRINDISI	- 9 luglio
RIMINI	- 23 luglio
UDINE	- 10 settembre
SASSARI	- 1 ottobre

In ogni gara saranno assegnati 9 punti al vincitore, 6 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e 1 al sesto classificato. Il campione d'Italia di rallycross si aggiudicherà una Ford Escort Mexico 1600. Per ciascuna prova saranno inoltre in palio premi in denaro, più coppe ed altri riconoscimenti.

La gara alle 15,30

Sabato

Ore 9 — Verifica dei documenti e sorteggio per la assegnazione delle vetture e per l'ordine di partenza nelle prove di qualificazione.

Ore 10 — Chiusura delle verifiche e dei sorteggi ed inizio delle prove di qualificazione.

Ore 15 — Esposizione classifica ufficiale delle prove di qualificazione.

Domenica

Ore 15,10 — Estrazione a sorte alla presenza degli interessati per stabilire la assegnazione delle vetture e l'ordine di partenza delle batterie.

Ore 15,30 — Inizio della gara di Rallycross.

Ore 18,30 — Esposizione classifica ufficiale.

Un campione di Formula 1 nel fuori strada?

Uomini e macchine protagonisti forse con Andrea De Adamich

Il rallycross, è ovvio, nei suoi due anni di vita ha già dei grandi protagonisti. Sono i re del fuorigiro, del salto, della guida spericolata (ma non pericolosa) nei fuori strada. Abbiamo avuto occasione di assistere a loro prove esaltanti nelle quali nell'ardore della competizione non sono mancati i tamponamenti, le « musate », gli sbandamenti ed anche i capottamenti. Tutto però si è sempre risolto soltanto nello spettacolo, perché i piloti ed anche le macchine sopportano benissimo questo genere di prove.

Piloti esperti

I conduttori sono arrivati esperti e conoscono alla minima particolare le loro possibilità. Le vetture, strettamente di serie con piccole necessarie modifiche come l'applicazione del rollbar, di alcune protezioni per il motore, di sospensioni regolabili, di vetri in plastica, sottoposte ad ogni genere di sollecitazione non hanno mai tradito i loro occupanti. La velocità non elevata, perché i circuiti sono costruiti in maniera da non permettere di arrivare oltre un certo limite, e l'assenza di ostacoli permettono qualsiasi manovra. Ciò che conta è la ripresa, l'accelerazione e l'abilità di guida derivata da un'eccezionale prontezza di riflessi.

Sono le doti che sinora ha messo in evidenza più di tutti il laziale Massimo Natili, vincitore di tutte e due le precedenti edizioni del Trofeo Ford di rallycross. Natili è un vero personaggio dell'automobile: partecipò alcuni anni fa a qualche gara di Formula 3, e si mise in luce in altre gare di velocità. Poi ebbe un periodo di stasi ed eccolo tornare prepotentemente alla ribalta nel rallycross dove è diventato il campione da battere. Lo chiamano il « ronciglionese volante ». Il suo avversario più irriducibile, l'uomo che in ogni gara lo stringe da vicino e gli contende il successo è un torinese, Giancarlo Giordano, chiamato in corsa « Micì », e infatti il numero 2 del rallycross, « Micì » è un pilota completo, freddo e calcolatore che però sa entusiasmare la folla con imprese eccezionali.

A questi due piloti già affermati e conosciuti si è affiancato l'anno scorso Osvaldo Galatini, un ferrarese, arrivato al rallycross per caso e divenutone subito uno dei principali attori. Galatini faceva il camionista: un giorno si presentò al Trofeo Ford e ora si presenta con ambizioni di successo dopo il significativo terzo posto assoluto del 1971. Dietro, tutta una serie di validi avversari, come il milanese Luca Piscitelli ed il romano Giovanni Grimaldi, intenzionati a rendere loro difficile la via per la vittoria. Da notare che i partecipanti al campionato italiano sono stati 550 nella prima edizione e circa 600 nella seconda. Quest'anno, si prevede, saranno ancora di più.

Sono annunciate partecipazioni da ogni parte d'Italia ma la più sensazionale, quella che potrebbe costituire un'autentica sorpresa ed anche la grande attrattiva della prima prova di Lombardore, è quella di Andrea De Adamich. Sì, abbiamo capito bene, proprio Andrea De Adamich, il campione triestino che insieme ai migliori piloti del mondo, prende parte al Gran Premi di Formula 1 con la Surtees-Ford del team Pagnossin, ed alle gare del campionato mondiale marche con l'Alfa Romeo 33TT3. La sua iscrizione è già pronta e tutto dipende da certi impegni che il pilota aveva assunto in passato per la prova, domenica, di alcuni pneumatici. Se De Adamich riuscirà a liberarsi di queste prove — assicurano gli organizzatori — sarà al via del rallycross domenica. Tutto verrà comunque deciso entro stasera o domani e verrà dato un annuncio definitivo.

Pista impegnativa

Con De Adamich o no, la gara di Lombardore si presenta comunque molto interessante. Alcuni dei piloti hanno già effettuato una ricognizione sulla pista e sono rimasti entusiasti del tracciato. Si dice che sia il più bello e impegnativo mai visto sinora. Il campo di gara è stato ricavato dalla parte iniziale del circuito del motocross, con l'inserimento di alcune soluzioni inedite che renderanno la pista quantomai spettacolare e impegnativa per uomini e motori. Le pazze macchine ed i pazzi piloti del rallycross sono pronti al via. Sole o pioggia, polvere o fango si daranno battaglia a Lombardore in una cornice di pubblico che, a sentire l'interessa che ha sollevato la gara, sarà veramente spettacolare.

c. ch.

Massimo Natili

Assurances Generales de France

"le assicurazioni d'Europa" al servizio dell'uomo d'oggi:

- 2500 punti di vendita nei principali Paesi europei
- 300 miliardi di incasso nel 1970
- garanzie moderne - dinamiche - complete

Rami esercitati: VITA - MULTIRISCHI ABITAZIONI E COMMERCIANTI - INCENDIO - INFORTUNI - FURTO - AUTO - RESPONSABILITA' CIVILE - CRISTALLI - TRASPORTI

Assurances Generali de France
Direzione Generale:
Via Guidubaldo del Monte 45 - 00197 Roma
Tel. 804.651

UNA GARA EMOZIONANTE!
DOMENICA 9 APRILE ORE 15 A LOMBARDORE CAMPO MOTOCROSS
1ª PROVA
CAMPIONATO ITALIANO DI
RALLY CROSS
TROFEO FORD KLEBER
Ford ATAUTO TORINO - AUTO MOTO CLUB SETTIMO TORINESE

Colpo di scena al processo Davis

"Io ho sparato ai detenuti evasi,,

Lo afferma il viceprocuratore distrettuale Thomas, a proposito del tragico assalto al tribunale di San Rafael nell'agosto del '70 - Morirono quattro persone

servizio particolare

Los Angeles, giovedì sera.

Colpo di scena al processo di San José contro Angela Davis, l'attivista negra accusata di complicità nel tentativo di evasione che costò la vita a un giudice del tribunale di San Rafael e ad altre tre persone, il 7 agosto di due anni fa. Gary Thomas, vicepocuratore distrettuale della contea di Marin, ha per la prima volta ammesso di essere stato lui ad abbattere a colpi di pistola i quattro uomini (di cui uno solo si salvò) che avevano rapito il giudice.

Thomas, che ha 34 anni, ha deposto sotto giuramento in qualità di testimone. La voce rotta dall'emozione, il vicepocuratore ha parlato dalla sedia a rotelle in cui è costretto per le gravi lesioni riportate in quella tragica mattina. Ha ricordato che i quattro erano fuggiti su un furgone portando come ostaggi il giudice e due giurati. Al volante c'era Jonathan Jackson, di 17 anni. L'automezzo, appena mossosi, si arrestò improvvisamente: *« Jackson mise una mano fuori del finestrino* — ha ricordato Thomas — *e si sentì uno sparo. Il ragazzo si guardò la mano che era insanguinata ».*

Le cose precipitarono. Thomas intuì la precarietà del momento e si lanciò su Jackson, strappandogli di mano una pistola: *« Gli sparai una, forse due volte... James Mclain, che si trovava sul sedile anteriore, si stava sporgendo a sinistra e gli sparai alle spalle. Mi girai di colpo e sparai in direzione di William Christmas e quindi colpii al petto Ruchell Magee. A quest'ultimo sparai un solo colpo. Si muoveva, tentai di sparargli ancora, ma la pistola si inceppò... contemporaneamente egli prese a muoversi e mi preparai a sparare più per pietà, di non sparare più. Nello stesso tempo sentii un acuto dolore alla schiena, non sentii più le gambe e caddi riverso sul pavimento del furgone ».*

Thomas è apparso calmo durante la sua testimonianza, ma la sua voce si è incrinata spesso per l'emozione, particolarmente quando ha parlato della morte del giudice, Harold Haley, suo amico da lungo tempo, *« maciullato al viso da un colpo di carabina ».*

Come è noto, Angela Davis, che ha 28 anni, è accusata di avere fornito le armi ai quattro rapitori e per questo è incriminata anche per il rapimento e l'assassinio del giudice Haley. L'atto di accusa contro la Davis afferma pure che la giovane attivista della sinistra americana si trovava all'aeroporto di San Francisco in attesa dei fuggitivi.

L'accusa sostiene che l'assalto al tribunale di San Rafael era stato preparato in tutti i particolari; a tale fase avrebbe partecipato anche la Davis. *(Associated Press)*

Gary Thomas viene a testimoniare al processo contro Angela Davis sulla sedia a rotelle. E' rimasto paralizzato dalla cintola in giù nella sparatoria dell'agosto del 1970

Un caso di vaiolo segnalato in Svizzera?

GINEVRA, giovedì sera.

Un caso sospetto di vaiolo è stato segnalato a Berna ed immediatamente isolato. Il malato, secondo un dispaccio dell'agenzia di stampa svizzera « Ats » è un operaio stagionale jugoslavo giunto da circa quindici giorni in Svizzera, il quale è stato messo in quarantena nell'ospedale Tiefenau, della capitale elvetica.

In Svizzera lavorano attualmente, soprattutto in qualità di braccianti, circa duemila jugoslavi. (Ansa)

Il processo al gesuita pacifista americano

Padre Berrigan è assolto dal complotto anti-Kissinger

Rischia lo stesso, però, quarant'anni di carcere per il carteggio clandestino in prigione con suor Elizabeth McAlister - Una vittoria morale

Padre Berrigan torna in prigione ammanettato

nostro servizio

New York, giovedì sera.

La giuria del processo a padre Philip Berrigan, entrata in camera di consiglio sette giorni fa per decidere sulla colpevolezza o no del gesuita e dei sei coimputati, ha reso noto ieri che, pur avendo raggiunto l'accordo su una delle imputazioni minori, è invece assolutamente divisa per quel che concerne tutti i capi d'accusa principali. Padre Berrigan e i suoi erano accusati di aver complottato per rapire il consigliere presidenziale Henry Kissinger, sabotare gli impianti di riscaldamento di alcuni palazzi governativi a Washington e danneggiare gli archivi di nove edifici militari di leva.

L'accusa era basata soprattutto sulla deposizione di Boyd Douglas, un ex detenuto che si trovava nello stesso carcere in cui padre Philip Berrigan era già rinchiuso per aver distrutto in pubblico, durante pubbliche manifestazioni pacifiste, alcune cartoline precetto. Il Douglas, avvalendosi di un permesso speciale che gli permetteva di frequentare alcuni corsi scolastici, aveva fatto da « corriere postale clandestino » tra Berrigan e gli altri reclusi; contemporaneamente, però, forse nella speranza di ingraziarsi le autorità — o, secondo i difensori di Berrigan, per un accordo preesistente — Douglas si era anche trasformato in « informatore » del Federal Bureau of Investigation (FBI). La sua deposizione, indebolita anche dai precedenti penali che rendevano ambigua la figura di Douglas, non è valsa però, a quanto pare, a convincere tutta la giuria della colpevolezza del padre gesuita e degli altri coimputati.

Il verdetto emesso dalle nove donne e dai tre uomini scelti come giurati significa infatti assoluzione piena da tutte le accuse principali. Comunque padre Berrigan e la suora Elizabeth McAlister non sono stati ritenuti completamente innocenti. La giuria ha infatti emesso un verdetto di colpevolezza a proposito del traffico clandestino di lettere, sia in partenza che in arrivo, nel carcere in cui si trovava il gesuita. Ciò significa che padre Berrigan potrebbe ricevere una condanna (massima) di 40 anni di reclusione e la suora di 30 anni. I termini della pena, come vuole la procedura penale americana, verranno decisi dalla magistratura soltanto in seguito.

Resta tuttavia, a favore di padre Berrigan e degli altri coimputati, quasi una vittoria morale contro la pubblica accusa e non si esclude neanche che la pena stessa possa essere ridotta, proprio in seguito alla decisione di ieri dei giurati ed alla loro incertezza chiaramente manifestata su tutti gli altri capi d'accusa.

Padre Berrigan sta già scontando una condanna a sei anni di detenzione, inflittagli dopo l'arresto per distruzione di materiale d'archivio di uffici di leva.

Il collegio di difesa ha già reso noto che proporrà appello contro le imputazioni contestate a padre Berrigan e alla suora. (Ansa)

Otto morti in Usa nello scoppio in una fabbrica

DALLAS, giovedì sera.

Otto persone sono morte in seguito a una serie di esplosioni che hanno devastato una industria chimica. Altre due persone sono state ferite e un vigile del fuoco è rimasto intossicato dalle esalazioni tossiche di acidi usati nella fabbricazione di prodotti chimici. Una indagine è stata avviata per scoprire le cause del sinistro. Per ora si pensa a qualche guasto, ma non è escluso che possa trattarsi di un attentato.

(Ans. Press)

Incendio notturno in un albergo a Londra

LONDRA, giovedì sera.

Un incendio è scoppiato nella notte all'Hotel Cawdor, che si trova nella « Kensington Gardens Square » a Londra. E' il quarto incendio in un anno che si verifica nella stessa zona. La polizia pensa che si tratti dell'opera di un piromane.

Quattordici persone sono state salvate dai pompieri che hanno usato le scale mobili per portare a termine l'opera di soccorso. Un vigile del fuoco è rimasto intossicato dal fumo.

Sulla stessa piazza si trova il Plaza Hotel, dove nove persone morirono nel maggio dell'anno scorso in seguito a un incendio doloso. (Associated Press)

Ritornano vecchi nazionalismi

A Belgrado volantini invitano i serbi a "prendere le armi,,

Della diffusione sono accusati un avvocato, un sacerdote ortodosso ed altre tre persone

nostro servizio

Belgrado, giovedì sera.

Slobodan Subotic, avvocato di Belgrado, e altre quattro persone tra cui un prete ortodosso sono state accusate di aver diffuso volantini che incitano ad un cambiamento anti-costituzionale dell'ordine sociale e statale istituito e alla distruzione dell'unità dei popoli jugoslavi.

L'annuncio viene dato dal settimanale « Politika » il quale aggiunge che contro le cinque persone è stata aperta tre mesi fa un'istruttoria.

Il settimanale scrive che le quattro persone sono sospettate di attività sovversive tendenti ad incoraggiare il nazionalismo serbo.

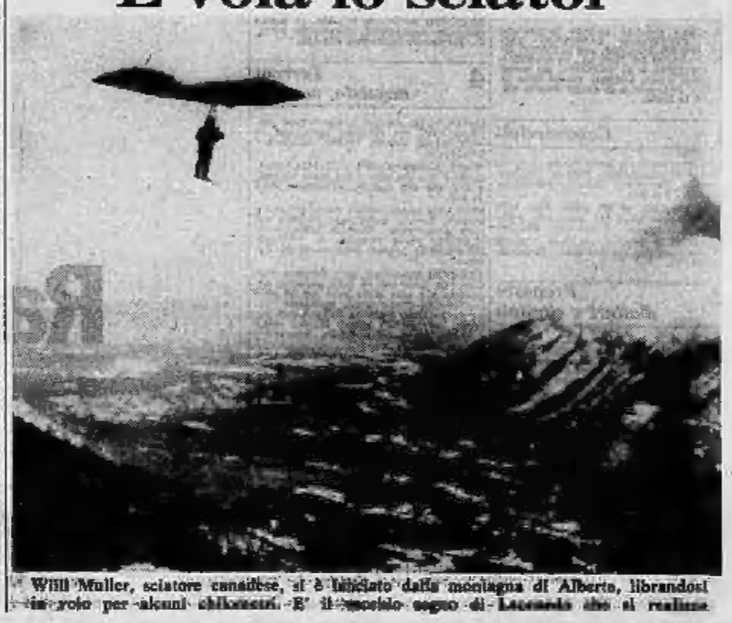
La polizia aveva arrestato l'avv. Subotic nel dicembre scorso. All'epoca, i giornali di Belgrado avevano scritto che la polizia aveva sequestrato nella casa dell'avvocato centinaia di volantini nei quali si invitano i serbi a prendere le armi nelle regioni in cui sono in minoranza « quando la Jugoslavia si disintegrerà ». Slobodan Subotic è stato rimesso in libertà il mese scorso. (Ansa)

Stop alle auto nel centro di Berna

BERNA, giovedì sera.

Il Consiglio municipale di Berna ha deciso di chiudere al traffico veicolare tutto lo strade della città vecchia. Il provvedimento entrerà in vigore il 17 aprile, e durerà, in via provvisoria, per sei mesi. (Ansa)

E vola lo sciator



Willi Muller, sciatore canadese, si è lanciato dalla montagna di Alberta, librandosi in volo per alcuni chilometri. E' il modello sogno di Leonardo che si realizza

La nuova Zecca farà biglietti da 2 e 20 mila

Perché non piacciono le banconote da cinquecento lire?

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Tra i numismatici la Zecca italiana ha buona fama: il conio italiano è giudicato tra i migliori del mondo a fianco di quelli inglesi. Non poche nazioni si rivolgono a Roma per battere moneta, tanto che il lavoro presso lo stabilimento di Stato è sempre superiore alle possibilità di produzione.

Ne abbiamo avuto un esempio lo scorso anno, quando si è trattato di immettere sul mercato monete da mille lire d'argento che la maggioranza degli italiani neppure ha visto e che sono finite quasi tutte subito in collezione. Anche coloro che avevano, secondo i modi prescritti, prenotato l'apposito cartoncino con le monete da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 500 e 1000 lire, pur avendo in anticipo pagato l'importo, non sono stati soddisfatti nella totalità.

Normalmente i richiedenti non superavano i 300 ed i 350 mila; il fatto che il cartoncino contenesse il pezzo da 1000 lire in argento ha fatto salire il numero a circa un milione e mezzo di unità. La Zecca si è trovata in difficoltà ed allora i dirigenti hanno avuto la bella trovata di non mettere più in commercio i cartoncini con le monete dell'anno.

In questo modo il Tesoro ed il ministero delle Finanze hanno perso la possibilità di introitare alcuni miliardi. Le monete non entravano neppure in circolazione dato che sarebbero state subito archiviate nelle collezioni e così lo Stato non ha incassato un guadagno sicuro.

Ora il governo ha autorizzato la costruzione a Roma di un nuovo stabilimento per la Zecca. In origine le monete erano prodotte a Torino; poi, come tante altre istituzioni, la Zecca emigrò a Roma ed ora avrà una sede migliore a cui si affiancherà la Scuola dell'arte della medaglia ed il Museo delle monete che per mancanza di spazio era stato trasferito altrove.

L'attuale stabilimento è entrato in funzione nel 1911 con un potenziale produttivo assai modesto. Erano allora sufficienti 40 operai e 12 impiegati. Oggi il personale è aumentato a 250 operai ed a 160 impiegati e, data la mole di lavoro, sono ancora pochi.

Alto rilievo in questo momento è la stampa dei biglietti da duemila e da ventimila lire. Sarà necessaria un'apposita legge che le nuove Camere, dopo le elezioni, dovranno emanare. Mentre diviene sempre più pressante la richiesta degli spiccioli, non si comprende bene perché il biglietto da 500 lire non sia molto gradito al pubblico. Si dice che la ragione è da ricercare nel fatto che la moneta da 100 lire in argento era preferita e che la sua sostituzione con la moneta di carta è spiacciuta.

La circolazione dei biglietti di Stato da 500 lire è salita da 67,8 miliardi a fine '70 a 85,4 a fine '71, ma ancora 37,2 miliardi di essi sono nei forzieri statali. I cassieri delle maggiori banche hanno da tempo segnalato i motivi che rendono poco simpatico questo biglietto.

Dal punto di vista del cittadino la banconota non piace perché troppo spesso lacera e mal ridotta, perché di colore poco attraente ed infine perché scivola male. Forse tutti questi motivi faranno sì che nuovamente sia ripristinata la contazione di monete da 500 lire; ma bisognerà attendere che entri in funzione la nuova Zecca.

al. vi.

Dopo l'avviso di reato per peculato

Sequestrati dal magistrato i bilanci dell'Amat di Imperia

dal corrispondente

Imperia, giovedì sera.

(b.v.) Due camion carichi hanno trasportato ieri sera, dalla sede di piazza Dante dell'Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti) di Imperia, al palazzo del tribunale tutti i documenti di cui la magistratura ha ordinato il sequestro. Il provvedimento s'inquadra nella procedura che la procura della Repubblica ha aperto nei confronti dell'Amat stessa, messa praticamente sotto inchiesta su domanda fatta dal consiglio di amministrazione attuale, presieduto dal dottor Ilo Martini.

Prima conseguenza di questa situazione — che è stata ampiamente illustrata da una recente clamorosa conferenza stampa di due consiglieri dell'Amat, Geronimo Scaglietto e Angelo Setti — è l'avviso di reato che la magistratura ha inviato all'ex sostituto cassiere Mario Pescetti, che è stato imputato di peculato continuato. Recentemente il consiglio d'amministrazione l'aveva già sospeso dal servizio a titolo cautelativo, essendosi scoperto che egli, dopo avere incassato una somma da un utente, non aveva fatto le prescritte registrazioni sul registro di cassa.

Il provvedimento della magistratura s'inquadra tuttavia in un'inchiesta più ampia che abbraccia le gestioni dell'Amat in quest'ultimo decennio. Nel corso della propria conferenza stampa Angelo Setti aveva dichiarato, fra l'altro: « Il 18 febbraio di quest'anno, dopo essersi resi conto della situazione, abbiamo segnalato al sindaco che lo stato amministrativo e patrimoniale dell'Amat era differente da quello che risultava dai bilanci presentati in questi ultimi anni. Per motivi politici o di azienda — ha proseguito — gli amministratori in carica hanno fatto risultare bilanci di gestione in pareggio, quando invece essi erano passivi ». Secondo Setti « mentre nei bilanci preventivi venivano indicate le spese d'ammortamento degli impianti e del materiale rotabile, durante l'esercizio, per fare fronte alle maggiori spese correnti, tali stanziamenti venivano indebitamente assorbiti e non figuravano più nel bilancio consuntivo ». Il consigliere d'amministrazione aveva aggiunto che nessuno di coloro che avrebbero dovuto controllare l'Amat sarebbe mai intervenuto per gli opportuni richiami. Ed ancora: « Se tutto il personale dell'Amat dovesse essere ora liquidato per cessazione dell'azienda, bisognerebbe liquidare tutto il patrimonio e forse vendere anche il palazzo comunale ».

Si apprende intanto che il consiglio d'amministrazione dell'Amat sta esaminando la relazione sul funzionamento della contabilità dell'azienda che, per suo incarico, è stata elaborata dal dott. Ambrosino, direttore della Ragioneria di Stato di Imperia: pare che tale relazione abbia messo in evidenza talune manchevolezze sulla cui entità e gravità il consiglio dovrà ora decidere.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai quali si ordinano piccoli

TORINO	Via Roma 80
	Via Marconi 32
MILANO	C. V.ni, Emanuele 8
	Via Pirelli 30/32
RIMINI	Via Santa Maria in Via 46/41
GENOVA	Via C. Vernazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo 13/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 10
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 29
TRIESTE	Corso Italia 10

ufficiali presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Riunite S.p.A. Coloro che intendono limitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/40699 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta sugli spettacoli (oggi all'8% globale). Il numero massimo di parole per ogni inserzione non può superare le 50. Per ottenere inserzioni a pagamento gli interessati a pubblicare annunci di ogni genere sono pregati di rivolgersi alla

STAMPA SERA
Giovedì 6 - Venerdì 7 Aprile 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 81

le borse oggi

Il listino chiude sui massimi

A TORINO — Il mercato riprende la tendenza sostenuta dei giorni scorsi ed amplia il rialzo nel corso di una giornata attiva. Già in apertura la presenza dei compratori è distribuita su una vasta gamma di titoli, sia industriali sia patrimoniali. La tendenza sostenuta finisce per riemergere. La fase conclusiva è pertanto caratterizzata da una notevole presenza di compere, con ulteriore leva sui prezzi per la generalità delle voci trattate.

Il listino, compilato sui massimi, mette in luce vantaggi diffusi e notevoli dalla vigilia. Attive in modo particolare Fiat, Viscosa, Montedison, Olivetti, Generali, Sai, Mediobanca, Interbanca, Mira Lanza, Autostrada To-Mi. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso.

Dopoborsa bene orientata.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 97,50; Carlo Erba 5,50% conv. 110,80; Isvelmer 7% XIX 96,75; Ceca 7% 1972 98,75; Città di Milano 7% 1972 96,00; Cis 7% 1971 II 96,50; Ccop Autostrade 7% 1972 96,50; Iri Autostrade 7% 1972 98,20; Liquigas 7,50% conv. 1977 97,15.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2202 max. 2252 ultimo prezzo 2252; Fiat priv. min. 1754, max. 1780, ultimo prezzo 1776; Montedison min. 690, max. 704, ultimo prezzo 703.

A MILANO — La Borsa ha confermato stamane i grandi linee la ripresa improvvisa della vigilia allargando la sfera d'azione del denaro che tuttavia si è mosso accentuato sui valori bancari, assicurativi, finanziari e chimici. Nel settore dei valori industriali in rapida ascesa le Fiat, Viscosa, seguite in tono minore dalla Montedison. Sostenute anche le Centrale, Saffa, Pirelli, Lepetit; migliore il grosso listino con frazioni spezzamenti. In chiusura realizzi di beneficio hanno moderato le punte rialziste trovando facile assorbimento; in complesso buona parte della quota azionaria si è iscritta rafforzando i progressivi livelli sulle basi già migliori della vigilia, specie gli assicurativi, tra cui le Sai. Attività sempre contenuta nel reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti 1634, 1672; Toro 12.800, 12.780; Sai 21.000, 21.480; Saffa 4495, 4480; Generali 50.950, 51.200, manca chiusura; Fiat 2258, 2216, 2220, 2234, 2235, 2252, 2250, 2246, 2243, 2250, manca chiusura; Montedison 694,50, 702,50, 701, manca chiusura; Viscosa 1326, 1378, 1360, 1355 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.050; Acdes 3206; Alitalia 10.400; Alleanza 16.800; Amiata 1195; Assicurate. 93.900; Bastogi 1538; B.co Roma 15.030; Beni Stabili 3189; Rinda 25.600; Breda 5060; Brioschi 17.300; Burgo 7200; Caffaro 388; Cantoni 9900; Carlo Erba ord. 8300; Carlo Erba pr. 4450; Cascami 3100; Cementir 1065.

Chatillon 1120; Ciga 5095; Cogc 1335; Comit 15.380; Comp. Milano or. 16.590; Comp. Milano pr. 9525; Comp. Toro or. 12.780; Comp. Toro pr. 8699; Cond. Acqua 584; Credit 1510,50; Cucirini 5155; Dalmine 345; De Ferrari 1300; Donzelli 98; E. Marelli 575; Eternit 2178; Falck or. 3205; Falck pr. 3180.

Finmare 168,25; Finsider 293; Fisac 468; Fond. Incendio 10.530; Fond. Vita 25.475; Gavardo 1680; Generalli 841; Generali 51.370; Gim 3815; Ginori 398; Habitat 1860; Iri 21.000; Imm. Roma 301; Iniziativa 5430; Interbanca 17.750; Invest 3679; Italcable 3200; Italcementi 21.000.

Italgas 912; Italsider 345; Lanerossi 3200; L'Auxiliare 4000; Lepetit or. 10.510; Lepetit pr. 8100; Linificio 318,50; Liquigas 224,50; Magneti M. 1287; Magona 1790; Manif. Tosi 1380; Marzotto 1088; Mediobanca 66.500; Metalli 3525; Mira Lanza 36.800; Mondadori pr. 2440.

Montedison 700,50; Sip 2420.

Nebiolo 268,50; Nord Milano 3030; Okena 241; Olivetti or. 1650; Olivetti pr. 1672; Pacchetti 709,50; Pertusola 1751; Pierrel 6988; Pirelli e C. 2160; Pozzi or. 155; Pozzi pr. 255; Ras 53.300; Rinascente or. 250; Rinascente pr. 199; Risanamento 7150; Romana Zuc or. 205; Romana Zuc. pr. 271; Rosari 110; Rotondi 21.460; Rumianca 950.

Sai 21.480; Saroom 268; S. E. Sardi 4760; Sars 1867; Sicle 2400; Silos 1505; Sme 1739; Stampati 6000; Star 2480; Sviluppo 1882; Tecnomasio 483; Tiltane 190; Tosi Franco 4800; Trafilerie 736; Uni. Manifat. 12.251; Viscosa or. 1365; Westinghouse 1291.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario ferma e con scambi molto vivaci. Le Fiat nella sola odierna giornata hanno avuto un buon recupero con punte massime oltre le 2251.

Alcuni prezzi: Centrale 5820; Generali 51.100; Ras 52.900; Meridionali 1844; Nai 5060; Viscosa ordinarie 1358; Viscosa privilegiate 1048; Finsider 295; Italsider 346; Fiat ordinarie 2251; Fiat privilegiate 1780; Sip 2428; Montedison 699.

A FIRENZE — Continua il miglioramento di tutti i settori. Particolarmente richieste Viscosa, Centrale e Fiat.

Bastogi 1515; Centrale 5840; Fondiaria Incendio 10.475; Fondiaria Vita 25.300; Viscosa ordinarie 1345; Montedison 700; Magona 1785; Fiat ord. 12,30 2245; Immobiliare 301.

A TORINO

VALORI DI STATO							
Redim. 5%	99 60	99 70	Imp. 3 1/2 1-4	95 —	95 —	Ipot. 5%	98 50	98 30
» » ex.	98 50	99 40	» » » 5	96 —	96 —	Cassa 5,50%	99 —	99 —
Redenz. 3%	95 40	95 40	» » » 5%	97 90	97 80	Credit 5,50%	97 —	97 —
» 1969	95 30	95 30	Ed. Eff. 5%	99 70	99 80	Fergat 6%	99 —	99 —
Ricostr. 3%	95 30	95 30	» » 5%	98 30	98 70	Immo-Roy. 5,5%	98 40	98 40
» 5%	98 10	98 25	Imi 5,50 5,5%	98 90	98 90	Ist. Sc. Ed. 5,5%	97 —	97 —
» 1961	95 —	95 10	Istituto 5%	91 60	91 60	Prestiti 5% ed.	100 —	100 —
Ricostr. 5%	93 30	93 30	» 5%	99 10	99 10	» 5% 82	97 30	97 30
» 1961	93 20	93 20	Ldpr 5%	99 40	99 40	Cred. It. 6% 66	98 10	98 10
Ed. Ist. 3%	96 —	96 —	» 5%	93 70	93 30	» » 5% 62	95 10	95 10
Pr. R. 5% (cess.)	84 30	84 30	Mobil. 5%	98 05	98 05	Ticosi 7%	99 30	99 30
Pr. I. 3,5% (n. 56	84 30	84 30	Ofi 5%	98 60	98 70	» 6% 1969	95 —	95 —
Pr. I. 3,5% (n. 57	83 90	83 10	Ofi 5%	98 —	98 —	» 5% 63	98 —	98 —
»	94 —	93 80	Ofi 5%	97 35	97 50	C.T. Fiam. 5,5%	—	—
Cost. C. 5%	98 —	98 —	Ofi 5%	94 —	94 40			
» » 5%	100 —	100 —	Ofi 5%	100 —	100 —			
» » 5%	100 —	100 —	Ofi 5%	91 —	91 —			
» » 5%	100 —	100 —	Ofi 5%	93 80	93 80

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 12)

MOTOCAR ottime occasioni Ginos 1000, 1100, 1301, 1501, Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, Peugeot, Mini, Seat, Ford Cortina e Taunus, Opel Kadett e Chrysler 160 GT. Dimostrazione da immatricolare con garanzia ditta nuova. Liquidazione corso Siracusa 42. Telefonare 321.758.

OGGI compriamo qualsiasi auto anche incidentata e qualunque stato, corso Agnelli 72, corso P. Eugenio 11 Torino, corso Roma 11 Moncalieri.

OM Succursale, corso Francia 21, telefono 733.489, vende Victoria recuperabilissima completa di optionals, Fiat 850 ribaltabile, Lancetti, Leoncini, Tipnuti Fiat e ribaltabili. Fiat 241 ribaltabili, 643 3 assi corsa lungo, 682 N3 3 assi ribaltabile, 619 130 lungo. Vendesi ribaltabili complete, semirimorchio Adige nuovo, ribaltabile cassone metri 10.50.

OPEL Vauxhall, corso Vittorio 14, telefono 510.822. Vendita usato e occasioni, prezzazioni 30 mesi.

PRIVATO vende Peugeot 504 anno 69 tipo 930 mila. Telefonare pasti no 736.328.

PRIVATO vende 600 D revisionata 123 mila 850 230 mila bellissima. Telefonare 500.621 ore pasti.

ROULOTTES Elnagh, concessionaria Magnarelli, strada Torino 11b, Cirié, vendite rateali 30 mesi, spesso furiati e usati.

ROULOTTES

Nuovi esistenze a Torino grande rivenditore attrezzato ed assistenza! Nuovi ed usati. Visitate la fabbrica compresi festivi. Telefono 280.559, Lungo Stura Lazio 179.

R10 perfetta 12000 km, Citroen, Audi 8, Fiat Coupé 11 mesi 850 coupé, 124 sport 850 usata, 500 850 usata perfetta, 128 special, Nsu Prinz, vendesi 8.510 Autowelli, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

RACAUTO concessionaria Fiat-Autobianchi 130, Thema coupé, Flavia 2000 coupé, 1400-1600 coupé, 124, 124 berlina e familiari, 128, Primula, Simca 1000, 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di veicoli, 600 corso veicoli industriali leggeri, commissioni collezioni del nuovo. Corso Racconigi 141, telefono 333.737.

SEMESTRALI

tutti i modelli Fiat, Autobianchi, Lancia, Alfasud ed 6 mesi a piccoli «Chilometrini» garantiti totale sfondamento prezzi. Vedete meglio potrà acquistare il colore (130 modelli in stock). Finanziamento in corso agevolato anche senza anticipo. Automarket, corso P. Luigi 11, corso Mortara 40, corso C. Cesare 230, Torino, corso Roma 11, Moncalieri.

SEMESTRALI

909, 112, 127, 128, 124, 125, Fulvia berlina e coupé, Gazzella permute concessionarie Scalia, corso Duca Abruzzi 9 bis.

SPIDER 850 Tosi vende 830 mila (furgo-Top motore e sbarra. Tel. 747.820 ore pasti.

UN posto ed un'organizzazione nuova per vendere della vostra auto usata. Rivolgetevi al tutte le marche, garantite, rateazioni personali. SAIE Opel, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

VENDIAMO rateando telefonate 900, 850, Autobianchi 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berlina, via Bellaria 84, telefono 618.001.

VOLETE un'Alfa Romeo come nuova al prezzo di un'occasione? 2000 berlina; 2000 GTV; 1750 berlina e coupé; 1600 Super e TI; 1300 Super e TI e numerosissime di varie altre macchine veicure e veicoli industriali. Arcat Autoveicoli, corso Regina 29, Moncalieri, telefono 641.402.

VOLKSWAGEN

Dino Bruno stupende maniaggio esame completo Pesaresi. Corso Sebastopoli 295.

124 Special T bianco interno nero tessuto perfettissima km 3800 pari nuovissima documentata vende a privato. Telefonare 892.466.

127 blu mai usata esclusivamente accessoriata privato vende 850 mila. Telefonare 800.382.

128/4 parte pronta consegna 350 mila contanti o 30 rate, omaggio assicurato. Corso Turigia 35, Vinovo.

218 turgese '68, 243 corso '68, Fiat 850 Spider nuovo '69, Volkswagen Giardiniera revisionate. Autodiscount, corso Siracusa 134.

500L nuovo contanti 900 mila 24 30 mesi al venduto 8 mesi assicurazione a sportello cilindri in lega o lesso rigido. Corso Torcone 35, telefono 679.666.

850, 850 coupé, 850 familiare, 500, 500 giardiniera, 600, 1100, 1100, Prinz 4, Taunus 12 M, Anglia, Simca 1000, Rapida, R 8, Opel Rekord, Ritzel coupé, Opel Admiral autoscat, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Kadett familiare 70. Via Cigna 7.

160.000 rateizzatissimo vende 1100 D linea 68 perfetta. Telefonare pasti 972.131.

16 Motocicli

BA boutique dei motocicli vende BMW R 75 Kawasaki 500 Ducati 350 usate nuove. Telefonare 961.976.

NUOVA produttore Piaggio Ollero ciclomotori Cleo super Vespa monoposti Apé, Gransaldini Peschiera 125 interno 372.909.

VENDO Aspes 50 cross speciali ottimo usato e Guzzi 250 regolarità buono stato lire 160 mila rateabili. Telefonare 684.311 ore pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

A vostra disposizione per compera vostri (o vostri) immobili incaricatevi ogni tipo grado. Dare, via Alfieri 68. Telefonare 713.308.

ACQUISTIAMO appartamenti signorili in zone residenziali o prevalentemente della città superfici diverse, anche in vecchie costruzioni. Telefonare 537.490.

ACQUISTO alloggetto oppure mansarda con servizi. Pagamento immediato particolare prezzo. Telefono 340.000.

ACQUISTO da privato in centrissimi alloggio 1-2 camere stretto in Torino nel raggio cupolone. Telefonare 275.214.

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili in ogni Circolo 1ª, vendesi nuova esclusiva zione avviso fondiario ampie dilazioni di pagamento vendita Stevia S.C.I. Telefonare 617.301 - 353.044 anche festivi.

A. BONGARETTO, piazza Reinoldo 4, appartamenti soggiorni ogni comforts camere, tinello, cucinino, bagno, ingressi, ripostiglio, 2 milioni 450 mila. 2 camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 milioni 850 mila, 3 camere, tinello, cucina, bagno piano terra, veduta, Telefonare 339.728.

A. LARGO Orbassano 62, bellissimo appartamento di 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante, facilitazioni pagamento. Tel. 337.600.

A. LIBERO subito, appartamento a prezzo affare, completamente rifatto, via Duchessa Jolanda 15 (piazza Massaua), 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 milioni 600 mila. Sistemazione loro comodo. Tel. 337.068.

A. LIBERO subito appartamento centrissimo 83, corso Vercelli 244 (Barriera Milano), 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 10 milioni 100 mila. Sistemazione loro comodo. Tel. 337.066.

A. NICHELINO, via Pescatori 1, appartamento signorile, prezzo libero, salone, 2 camere, studio, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, 12 milioni 800 mila, volendo dilazione. Box auto 1 milione 400 mila. Sistemazione 30% contanti. Tel. 337.066.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito - 2 - 3 camere e servizi, intestazioni più minimo bun Pasha. Via Don Bosco 29.

ACQUISTO lavanderia igienizzante qualunque zona da 3 a 30 milioni pronta lasciando con alloggi. Telefonare 200.683.

AFFARE privato permuta parzialmente alloggio tre camere salone cucina doppi servizi via Castelgomberto con alloggetti in Torino mare montagna. Telefonare 631.497.

ALLOGGI signorili collini Strada Valcalliere 227, 150-300 mq palazzina 3 piani in via completa interamente panoramiche parco fondominimo, vendonsi Residenza Stellaria, telefono 597.108.

ALLOGGI signorili a metano via Cervinia 36 metri centrissimi vendonsi. Telefonare 547.108.

ALLOGGIO centrale libero 6 camere cucina servizi ecc. 140 12 antichi 800 mila. Gentilmente Torrenove, 813.318.

ALLOGGIO centrissimo 200 mq doppi servizi ristrutturato libero vendesi 15 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 931.018 ore ufficio.

ALLOGGIO perfetto Amati vendesi 3 camere ipo servizi. Rivolgersi Nizza Torino, via Nizza 19, Vanda. Telefonare Affari.

ALLOGGIO zona S. Rita vicinissima stradone, 3 camere, tinello, cucinino, box, 130 mq vendesi. Telefonare 690.105.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con verde giardino inverno, posizione tranquilla Cenisio Vibo vende direttamente impresa. Telefono 291.489.

APPARTAMENTI - Via Frejus 154. Ingresso, cucina, servizi, 3 milioni 300 mila. 4 camere, cucina 2 servizi, 2 ingressi, 8 milioni 800 mila contanti, dilazioni. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO abitabile subito, centrale, recente costruzione: salone, 3 camere, camera servizio, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, cantina, posto box 2 auto. Corso Settembrini 26. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO Borgata Vittoria prospiciente giardini - Via Villar 58: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 700 mila dilazionabili. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO in recente costruzione, ingresso, sala centro, piano alto: salone, 3 camere, cucina, ingresso, 2 servizi, cantina, 22 milioni 500 mila circa finalmente, rifinitevi. Volendo box vicini 2 milioni 200 mila - Via Nizza 144. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO in villa di nuova costruzione: 2 saloni, 3 camere, cucina, camera servizio, 3 servizi, cantina, 170 mq in sottotetto, 3 box, triplo ingresso, ampi terrazzi e balconi. Porta blindata. Giardino interno con cancello. Box e sottoscritto. Ispezione in zona per chiavi. Viale XXV Aprile. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO libero a luglio in recente recentissima costruzione al Parmeniciana, 2 camere, cucina, servizi più mansarda abitabile, box auto, giardino privato. 15 milioni 800 mila mezzo mutuo fondiario 8 milioni 300 mila. Magliani, Corso Rivoli 9/11, Gabetti 3767.

APPARTAMENTO libero piano alto, recente costruzione: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, box auto, 4 milioni 200 mila. Via B. Pino 68. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO zona S. Rita - Via Alice 70, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, 8 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Gabetti 3767.

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 250 mila dilazionabili. Corso Torino 140, Casilac Vare. Gabetti 3767.

ATTENZIONE! Vera occasione vendiamo bellissimi alloggi 3 camere soleggiate servizi 1. e 4 milioni 800 mila compresi mobili e elettrodomestici rateizzabili. Corso Regina Margherita 176, in cantiere. Centro Residenziale Torino Fiori, via Bixio-Gatti di Rubino (fine Strada Stradale) Grugliasco 548.134.

ATTICI panoramicissimi vista collina vendiamo zona Regina Margherita 3. Bellissima - piscina - prospettiva stupenda vendiamo alloggi liberi subito, metà prezzo. Telefonare 286.800.

CASA con ampio terreno zona Cantalupa, luce, acqua, strada villeggiatura, vendesi. Telefonare Buria 774.013.

CASETTA con servizio indipendente in vera ristrutturazione Cenisio 200 metri dalla Fabbrica Automobili Fiat vendesi. Telefonare 981.518.

CASETTE zona Monferrato 20-30 km Torino nuove restaurate vendesi diteglio, balmo, Telefonare 399.728.

CENTRALE in zona salone 2 camere, tinello, cucina, bagno piano terra, veduta. Telefonare 353.041.

CORSO Francia, dazio, via Macedonia 9, ultimi alloggi nuovi, 2-3 camere cucina, eccezionali condizioni pagamento. Telefonare 721.058.

CORSO Inghilterra 15 vendesi signorili abitabili due camere salone cucina bagno e doccia. Rivolgersi in loco.

CORSO Peschiera angolo corso Mumicelli 45 Complesso Diorama, appartamenti di prestigio varie dimensioni, grande parco condominiale con tennis e nuoto per gioco bimbi. Telefonare 680.154.

CORSO Peschiera 519, alloggi signorili 1-4 camere servizi pronti subito mutuo e dilazioni convenienti.

CORSO Regina Margherita 3 vista collina diretta vendesi appartamenti signorili salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi. Minimo dilazione pagamento. Visite pomeridie.

CORSO Settembrini nuovissimo 4 camere cucinino ripostiglio servizi liberi quinto 5° piano) più dilazione. Imp. 599.388

CORSO Regina Margherita 98 fronte Giardini Reali direttamente vendesi ultimi appartamenti salone, due tre camere cucina doppi servizi, box, Mutuo, dilazione pagamento. Visite pomeridie.

COURMAYEUR appartamento in 3 piani ingresso, soggiorno, cucinino servizio, scala interna si sopporta ed una per la zona notte con camera letto e bagno, parte mansarda, 10 milioni 800 mila. Gabetti 3767.

GRUGLIASCO vicinanza piazza Duomo vendo due camere tinello servizi con mansarda prossimi agosto. Ore ufficio 509.022.

LIBERO attico salone, 2 camere, cucina, 2 servizi-ingressi, via Lagrange, vendesi 22 milioni dilazionabili. Corti, Tel. 595.146.

LIBERO corso Beaumont, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripiano piani, vendesi 7 milioni con mutuo. Affarissimo Corti, Tel. 595.370.

LIBERO corso Peschiera, 1 camera, tinello, servizi, doppia aria, vendesi 5 milioni 300 mila dilazionabile anche 70%; Corti, Tel. 595.370.

LIBERO corso Vercelli, 3 camere, servizi privati villetta unifamiliare con altro appalto 10 milioni 500 mila dilazionabili Corti, Tel. 595.370.

LIBERO signorile, corso Re Umberto, ingresso in camere, cucina, 3 servizi, vendesi 30 milioni anche dilazionabile. Corti, Tel. 595.370.

LIBERO via Cavour, 3 camere, cucinetta abitabile, servizi, ripostiglio, 10 milioni più camere con mutuo, affarissimi Corti. Tel 595.370.

LIBERO via Don Bosco, camere, tinello, servizi, ripostiglio, quinto piano, vendesi 5 milioni dilazionando 70; Corti, Tel. 595.370.

LUNGOPO Antonelli 133 vendesi signorilissimi panoramici appartamenti quasi abitabili subito. Mutuo, sufficientissimo importo, rateazione a vostra misura. 3 camere, cucina, sala, 2 camere letto, cucinotto, doppi servizi. Visibili 15-18.

MINAFIORI semilocali alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, ripostiglio, giochi bimbi. Telefonare 616.650.

NICHELINO costruzione recente 3 camere cucinino servizi libero, 7 milioni 500 mila più mutuo. Tormenta, 515.218.

OCCASIONE via Filadelfia 287 - via G. Reni 113, vendiamo nuovi abitabili 3 camere, ripostiglio, prezzo affare 10 milioni 500 mila compreso mutuo. Visite sul posto. Telefonare 348.154.

PALAZZO

S. Paolo in via Berruto 9: ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi e 3 camere, cucina, servizi, ingresso piano semindipendente. Prezzo d'occasione, minimo contanti, inoltre tondissimi ogni 20 e dilazioni anni 3. Telefonare 831.203 - 870.281.

PIAZZA Adriano 5 in panoramica posizione vendonsi appartamenti in costruzione di nuova concezione mq 140-180. Ufficio telefonare 530.055.

PIAZZA Bengasi, immediate adiacenze nuovissima panoramica alcuni vendonsi nuova costruzione 2-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ufficio piazza Adriano 5, telefonare 530.055.

REDDITO 6% garantito oltre in società controllata immobiliare) e chi acquista alloggi nuova costruzione per investimento in corso Cosenza, angolo corso Agnelli, ampia possibilità di scelta anche per suo diretto. Minimo tondissimo e interessanti dilazioni di pagamento. Ufficio vendita aperto anche nei giorni festivi in corso Cosenza 40. Telefonare 353.644.

RIVOLI, vendo appartamenti soleggiati, finiti, ultimi in palazzina tre piani, via Piave angolo corso Alviata. Telefonare 698.208.

SIGNORILI nuova costruzione, tre quattro camere cucina doppi ingressi servizi. Corso Turati 7. Telefonare 772.215.

VENDESI casa 6 alloggi 20 camere servizi e garages zona Francia Leumann, Torricella, telefono 764.536.

VENDESI causa divisione immobiliare vecchia costruzione in Torino, zona semicentrale. Telefonare 296.397 ore 18-19 festivi.

VENDESI centro Monferrato Principato splendida grande alloggio zona decorazione in una villa giardino 1010 mq grande alloggio decorativi. Scrivere: Lantieri 3 rue Del Arsenal Monticarlo Principato.

VENDESI zona Francia alloggio due camere cucina servizi. via Quota 11. Telefonare 531.205 - 870.264.

VENDONSI appartamenti signorili salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Via S. Marino. Telefonare 393.279.

VILLA

alluvionale ristrutturata in splendida posizione panoramicissima 2 piani oltre mansarda, campo tennis, libera alla vendita. Telefonare 838.631.

VILLA (Cavoretto) 6 camere, 2 salotti, 2 servizi, box, giardino, 75 milioni più mutuo. Torricelli, 513.218.

VILLA condominiale abitabile subito zona Mirafiori bella posizione vendonsi villini alloggi signorili. Telefonare 781.990.

VILLA vendesi zona Rivoli 6 vani servizi garage giardino. Telefonare 986.336.

VILLETTA vendesi vani 6 più servizi garage zona cuno Moncalieri. Telefonare 630.539.

VINOVO fraz. Garino. Appartamento recente costruzione: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, box, 8 milioni 700 mila. Cabelli 3767.

20 Alloggi domanda affitto

ABBISOGNA alloggi vuoti e ammobiliati qualunque zona per seria clientela. Telefono 770.733, Immobiliare Rubiglio.

AFFITTIAMO vostri alloggi senza spese da parte vostra. Abbiamo clienti selezionati e sicuri. Passate, telefonare 694.670.

PINO Torinese vendesi panoramica recentissima luminosa zona silenziosa anche monolocale. Telefonare 9141 93.747.

PROSSIMI quasi occupati camera e tinello e servizi zona Settimo Torinese. Telefonare 965.362.

REFERENZIATI cercasi vuoto tre quattro camere cucina zona corso Bulgio o S. Rita. Telefonare 503.895.

21 Alloggi offerta affitto

A. SIGNORILISSIMO appartamento diviso 5, d'Azeglio 76, Saluzzo, 5 camere, camera servizio, ingressi servizi, doppi ingressi, 300 mila mensili. Ipi, 343.311.

ABBIAMO alloggi vuoti ammobiliati di ogni tipo, posizioni nella medaglia contrazione. Fiamma, via Madama Cristina 129.

AFFITTANSI appartamenti signorili salone 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, via S. Marino. Telefonare 393.979.

AFFITTASI Borgo S. Pietro alloggi 1-2-3 camere, tinello e servizi, a prossimi sposi. Telefono 989.258.

APPARTAMENTO ammobiliato, in casa signorile, via Pietro Micca, salone due camere, cucina, doppi servizi, box, adibito ufficio, affittasi. Telefonare 593.872.

APPARTAMENTO uso ufficio, stabile moderno zona cittadella, 7 locali e servizi, ascensore, riscaldamento, 1ª piano, affittasi. Telefonare 533.873.

APPARTAMENTO via Roma, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box 150, affittasi. Telefonare 532.851.

ARREDATO signorile centralissima affittasi soggiorno, 2 camere, cucina, 3 servizi, ascensore. Disponibile subito. Gabetti, Via Monemilani 3.

CROCETTA, vendesi o affittasi signorile appartamento in via Massena 65. Soleggiato, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Prezzo conveniente. Tel. 541.321.

LAVAGNA affittasi appartamenti mobiliati semindipendenti. Telefonare 24.353 Lavagna (Genova corso Francisi. Telefonare 200.655.

AFFITTO alloggio signorile salone due camere finestre corridoio doppi servizi. Sole tutto il giorno 62.

ALLOGGIO in signorile centrale 3 camere tinello cucina ripostiglio ingresso, cantina affitto più mille lire compresi. Telefonare 547.347.

ALLOGGIO zona piazza Statuto tre camere cucina servizi, ripiano quarto, eccezionale, termoautonomo, 25 mila. Telefonare 544.826.

ARMANDO 4 posti letto 3 camere bagno cucina nuova, mensili 80 mila. Telefono 544.938.

APPARTAMENTI nuovi signorili affittasi zona Sindici ampia, 2 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, box. Gabetti. Via Mercadante 3.

APPARTAMENTI signorili corso Vittorio (fronteamore), ottima esposizione, in quieto, quarto piano, 5-6 camere, cucina 2-3 servizi, affittasi. Telefonare 533.875.

APPARTAMENTO ammobiliato, in casa due alloggi, contigui camino 2 camere tinello servizi zona Fontine. Servizio degli stessi servizi referenze ai «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 6267 — 10100 Torino.

AFFITTASI camera cucina zona Vanchiglia. Telefonare 543.974 mattino 9-12.

AFFITTASI camera libertà terzo bagno a prossimi sposi. Telefonare 519.911.

AFFITTASI cascina vecchia da ristrutturare in Moncalieri Vaglietto 50 mila. Telefono 543.543.

AFFITTASI confort alloggetto piano terreno termoautonomo San Paolo. Telefonare 387.678.

AFFITTASI elegante ristrutturato casa signorile zona corso Brunenne massima serietà, Telefono 772.370.

AFFITTASI Nichelino alloggetto pensionati sposi. Telefonare 343.811.

AFFITTASI sposi referenziati camere libertà cucinino doppi servizi. Telefonare 390.655.

AFFITTO alloggio signorile salone due camere finestre cucinino doppi servizi. Sole tutto il giorno 62.

ALLOGGIO in signorile centrale 3 camere tinello cucina ripostiglio ingresso, cantina affitto più mille lire compresi. Telefonare 547.347.

ALLORTO zona piazza Statuto tre camere cucina servizi, ripiano quarto, eccezionale, termoautonomo, 25 mila. Telefonare 544.826.

AMBIENTATORI stile antico inverosimile vasto assortimento modellati stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, orologeria. Ricettasti, corso Re Umberto 14/b.

ARREDATEVI casa del mobile caro deprezzamento, assortimento impareggiabile di ogni stile, istituzioni. Via Bayina 4 Torino.

FABBRICHE Riviera Napoletana, Tuscolo eccezionale per trasferimento deposito camere stagionale mese L. 400 mila, tessitore mese L. 270 mila salotto Vera pelle L. 320 mila. Telefonare 299.845.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere armadioni svariatissimi stile moderno. Via S. Donato 74, telefono 490.870.

PALAZZO del Mobile vende produzione 750 vari servizi particolari, affittasi ri. tiro mobili usati. Corso Trapani 71.

STRAORDINARIO salotto vera pelle e 3 poltrone a solo L. 450 mila al Mobilificio Arunetto, via Montello 9. Venaria (davanti Cascine).

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

DECORIAMO camere complete tappezzerie 24 mila pittura lavabile 38 mila, garanzia referenze. Telefonare 912.830 Barretta.

IMPIANTI riscaldamento gasolio metano, sottotetti, revisioni, pratiche, progetti, costruzione vigna Bosco. Telefonare 353.536 - 280.853.

MECCANICO con ghiaccio laboratorio eseguirebbe lavori anche terzi. Telefonare 370.407.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE callista massaggi generali relax sauna elettrocardiogrammi (tecnocardiografici) elettroliposi ore 9-12 14-20. Telefonare 350.365.

ABILE callista massaggi relax musicoterapia metodo. Telefonare 293.740.

ABILISSIMA massaggiatrice relax ricostituente, corso Trapani 63, ultimo piano, bilizy. Telefonare 615.705.

ABILISSIMI massaggi relax. Telefonare 534.139 ore 14-19.30.

ESTETISTA massaggi generali, dimagranti, ringiovine. Bertini, via Asiago 27, terzo piano.

MASSAGGI esotici. Telefonare 671.937.

MASSAGGIATRICE, diplomata professionista, signorile riservatissima. Telefonare 710.526 ore 10-12, 20.

PER il vostro benessere rivolgetevi al 697.045. Massaggi generali, relax, ricostituzione.

SAUNA finlandese originale e massaggi generali dimagranti estheticobile razionali sportivi massaggi ringiovanenti completamente abili. Estetico pedicure. Telefonare 587.693.

ZONA Santa Rita studio specializzato massaggi curativi rilassanti per appuntamento telefonare 527.113 ore 15-22.

30 Scuole e istituti

A. ESTEVISTE alla S.E.M. Scuole Estetiche Moderne, telefono 535.533. Corsi diplomi serali mattina visi corpo manicure pedicure. Consulenza studio. Via Barbaroux 2.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Festival piega tagliu permanenti specializzati diploma conseguito, piazza Statuto 24. Telefonare 468.363.

PETTINATRICE diventerete abilissima specialista taglio ondulazione ed arte thiare permanenti acconciature 5 lezioni ventisei (questo accadera), lavoro redditizio. Dei mondo, via Pastrel 10, telefono 540.346. Torino.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CANOTTI tedeschi Zepelyr a prezzo di costo direttamente dall'importatore. Cobianchi, impermeabilizzazioni, telefono 852.643

CARNITI 5 HP nuovo da rodare privati tire 130 mila. Telefonare 544.581 - 343.279.

CENTRO Nautica Torino, telefono 960.526, gommoni pneumatici 23 mila, Mercury Cigala, Merlinetti Zodiac Boston Whaler radiale Moncalieri.

EVINRUDE motori fuoribordo da 3 a 125 HP. Concessionaria motonautica Italiana Mirandi del Po 25, Torino.

37 Sport, caccia, pesca

VENDESI quota sociale sportiva per laghi ed impianti zona Pellenzo (Cn). Telefonare ore ufficio Torino 350.410.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dei Conti vende Setter inglesi irlandesi, Cocker, Pastori tedeschi, Barboni bianchi. Telefonare 846.017.

BASSETHOUND cuccioli e adulti eccezionali Pointer e Setter inglesi. Lot alta selezione vendo allevamento. Telefonare 890.009.

CERCHIAMO villetta, rustici, qualsiasi zona purchè circondata Torino, massimo 30 km. Preferiamo contorni, vendita immediata. Gabetti 3767.

COURMAYEUR in condominio signorile alloggio soggiorno letto servizi arredamento finitura qualità vista incredibile da superficie finestre. Telefonare Torino 681.241 oppure Courmayeur 0165 82.164.

CUMIANA villa nuova costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, veranda box, giardino 1700 mq. 23 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 3767.

DIANOMARINA alloggi di cinque lire dimensioni giardino privati gradini, mutuo 75%. Determino; via Kennedy 42, telefono 0183 44.878.

DIANO Marina vendesi zona centrale ottimo primo villino 5 vani servizi cantina giardino. Telefonare 763.103.

FRONT Canavese villeggiatura mir'anna, piccolissimo, riferirsi signorile, 3 appartamenti indipendenti salone, 2 camere, cucina, bagno, box, ampio parco alberato, stacenato 12 milioni 800 mila, dilazioni 70% Gabetti 3767.

LAIGUEGLIA stupendi alloggi privati con giardino, in palazzine piccolissimi vista mare 3-9-12 milioni facilitazioni. Specialmo distagli. Parlando 544.566 Torino.

MADDALENE al Cipresso meravigliosa posizione soli 12 km. Torino. Villetta nuova, panoramiche, signorilità 3 camere, cucina, sala, cucina, bagno, garage, tavernetta, giardino, 18 milioni dilazioni 70%. Gabetti 3767.

OSPEDALETTI alloggi signorili pensionati vista mare vendonsi. Telefonare 547.108.

PIETRALIGURE, «Residenza Europa» mare, viale Europa 59. Sorta società propone eccezionale possibilità acquisto appartamenti direttamente sul mare, giardini privati e condominiale, piscine, ristorante, finiture gran classe, agevolazioni fiscali, ultimissimi. Visite in luogo anche festivi. Telefonare 019/644.81 - 64.412.

PIETRA Ligure «Residenza Europamare», viale Europa 59, sorta Società propone eccezionale possibilità acquisto appartamenti direttamente sul mare, giardini privati e condominiali, piscine, solarium, finiture gran classe, agevolazioni fiscali, ultimissimi. Visite in luogo anche festivi. Telefonare 019/644.81 - 64.412.

PIETRA Ligure vendesi alloggio nuovo vista mare. Telefonare 630.573 ore pasti.

RAPALLO vendiamo direttamente appartamenti arredati 3 milioni vasto appartamento 2/3 locali, giardini, parapetti, vista mare, centrale. Mistico, diligenti. Coriano Rivalecita & C., via Marsala 31/1, telefono 35.478 Rapallo - Torino telefono 700.890 (ore ufficio).

SANREMO, palazzo vende stupende tre camere servizi. Tel. 738.372, Torino.

WEEKEND riservatissima Foresta, villini poco meno giardinetti, riscaldamento, cucina, bagno, 3 milioni 100 mila, soggiorno, 2 camere, cucina, 3 servizi, terrazzo. Disponibile subito. Gabetti, Via Monemilani 3.

CROCETTA, vendesi o affittasi signorile appartamento in via Massena 65. Soleggiato, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Prezzo conveniente. Tel. 541.321.

LAVAGNA affittasi appartamenti mobiliati semindipendenti. Telefonare 24.353 Lavagna (Genova corso Francisi. Telefonare 200.655.

PALAZZINA nuova costruzione fronte parco, zona Lessona, appartamenti signorili da 220 mila mensili impegnando 2 milioni 500 mila, 3 mensilità 290 mila. Telefono 790.745.

PIED-à-terre nuovi arredati in una nuova residenza alfieri zona corso Orbassano piazza Pitagora. Telefonare 761.088 escluso lunedì.

VALSALICE affittasi referenziati alloggio salone camera cucinetta 2 camere servizi doppi servizi 4 terrazzi giardino. Telefonare 530.419 - 877.691 ore ufficio.

ZONA Barriera di Milano affittiamo a privati condominiali appartamenti 4-5-6 camere. Rivolgersi direttamente in loco via Mercadante n. 24.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI Bielloni 4000 per cantieri, forniti industriali, speciali specialistici per Torino e bordeaux. Telefonare 780.607.

AUTOTRASLOCHI Doria, «in nome mio garanzia, operai fidati, furgoni, macchini, pezzi mobili. Telefonare 710.888.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI bella camera ammobiliata signorine non sposate libertà, volendo vitto. Telefonare 501.579.

AMMOBILIATO Mirafiori e mansarda zona Fiorelle riservatissima affittasi. Telefonare 893.975.

24 Mobili arredamento

A. FERRUTO affittasi terrazza Valsusa con mobili arredamento villa. Telefonare 012 39.318.

AFFARONE nuovi automobilisse esse, rotanti rimodernissima, luzzi, piazza Vittorio 3.

AFFRETTATEVI forniture occasioni per insiemi ringhiere) semivetrine) vetrerie) porte 46 mila, 3 posti 115 mila, angolari 250 mila, singoli 150 mila. Via Ivaglio 74.

APPARTAMENTO rimodernato, in casa signorile, via Pietro Micca, salone due camere, cucina, doppi servizi, box, adibito ufficio, affittasi. Telefonare 593.872.

APPARTAMENTO uso ufficio, stabile moderno zona cittadella, 7 locali e servizi, ascensore, riscaldamento, 1ª piano, affittasi. Telefonare 533.873.

APPARTAMENTO via Roma, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box 150, affittasi. Telefonare 532.851.

ARREDATO signorile centralissima affittasi soggiorno, 2 camere, cucina, 3 servizi, ascensore. Disponibile subito. Gabetti, Via Monemilani 3.

CROCETTA, vendesi o affittasi signorile appartamento in via Massena 65. Soleggiato, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Prezzo conveniente. Tel. 541.321.

LAVAGNA affittasi appartamenti mobiliati semindipendenti. Telefonare 24.353 Lavagna (Genova corso Francisi. Telefonare 200.655.

PALAZZINA nuova costruzione fronte parco, zona Lessona, appartamenti signorili da 220 mila mensili impegnando 2 milioni 500 mila, 3 mensilità 290 mila. Telefono 790.745.

PIED-à-terre nuovi arredati in una nuova residenza alfieri zona corso Orbassano piazza Pitagora. Telefonare 761.088 escluso lunedì.

VALSALICE affittasi referenziati alloggio salone camera cucinetta 2 camere servizi doppi servizi 4 terrazzi giardino. Telefonare 530.419 - 877.691 ore ufficio.

ZONA Barriera di Milano affittiamo a privati condominiali appartamenti 4-5-6 camere. Rivolgersi direttamente in loco via Mercadante n. 24.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI Bielloni 4000 per cantieri, forniti industriali, speciali specialistici per Torino e bordeaux. Telefonare 780.607.

AUTOTRASLOCHI Doria, «in nome mio garanzia, operai fidati, furgoni, macchini, pezzi mobili. Telefonare 710.888.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI bella camera ammobiliata signorine non sposate libertà, volendo vitto. Telefonare 501.579.

AMMOBILIATO Mirafiori e mansarda zona Fiorelle riservatissima affittasi. Telefonare 893.975.

24 Mobili arredamento

A. FERRUTO affittasi terrazza Valsusa con mobili arredamento villa. Telefonare 012 39.318.

AFFARONE nuovi automobilisse esse, rotanti rimodernissima, luzzi, piazza Vittorio 3.

AFFRETTATEVI forniture occasioni per insiemi ringhiere) semivetrine) vetrerie) porte 46 mila, 3 posti 115 mila, angolari 250 mila, singoli 150 mila. Via Ivaglio 74.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

FRANCOBOLLI collezione francobolli privato acquisto. Telefonare 662.623 - 878.807.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ACQUISTIAMO alloggi signorili vicinissima stradone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, balcone, box, cantina. Gabetti, Via Monemilani 3.

ACQUISTO villetta, rustici, qualsiasi zona purchè circondata Torino, massimo 30 km. Preferiamo contorni, vendita immediata. Gabetti 3767.

COURMAYEUR in condominio signorile alloggio soggiorno letto servizi arredamento finitura qualità vista incredibile da superficie finestre. Telefonare Torino 681.241 oppure Courmayeur 0165 82.164.

CUMIANA villa nuova costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, veranda box, giardino 1700 mq. 23 milioni 800 mila dilazionabili. Gab